



**ALIA SERVIZI
AMBIENTALI**
SpA

BILANCIO DI ESERCIZIO 2023

1. CARICHE SOCIALI	2
2. AVVISO DI CONVOCAZIONE ASSEMBLEA ORDINARIA	3
3. SCHEMI DI BILANCIO SEPARATO	4
4. INFORMAZIONI SOCIETARIE	9
5. PRINCIPI CONTABILI E DI REDAZIONE	10
6. STIME CONTABILI SIGNIFICATIVE	32
7. NOTE ILLUSTRATIVE ALLE VOCI DI CONTO ECONOMICO	40
8. NOTE ILLUSTRATIVE ALLE VOCI DI STATO PATRIMONIALE	47
9. ALTRE INFORMAZIONI	70
10. ATTESTAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO AI SENSI DELL'ART. 81-TER DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI	88

1. CARICHE SOCIALI

Consiglio di Amministrazione ¹

Presidente Lorenzo Perra
Vice Presidente Nicola Ciolini
Amministratore Delegato Alberto Irace
Consigliere Francesca Calamai
Consigliere Francesca Panchetti
Consigliere Filippo Sani
Consigliere Marco Baldassarri
Consigliere Libero Mannucci
Consigliere Manuela Grassi
Consigliere Edoardo Franceschi

Collegio Sindacale ²

Presidente Sauro Settesoldi
Sindaca effettiva Cristina Pantera
Sindaco effettivo Massimo Armellini
Sindaco supplente Enrico Terzani
Sindaca supplente Simona De Ria

Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari

Demetrio Mauro

Società di Revisione

PricewaterhouseCoopers S.p.A.³

¹ Nominato dalla Assemblea degli azionisti del 16 giugno 2023 per il triennio 2023-2024-2025

² Nominato dalla Assemblea degli azionisti del 16 giugno 2023 per il triennio 2023-2024-2025

³ Nominata dalla Assemblea soci del 16 febbraio 2017 per il novennio 2017-2025

2. AVVISO DI CONVOCAZIONE ASSEMBLEA ORDINARIA

I Signori azionisti sono convocati in Assemblea ordinaria che si terrà presso la sede legale di ESTRA S.p.A. in Prato, Via Ugo Panziera n. 16, il giorno martedì 21 maggio 2024 alle ore 10:00 in prima convocazione e, occorrendo, in seconda convocazione il giorno mercoledì 22 maggio 2024 alle ore 08:00 (stesso luogo) e comunque in modalità audio/videoconferenza come previsto dall'art. 106 del D.L. 17 marzo 2020 n.18 e dell'art. 15 dello Statuto sociale per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

- 1) Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023 della Società, relazione del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della Società di Revisione.
 - 2) Presentazione del Bilancio Consolidato della Società al 31 dicembre 2023.
 - 3) Presentazione della dichiarazione consolidata di carattere non finanziario al 31 dicembre 2023 redatta ai sensi del D.lgs. 254/2016.
- Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Lorenzo Perra

3. SCHEMI DI BILANCIO SEPARATO

3.1 Prospetto di Conto Economico

PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO	NOTE	2023	2022
Ricavi	7.1	381.933.001	377.767.153
Ricavi per costruzione Diritti di Concessione	7.1	97.497.225	84.942.039
Altri Ricavi Operativi	7.2	17.966.855	5.546.360
Altri Proventi	7.3	1.740.199	2.086.235
Consumi di Materie Prime e Materiali di consumo	7.4	18.549.450	18.840.316
Costi per Servizi	7.4	225.231.660	200.508.990
Costi del Personale	7.4	117.044.842	110.451.110
Altre Spese Operative	7.4	4.424.173	3.438.671
Costi per costruzione Diritti di Concessione	7.5	93.510.781	82.309.225
Proventi da Partecipazione di natura non finanziaria	7.6	10.828.320	929.131
Margine operativo lordo		51.204.693	55.722.606
Ammortamenti Accantonamenti e Svalutazioni	7.7	28.412.579	23.186.945
Svalutazioni (riprese di valore) nette di crediti commerciali ed altri crediti	7.8	5.037.621	952.304
Utile Operativo		17.754.493	31.583.357
Svalutazioni e (ripristini) attività finanziarie		-	-
Quota di utili (perdite) di joint venture e società collegate			
	7.9	17.962.356	60.379
Proventi finanziari	7.10	3.972.507	2.120.257
Oneri Finanziari	7.11	12.317.092	5.435.387
Gestione Finanziaria		9.617.771	- 3.254.751
Utile prima delle imposte		27.372.264	28.328.605
Imposte	7.12	- 926.868	7.679.068
Utile netto dell'esercizio		28.299.132	20.649.537

(*) Si segnala che, al fine di offrire al lettore una maggiore comparabilità delle informazioni riportate nel bilancio al 31 dicembre 2023, la presentazione di alcuni dati relativi all'esercizio precedente è stata modificata. Per ulteriori dettagli si veda quanto riportato al paragrafo "Riclassifiche apportate ai dati comparativi" delle note illustrative.

3.2 Prospetto di Conto Economico Complessivo

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	2023	2022
Utile (perdita) netto dell'esercizio	28.299.132	20.649.537
Componenti non riclassificabili a conto economico		
Utile (perdite) attuariali fondi benefici ai dipendenti	- 279.624	2.141.892
Effetto fiscale relativo alle altre componenti di conto economico complessivo non riclassificabili	67.110	- 514.054
Totale utile (perdita) complessivo dell'esercizio	28.086.618	22.277.375

3.3 Prospetto della Situazione Patrimoniale e Finanziaria

SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA	NOTE	2023	2022
Immobili Impianti e Macchinari	8.1	37.431.001	16.383.445
Investimenti immobiliari	8.3	7.216.542	
Diritti di concessione	8.4	340.800.804	274.172.281
Diritti d'uso	8.2	2.071.757	1.660.637
Altre Immobilizzazioni Immateriali	8.5	108.626	86.404
Partecipazioni in Società controllate	8.6	263.930.814	19.524.087
Partecipazioni in società collegate e joint venture	8.6	530.918.781	181.911.446
Altre partecipazioni	8.6	9.902.569	21.835.263
Attività Finanziarie Non Correnti	8.7	17.584.087	3.070.479
Crediti Commerciali non correnti	8.7	552.091	2.733.178
Attività da contratti con clienti non correnti	8.8	25.450.943	19.120.747
Attività Fiscali Differite	8.9	12.166.703	4.716.353
Altre Attività Non Correnti	8.10	1.865.323	1.401.354
Totale Attività Non Correnti		1.250.000.041	546.615.675
Rimanenze	8.11	2.726.179	2.688.878
Crediti Commerciali	8.12	130.414.372	116.081.427
Attività da contratti con clienti correnti		19.120.747	16.158.685
Attività Finanziarie Correnti	8.13	5.882.775	0
Attività per imposte correnti	8.14	2.160.246	435.323
Altre attività correnti	8.15	21.868.588	6.089.321
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	8.16	30.781.409	17.645.618
Totale Attività Correnti		212.954.317	159.099.251
TOTALE ATTIVITÀ		1.462.954.359	705.714.926
Capitale Sociale	8.17	360.556.971	153.413.910
Riserve	8.18	480.657.497	185.618.224
Riserva prima adozione IFRS	8.18	7.896.006	7.896.006
Utile (perdita) dell'esercizio		28.299.132	20.649.537
Totale Patrimonio Netto		877.409.606	367.577.677
Fondi per rischi e oneri	8.19	43.425.633	36.222.821
Trattamento fine rapporto e altri benefici	8.20	10.852.863	11.900.416
Passività finanziarie non correnti	8.21	200.594.807	144.288.428
Passività finanziarie per diritti d'uso non correnti	8.21	1.210.355	1.036.463
Debiti commerciali non correnti	8.22	4.233.333	3.400.000
Altre Passività Non Correnti	8.23	3.885.136	4.027.523
Totale Passività Non Correnti		264.202.127	200.875.651
Passività finanziarie correnti	8.24	39.737.423	13.187.742
Passività finanziarie per diritti d'uso correnti	8.24	643.986	569.247
Debiti commerciali	8.25	133.099.296	104.819.952
Passività per imposte correnti	8.26	0	2.067.447
Altre passività correnti	8.26	147.861.920	16.617.211
Totale Passività Correnti		321.342.625	137.261.599
TOTALE PASSIVITÀ		585.544.752	338.137.250
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ		1.462.954.359	705.714.927

3.4 Rendiconto Finanziario

RENDICONTO FINANZIARIO	NOTE	31/12/2023	31/12/2022
CASSA E DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE INIZIALI	8.16	17.645.618	33.730.665
Risultato dell'esercizio (A)		28.299.132	20.649.538
Ammortamento immobilizzazioni materiali	7.7	1.319.587	256.246
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	7.7	28.116.713	21.411.948
Accantonamento fondo svalutazione crediti	7.8	5.037.621	952.304
Accantonamento fondo rischi	7.7	8.213.749	6.208.980
Rettifiche non monetarie relative ai movimenti delle partecipazioni (incluso effetto valutazione a PN)		(28.790.677)	(989.510)
Effetto economico imposte anticipate/differite	7.12	(2.354.196)	4.418.167
Accantonamento imposte correnti	7.12	1.427.328	3.260.901
(Plusvalenze) / Minusvalenze da alienazioni/(contributi)	7.4	750.336	(236.084)
(Proventi) / Oneri finanziari	7.11	8.344.585	3.315.130
Accantonamento TFR		-	-
Altre rettifiche per elementi non monetari		2.284.928	(730.399)
Rettifiche non monetarie (B)		24.349.974	37.867.683
Flusso di cassa da Gestione Corrente (C)=(A)+(B)		52.649.106	58.517.221
(Increm.)/Decrem. Rimanenze	8.11	(37.301)	(209.780)
(Increm.)/Decrem. Crediti commerciali	8.12	(15.709.977)	(2.862.974)
(Increm.)/Decrem. Attività da contratti con clienti	8.12	(9.292.258)	(35.279.432)
(Increm.)/Decrem. Attività per imposte correnti	8.14	214.800	-
Increm./(Decrem.) Passività per imposte correnti	8.26	(20.095)	-
(Increm.)/Decrem. Altre attività correnti	8.15	(15.766.899)	1.392.353
Increm./(Decrem.) Debiti commerciali	8.25	26.103.185	9.776.573
Increm./(Decrem.) Altre passività correnti	8.26	1.378.894	959.816
Altre variazioni		(153)	-
Variazione Capitale Circolante Netto (D)		(13.129.804)	(26.223.444)
Increm./(Decrem.) Attività non correnti	8.10	(463.969)	(95.868)
(Increm.)/Decrem. Passività non correnti	8.23	(142.387)	(745.001)
Interessi incassati / (pagati)	7.11	(7.483.367)	(3.047.755)
Variazione imposte anticipate / differite	8.9	67.111	-
Utilizzo Fondi rischi / Fondo TFR	8.19+8.20	(10.609.367)	(6.116.432)
Imposte correnti pagate	8.26	(5.085.214)	(2.695.930)

Altre variazioni operative (E)		(23.717.193)	(12.700.986)
Flussi di cassa operativi (G)=(C)+(D)+(E)		15.802.109	19.592.791
(Invest.) Immobilizzazioni materiali	8.1	(1.184.600)	(991.614)
Disinv. Immobilizzazioni materiali		-	192.488
(Invest.) Immobilizzazioni immateriali	8.5	(115.071.576)	(86.047.839)
Disinv. Immobilizzazioni immateriali		17.083.115	845.958
(Invest.) Immobilizzazioni finanziarie	8.6	(21.200.309)	(11.059.933)
Disinv. Immobilizzazioni finanziarie		-	-
Dividendi incassati	8.6	18.497.185	1.095.280
Disponibilità liquide acquisite per effetto di incorporazioni		45.111.448	180
Flussi di cassa per attività di investimento (H)		(56.764.736)	(95.965.480)
Flussi di cassa disponibili (I)=(G)+(H)		(40.962.627)	(76.372.689)
Accensione finanziamenti breve e medio lungo termine	8.21	122.450.000	136.389.223
Rimborso finanziamenti breve e medio lungo termine	8.24	(42.741.005)	(47.112.293)
Incremento (decremento) altri debiti finanziari a breve termine	8.24	3.395.696	(28.989.288)
aumenti di patrimonio netto	8.18	61	
rimborsi di patrimonio netto	8.18	(3.709.333)	
pagamento dividendi	8.18	(25.297.000)	
Flussi di cassa da attività finanziaria (J)		54.098.419	60.287.642
Variazione netta cassa e disponibilità liquide (L)=(I)+(J)		13.135.792	(16.085.047)
CASSA E DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE FINALI		30.781.409	17.645.618

3.5 Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto

Descrizione	Capitale sociale	Riserva Sovrapprezzo	Riserva straordinaria e altre riserve di utili	Altre riserve	Utile dell'esercizio	Patrimonio netto
Saldo al 1 gennaio 2022	94.000.000	9.547.445	46.683.322	7.896.005	8.475.423	166.602.195
Movimento con gli azionisti:						
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente			8.475.423		- 8.475.423	-
Fusione per incorporazione			- 1.097.566			- 1.097.566
Riserva spese da conferimento			- 336.516			- 336.516
Aumento gratuito capitale gratuito	59.413.910	120.718.278				180.132.188
Utile (perdita) del periodo					20.649.537	20.649.537
Altre componenti di conto economico complessivo			1.627.838			1.627.838
Utile complessivo dell'esercizio			1.627.838		20.649.537	22.277.375
Saldo al 31 dicembre 2022	153.413.910	130.265.723	55.352.501	7.896.005	20.649.537	367.577.676
Saldo al 1 gennaio 2023	153.413.910	130.265.723	55.352.501	7.896.005	20.649.537	367.577.676
Movimento con gli azionisti:						
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente			1.032.477		- 20.649.537	- 19.617.060
Distribuzione di riserve			- 8.382.940			- 8.382.940
Fusione per incorporazione di Consiag, Acqua Toscana e Publiservizi	205.905.519	430.068.757	- 126.980.700			508.993.576
Aumento di capitale in favore dei soci AER SPA	1.237.542	2.223.527				3.461.069
Acquisto azioni proprie			- 2.709.333			- 2.709.333
Utile (perdita) del periodo					28.299.132	28.299.132
Altre componenti di conto economico complessivo			- 212.514			- 212.514
Utile complessivo dell'esercizio			- 212.514		28.299.132	28.086.618
Saldo al 31 dicembre 2023	360.556.971	562.558.006	- 81.900.509	7.896.005	28.299.132	877.409.605

4. INFORMAZIONI SOCIETARIE

4.1 Informazioni generali

Alia Servizi Ambientali S.p.A. è la società che opera in Italia nel settore ambientale (gestione e trattamento dei rifiuti).

A fine anno 2017 si è concluso il periodo transitorio, disciplinato dal contratto di servizio per la concessione ventennale sottoscritto dalla capogruppo Alia Servizi Ambientali SpA (di seguito anche "capogruppo", "Alia" o "Alia") con ATO Toscana Centro in data 31 agosto 2017, e dal 1° gennaio 2018 è stata avviata la

concessione avente ad oggetto l'affidamento in via esclusiva della gestione integrata dei rifiuti urbani e che si declina nelle seguenti attività:

- erogazione dei servizi base (principalmente attività di raccolta, trasporto, spazzamento dei rifiuti, gestione impianti, gestione discariche post chiusura, realizzazione di centri di raccolta);
- erogazione dei servizi accessori;
- realizzazione dei lavori previsti dal contratto.

A decorrere dal 1° gennaio 2018 il servizio viene effettuato per 30 Comuni in provincia di Firenze, 12 in Provincia di Pistoia e 7 in Provincia di Prato; a decorrere dal 1° marzo 2018 il servizio viene effettuato anche per un altro comune in Provincia di Firenze e altri 8 comuni in Provincia di Pistoia, per un totale di 58 comuni serviti.

In data 1° marzo 2018 è stato effettuato il trasferimento dei beni in proprietà, strumentali al servizio, dai gestori uscenti non incorporati in Alia quali AER Ambiente, Energia Risorse SpA e COSEA Ambiente SpA, al gestore d'ambito Alia. Tali beni risultano quindi "entrati" nel patrimonio del Gestore al valore residuo contabile risultante alla data del trasferimento.

Il bilancio separato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 è stato proposto per l'approvazione nel Consiglio di Amministrazione della Società in data 11/04/2024.

In data 1° marzo 2018 è stato effettuato il trasferimento dei beni in proprietà, strumentali al servizio, dai gestori uscenti non incorporati in Alia quali AER Ambiente, Energia Risorse SpA e COSEA Ambiente SpA, al gestore d'ambito Alia. Tali beni risultano quindi "entrati" nel patrimonio del Gestore al valore residuo contabile risultante alla data del trasferimento.

5. PRINCIPI CONTABILI E DI REDAZIONE

5.1 Principi di redazione

Il bilancio d'esercizio di Alia SpA al 31 dicembre 2023 è stato predisposto in accordo con gli International Financial Reporting Standards (IFRS) emessi dall'International Accounting Standards Board (IASB) e omologati dalla Commissione Europea, integrati dalle relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Standards Interpretations Committee (Ifrs Ic), precedentemente denominato Standing Interpretations Committee (Sic), nonché ai provvedimenti emanati in attuazione del decreto legislativo n. 38/2005.

Il principio generale adottato nella predisposizione del presente bilancio d'esercizio è quello del costo, ad eccezione delle attività e passività legate al trading e degli strumenti derivati, valutati a fair value.

La preparazione del bilancio separato ha richiesto l'uso di stime da parte del management; le principali aree caratterizzate da valutazioni ed assunzioni di particolare significatività, unitamente a quelle con effetti rilevanti sulle situazioni presentate, sono riportate nel paragrafo "Stime contabili significative".

Gli Amministratori hanno inoltre valutato l'applicabilità del presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio, concludendo che tale presupposto è adeguato avendo riscontrato la capacità della Capogruppo Alia e del Gruppo di adempiere nel breve periodo alle obbligazioni assunte e di continuare ad operare come un'entità in funzionamento in un futuro prevedibile.

Il bilancio d'esercizio è presentato in unità di euro se non altrimenti indicato.

5.2 Schemi di bilancio

Il bilancio d'esercizio è costituito dai seguenti prospetti:

- Conto economico
- Conto Economico complessivo
- Situazione patrimoniale e finanziaria
- Rendiconto finanziario

- Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto

Lo schema utilizzato per il conto economico è “a scalare” con le singole voci analizzate per natura. Si ritiene che tale esposizione, seguita anche dai principali competitor ed in linea con la prassi internazionale, sia quella che meglio rappresenta i risultati aziendali.

Il conto economico complessivo (di seguito anche “OCI”) viene presentato, come consentito dallo IAS 1 revised, in un documento separato rispetto al conto economico, distinguendo fra componenti riclassificabili e non riclassificabili a conto economico. Le altre componenti del conto economico complessivo sono evidenziate in modo separato anche nel prospetto delle variazioni di patrimonio netto. Lo schema della situazione patrimoniale-finanziaria evidenzia la distinzione tra attività e passività, correnti e non correnti come di seguito meglio indicato.

Il rendiconto finanziario è redatto secondo il metodo indiretto, come consentito dallo IAS 7, e viene presentato suddiviso per aree di formazione dei flussi di cassa. Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti inclusi nel Rendiconto Finanziario comprendono i saldi patrimoniali di tali voci alla data di riferimento. I proventi e i costi relativi a interessi, dividendi ricevuti e imposte sul reddito sono inclusi nei flussi finanziari generati dalla gestione operativa.

Il prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto è presentato così come richiesto dai principi contabili internazionali, con evidenza separata del risultato di esercizio e di ogni ricavo, provento, onere e spesa non transitati nel conto economico o nel conto economico complessivo, ma imputati direttamente a Patrimonio Netto sulla base di specifici principi contabili IAS/IFRS.

Alia Servizi Ambientali SpA redige e presenta la “Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario”, sotto forma di “relazione distinta”, così come previsto dall’art. 5 “Collocazione della dichiarazione e regime di pubblicità” del D.Lgs. 254/2016. Tale dichiarazione è pubblicata con le medesime modalità e tempistiche della Relazione Annuale ed è disponibile sul sito internet della Capogruppo.

5.3 Sintesi dei principali principi contabili

1) Classificazione corrente / non corrente

Le attività e passività nel bilancio di Alia SpA sono classificate secondo il criterio corrente/non corrente.

Un'attività è corrente quando:

- si suppone che sia realizzata, oppure è posseduta per la vendita o il consumo, nel normale svolgimento del ciclo operativo;
- è detenuta principalmente con la finalità di negoziarla;
- si suppone che sia realizzata entro dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio; o
- è costituita da disponibilità liquide o mezzi equivalenti a meno che non sia vietato scambiarla o utilizzarla per estinguere una passività per almeno dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio.

Una passività è corrente quando:

- è previsto che si estingua nel suo normale ciclo operativo;
- è detenuta principalmente con la finalità di negoziarla;
- deve essere estinta entro dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio; o
- l'entità non ha un diritto incondizionato a differire il regolamento della passività per almeno dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio.

Attività e passività per imposte anticipate e differite sono classificate tra le attività e le passività non correnti.

2) Valutazione del fair value

Alia valuta gli strumenti finanziari quali i derivati al fair value ad ogni chiusura di bilancio. Sono di seguito riepilogate le note relative al fair value degli strumenti finanziari e quelle in cui viene presentata informativa sui fair value:

- Tecniche di valutazione, valutazioni discrezionali e stime contabili significative;
- Informativa quantitativa sulla gerarchia di valutazione del fair value;
- Strumenti finanziari (compresi quelli valutati al costo ammortizzato).

Il fair value è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività, o che si pagherebbe per il trasferimento di una passività, in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione. Una valutazione del fair value suppone che l'operazione di vendita dell'attività o di trasferimento della passività abbia luogo:

- nel mercato principale dell'attività o passività; oppure
- in assenza di un mercato principale, nel mercato più vantaggioso per l'attività o passività.

Il mercato principale o il mercato più vantaggioso devono essere accessibili per il Gruppo.

Il fair value di un'attività o passività è valutato adottando le assunzioni che gli operatori di mercato utilizzerebbero nella determinazione del prezzo dell'attività o passività, presumendo che gli stessi agiscano per soddisfare nel modo migliore il proprio interesse economico.

Una valutazione del fair value di un'attività non finanziaria considera la capacità di un operatore di mercato di generare benefici economici impiegando l'attività nel suo massimo e migliore utilizzo o vendendola a un altro operatore di mercato che la impiegherebbe nel suo massimo e miglior utilizzo.

Alia utilizza tecniche di valutazione che sono adatte alle circostanze e per le quali vi sono sufficienti dati disponibili per valutare il fair value, massimizzando l'utilizzo di input osservabili rilevanti e minimizzando l'uso di input non osservabili.

Tutte le attività e passività per le quali il fair value viene valutato o esposto in bilancio sono categorizzate in base alla gerarchia del fair value, come di seguito descritta:

- Livello 1 - i prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche a cui l'entità può accedere alla data di valutazione;
- Livello 2 – Input diversi dai prezzi quotati inclusi nel Livello 1, osservabili direttamente o indirettamente per l'attività o per la passività;
- Livello 3 – tecniche di valutazione per le quali i dati di input non sono osservabili per l'attività o per la passività.

La valutazione del fair value è classificata interamente nello stesso livello della gerarchia del fair value in cui è classificato l'input di più basso livello di gerarchia utilizzato per la valutazione.

Per le attività e passività rilevate nel bilancio al fair value su base ricorrente, Alia SpA determina se siano intervenuti dei trasferimenti tra i livelli della gerarchia rivedendo la categorizzazione (basata sull'input di livello più basso, che è significativo ai fini della valutazione del fair value nella sua interezza) ad ogni chiusura di bilancio.

Alia determina i criteri e le procedure sia per le valutazioni del fair value ricorrenti, quali i derivati e i contratti a termine di trading su commodity, sia per le valutazioni non ricorrenti, quali le attività cessate destinate alla vendita.

Ai fini dell'informativa relativa al fair value, Alia determina le classi di attività e passività sulla base della natura, caratteristiche e rischi dell'attività o della passività ed il livello della gerarchia del fair value come precedentemente illustrato.

3) Partecipazioni in controllate

Una controllata è una società sulla quale Alia esercita un'influenza dominante.

Il controllo si ottiene quando Alia è esposta o ha diritto a rendimenti variabili, derivanti dal proprio rapporto con l'entità oggetto di investimento e, nel contempo, ha la capacità di incidere su tali rendimenti esercitando il proprio potere su tale entità.

Specificatamente, Alia controlla una partecipata se, e solo se, ha:

- il potere sull'entità oggetto di investimento (ovvero detiene validi diritti che gli conferiscono la capacità attuale di dirigere le attività rilevanti dell'entità oggetto di investimento);
- l'esposizione o i diritti a rendimenti variabili derivanti dal rapporto con l'entità oggetto di investimento;
- la capacità di esercitare il proprio potere sull'entità oggetto di investimento per incidere sull'ammontare dei suoi rendimenti.

Generalmente, vi è la presunzione che la maggioranza dei diritti di voto comporti il controllo. A supporto di tale presunzione e quando Alia detiene meno della maggioranza dei diritti di voto (o diritti simili), considera tutti i fatti e le circostanze rilevanti per stabilire se controlla l'entità oggetto di investimento, inclusi:

- Previsioni statutarie;

- Accordi contrattuali con altri titolari di diritti di voto;
- Diritti derivanti da accordi contrattuali;
- Diritti di voto e diritti di voto potenziali del Gruppo.

Alia riconsidera se ha o meno il controllo di una partecipata se i fatti e le circostanze indicano che ci siano stati dei cambiamenti in uno o più dei tre elementi rilevanti ai fini della definizione di controllo. La classificazione in partecipazioni in controllate inizia quando Alia ne ottiene il controllo e cessa quando Alia perde il controllo stesso.

4) Partecipazioni in collegate e joint venture

Una collegata è una società sulla quale Alia SpA esercita un'influenza notevole. Per influenza notevole si intende il potere di partecipare alla determinazione delle politiche finanziarie e gestionali della partecipata senza averne il controllo o il controllo congiunto.

Una joint venture è un accordo a controllo congiunto nel quale le parti che detengono il controllo congiunto vantano diritti sulle attività nette dell'accordo. Per controllo congiunto si intende la condivisione su base contrattuale del controllo di un accordo, che esiste unicamente quando le decisioni sulle attività rilevanti richiedono un consenso unanime di tutte le parti che condividono il controllo.

Le partecipazioni di Alia SpA in società collegate e joint venture sono valutate con il metodo del patrimonio netto.

Con il metodo del patrimonio netto, la partecipazione in una società collegata o in una joint venture è inizialmente rilevata al costo. Il valore contabile della partecipazione è aumentato o diminuito per rilevare la quota di pertinenza della partecipante degli utili e delle perdite della partecipata realizzati dopo la data di acquisizione. L'avviamento afferente alla collegata od alla joint venture è incluso nel valore contabile della partecipazione e non è soggetto ad una verifica separata di perdita di valore (impairment).

Il prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio riflette la quota di pertinenza del Gruppo del risultato d'esercizio della società collegata o della joint venture. Ogni cambiamento nelle altre componenti di conto economico complessivo relativo a queste partecipate è presentato come parte del conto economico complessivo del Gruppo. Inoltre, nel caso in cui una società collegata o una joint venture rilevi una variazione con diretta imputazione al patrimonio netto, il Gruppo rileva la sua quota di pertinenza, ove applicabile, nel prospetto delle variazioni nel patrimonio netto. Gli utili e le perdite non realizzate derivanti da transazioni tra il Gruppo e società collegate o joint venture, sono eliminati in proporzione alla quota di partecipazione nelle collegate o joint venture.

La quota aggregata di pertinenza del Gruppo del risultato d'esercizio delle società collegate e delle joint venture rappresenta il risultato al netto delle imposte e delle quote spettanti agli altri azionisti della collegata o della joint venture ed è rilevata nel prospetto di Conto Economico prima o dopo il risultato operativo in funzione della correlazione esistente tra le attività della partecipata e quelle dell'entità che predispose il bilancio.

Considerando la natura non finanziaria della partecipazione ed il ruolo gestionale ed operativo rilevante svolto dal Gruppo nelle società a controllo congiunto, la quota di pertinenza del Gruppo del risultato d'esercizio delle partecipate, valutate con il metodo del patrimonio netto, sono rilevate nel prospetto di Conto Economico prima del risultato operativo.

Il bilancio delle società collegate e della joint venture è predisposto alla stessa data di chiusura del bilancio. Ove necessario, il bilancio è rettificato per uniformarlo ai principi contabili adottato da Alia.

Successivamente all'applicazione del metodo del patrimonio netto, Alia valuta se sia necessario riconoscere una perdita di valore della propria partecipazione nelle società collegate o joint venture. Alia SpA valuta a ogni data di bilancio se vi siano evidenze obiettive che le partecipazioni nelle società collegate o joint venture abbiano subito una perdita di valore. In tal caso, il Gruppo calcola l'ammontare della perdita come differenza tra il valore recuperabile della collegata o della joint venture e il valore di iscrizione della stessa nel proprio bilancio, rilevando tale differenza nel prospetto di Conto Economico nella voce "quota di pertinenza del risultato di società collegate e joint venture".

All'atto della perdita dell'influenza notevole su una società collegata o del controllo congiunto su una joint venture, il Gruppo valuta e rileva la partecipazione residua al fair value. La differenza tra il valore di carico della partecipazione alla data di perdita dell'influenza notevole o del controllo congiunto e il fair value della partecipazione residua e dei corrispettivi ricevuti è rilevata nel conto economico.

5) Ricavi da cessioni di beni e servizi

Ricavi derivanti dalla gestione integrata dei rifiuti

Si tratta dei ricavi derivanti dalle attività svolte sulla base del Contratto di Servizio (“CdS”) sottoscritto da Alia Servizi Ambientali il 31 agosto 2017. Il CdS ha per oggetto lo svolgimento, nell’ambito territoriale ATO Toscana Centro (“ATO”), dell’attività di raccolta, trasporto, spazzamento dei rifiuti, gestione impianti, gestione discariche post chiusura, realizzazione di centri di raccolta e relative attività accessorie.

I ricavi derivanti dalle prestazioni dei servizi sopra descritti sono rilevati quando questi sono resi con riferimento allo stato di avanzamento considerato che Alia SpA eroga servizi all’utenza lungo un determinato periodo di tempo.

Ricavi per servizi di costruzione in favore dell’Ente Concedente

I ricavi per servizi di costruzione sono relativi alla valorizzazione dei servizi di costruzione prestati da Alia SpA a favore dell’Ente concedente per la realizzazione degli investimenti in relazione ai Diritti di Concessione e sono rilevati sulla base del loro fair value. Il fair value del corrispettivo per i servizi di costruzione ed ampliamento dei beni in concessione resi da Alia SpA è determinato sulla base del fair value del corrispettivo dei servizi di costruzione ed ampliamento prestati da terzi, degli oneri interni ed esterni di progettazione e dei costi interni sostenuti per l’attività di pianificazione e coordinamento lavori svolta da un’apposita struttura interna. I ricavi in questione sono rilevati quando questi sono resi con riferimento allo stato di avanzamento, considerato che l’Ente concedente simultaneamente riceve e utilizza i benefici derivanti dalla prestazione dell’entità man mano che quest’ultima la effettua.

Si precisa a tal proposito che Alia SpA rileva come crediti commerciali il diritto incondizionato a percepire il corrispettivo relativo ai lavori eseguiti (fatture emesse e da emettere), mentre come “attività derivanti dai contratti con clienti” l’ammontare dovuto dai clienti per le prestazioni eseguite, al netto di eventuali acconti e anticipi ricevuti.

Altri ricavi

I ricavi derivanti da altri servizi resi da Alia SpA sono rilevati quando questi sono resi con riferimento allo stato di avanzamento.

I ricavi per cessione di beni sono rilevati quando il controllo del bene oggetto della transazione è trasferito all’acquirente, ovvero quando il cliente acquisisce la piena capacità di decidere dell’uso del bene nonché di trarne sostanzialmente tutti i benefici.

6) Attività contrattuali

L’attività da contratto rappresenta il diritto dell’entità ad ottenere il corrispettivo pattuito a fronte del trasferimento del controllo dei beni o servizi al cliente.

Se Alia SpA adempie l’obbligazione trasferendo beni o servizi al cliente prima che quest’ultimo paghi il corrispettivo o prima che il pagamento sia dovuto, l’entità deve iscrivere un’attività derivante da contratto, ad esclusione degli importi presentati come crediti.

7) Crediti commerciali

Un credito rappresenta per Alia SpA il diritto incondizionato a ricevere il corrispettivo (vale a dire, è necessario solo che decorra il tempo affinché si ottenga il pagamento del corrispettivo). Si rimanda al paragrafo dei principi nella sezione “Strumenti finanziari – rilevazione iniziale e successiva valutazione”.

8) Costi

I costi sono imputati a conto economico quando ne è divenuta certa l’esistenza, è determinabile in modo obiettivo l’ammontare e quando nella sostanza dell’operazione è possibile riscontrare che l’impresa ha sostenuto tali costi in base al principio di competenza.

9) Passività contrattuali

La passività contrattuale è un'obbligazione a trasferire al cliente beni o servizi per i quali Alia SpA ha già ricevuto il corrispettivo (o per i quali una quota del corrispettivo è dovuto). Se il cliente paga il corrispettivo prima che Alia SpA gli abbia trasferito il controllo dei beni o servizi, la passività derivante da contratto è rilevata quando il pagamento viene effettuato o (se precedente) quando è dovuto. Le passività derivanti da contratto sono rilevate come ricavi quando Alia SpA soddisfa le obbligazioni di fare nel relativo contratto.

10) Costi per l'ottenimento di un contratto

Alia SpA paga delle commissioni per l'acquisizione di contratti tramite canali di vendita indiretta. L'IFRS 15 richiede che vengano soddisfatti determinati criteri per rilevare tra le attività i costi incrementali per l'ottenimento di un contratto e dei costi sostenuti per dare esecuzione al contratto con il cliente. Eventuali costi per l'ottenimento di contratti capitalizzati devono essere ammortizzati su base sistematica coerentemente con il trasferimento da parte dell'entità dei beni o servizi al cliente. I costi incrementali per l'ottenimento di un contratto e costi per dare esecuzione al contratto sono rilevati come attività secondo IFRS 15 e sono separatamente indicati i saldi di chiusura delle attività e l'importo degli ammortamenti e delle eventuali perdite per riduzione di valore rilevate nell'esercizio. Tuttavia, l'IFRS 15 non si esprime circa la classificazione di tale attività e il relativo ammortamento. In assenza di un principio che si occupa specificamente della classificazione e presentazione dei costi per l'ottenimento del contratto, Alia SpA ha considerato i principi generali dello IAS 8 per selezionare un trattamento contabile appropriato. Nello sviluppo di tale principio i costi incrementali per l'ottenimento di un contratto e i costi sostenuti per dare esecuzione al contratto, devono essere considerati separatamente ai fini della presentazione in bilancio. Alia SpA ha scelto una classe distinta di attività immateriali nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria e il relativo ammortamento nella stessa voce relativa all'ammortamento delle attività immateriali rientranti nell'ambito di applicazione dello IAS 38 - Attività immateriali.

11) Dividendi

I dividendi sono rilevati quando sorge il diritto di Alia SpA a ricevere il pagamento, che in genere corrisponde al momento in cui l'Assemblea degli azionisti ne approva la distribuzione.

12) Contributi pubblici

I contributi pubblici sono rilevati al fair value quando sussiste la ragionevole certezza che tali contributi saranno effettivamente ricevuti, e che tutte le condizioni ad essi riferiti siano soddisfatte. I contributi correlati a componenti di costo sono rilevati come ricavi, ripartiti sistematicamente tra gli esercizi, in modo da essere commisurati al riconoscimento dei costi che si intendono compensare. Il contributo correlato ad una attività viene riconosciuto come ricavo, rilevato in quote costanti lungo la vita utile attesa dell'attività di riferimento.

Laddove Alia SpA riceva un contributo non monetario, l'attività ed il relativo contributo sono rilevati al valore nominale e rilasciati nel conto economico in quote costanti, lungo la vita utile attesa dell'attività di riferimento.

I contributi in conto esercizio (concessi al fine di fornire un aiuto finanziario immediato all'impresa o come compensazione per le spese e le perdite sostenute in un esercizio precedente) sono rilevati integralmente a Conto economico nel momento in cui sono soddisfatte le condizioni di iscrivibilità.

13) Proventi finanziari

I proventi finanziari sono rilevati per competenza. Includono gli interessi attivi sui fondi investiti, le differenze di cambio attive e i proventi derivanti dagli strumenti finanziari, quando non compensati nell'ambito di operazioni di copertura. Gli interessi attivi sono imputati a conto economico al momento della loro maturazione, considerando il rendimento effettivo.

14) Oneri finanziari

Gli oneri finanziari direttamente imputabili all'acquisizione, alla costruzione o alla produzione di un bene che richiede un periodo abbastanza lungo prima di essere disponibile all'uso, sono capitalizzati sul costo del bene stesso ed ammortizzati lungo la vita utile della classe dei beni cui essi si riferiscono. Tutti gli altri

oneri finanziari sono rilevati tra i costi di competenza dell'esercizio in cui sono sostenuti. Gli oneri finanziari sono costituiti dagli interessi e dagli altri costi che un'entità sostiene in relazione all'ottenimento di finanziamenti.

Gli oneri finanziari sono rilevati per competenza ed includono interessi passivi sui debiti finanziari calcolati usando il metodo dell'interesse effettivo e le differenze di cambio passive. Gli oneri finanziari includono inoltre la componente finanziaria dell'accantonamento annuale al fondo ripristini.

15) Imposte sul reddito

a) Imposte correnti

Le imposte correnti attive e passive dell'esercizio sono valutate per l'importo che ci si attende di recuperare o corrispondere alle autorità fiscali. Le aliquote e la normativa fiscale utilizzate per calcolare l'importo sono quelle emanate, o sostanzialmente in vigore, alla data di chiusura di bilancio.

Le imposte correnti relative ad elementi rilevati direttamente a patrimonio netto sono rilevate anch'esse a patrimonio netto e non nel prospetto di Conto Economico. La Direzione aziendale periodicamente valuta la posizione assunta nella dichiarazione dei redditi nei casi in cui le norme fiscali siano soggette ad interpretazioni e, ove appropriato, provvede a stanziare degli accantonamenti.

b) Imposte differite

Le imposte differite sono calcolate applicando il cosiddetto "liability method" alle differenze temporanee alla data di bilancio tra i valori fiscali delle attività e delle passività e i corrispondenti valori di bilancio.

Le imposte differite passive sono rilevate su tutte le differenze temporanee tassabili, con le seguenti eccezioni:

- le imposte differite passive derivano dalla rilevazione iniziale dell'avviamento o di un'attività o passività in una transazione che non rappresenta un'aggregazione aziendale e, al tempo della transazione stessa, non influenza né il risultato di bilancio né il risultato fiscale;
- il riversamento delle differenze temporanee imponibili, associate a partecipazioni in società controllate, collegate e joint venture, può essere controllato, ed è probabile che esso non si verifichi nel prevedibile futuro.

Le imposte differite attive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee deducibili, dei crediti e delle perdite fiscali non utilizzate e riportabili a nuovo, nella misura in cui sia probabile che saranno disponibili sufficienti imponibili fiscali futuri, che possano consentire l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili e dei crediti e delle perdite fiscali riportati a nuovo, eccetto i casi in cui:

- l'imposta differita attiva collegata alle differenze temporanee deducibili deriva dalla rilevazione iniziale di un'attività o passività in una transazione che non rappresenta un'aggregazione aziendale e, al tempo della transazione stessa, non influisce né sul risultato di bilancio, né sul risultato fiscale;
- nel caso di differenze temporanee deducibili associate a partecipazioni in società controllate, collegate e joint venture, le imposte differite attive sono rilevate solo nella misura in cui sia probabile che esse si riverseranno nel futuro prevedibile e che vi saranno sufficienti imponibili fiscali a fronte che consentano il recupero di tali differenze temporanee.

Le imposte differite attive e passive sono misurate in base alle aliquote fiscali che si attende saranno applicate nell'esercizio in cui tali attività si realizzeranno o tali passività si estingueranno, considerando le aliquote in vigore e quelle già emanate, o sostanzialmente in vigore, alla data di bilancio.

Le imposte differite relative ad elementi rilevati al di fuori del conto economico sono anch'esse rilevate al di fuori del conto economico e, quindi, nel patrimonio netto o nel conto economico complessivo, coerentemente con l'elemento cui si riferiscono.

Imposte differite attive e imposte differite passive sono compensate laddove esista un diritto legale che consente di compensare imposte correnti attive e imposte correnti passive, e le imposte differite facciano riferimento allo stesso soggetto contribuente e alla stessa autorità fiscale.

I benefici fiscali acquisiti a seguito di un'aggregazione aziendale, ma che non soddisfano i criteri per la rilevazione separata alla data di acquisizione, sono eventualmente riconosciuti successivamente, nel momento in cui si ottengono nuove informazioni sui cambiamenti dei fatti e delle circostanze. L'aggiustamento è riconosciuto a riduzione dell'avviamento (fino a concorrenza del valore dell'avviamento), nel caso in cui sia rilevato durante il periodo di misurazione, ovvero nel conto economico, se rilevato successivamente.

c) Incertezza sui trattamenti ai fini dell'imposta sul reddito

Nella definizione di incertezza viene considerato se un dato trattamento fiscale risulterà accettabile per l'Autorità fiscale. Se si ritiene che sia probabile che l'autorità fiscale accetti il trattamento fiscale (con il termine probabile inteso come "più probabile che non"), allora Alia SpA rileva e valuta le proprie imposte correnti o differite attive e passive applicando le disposizioni dello IAS 12.

Di converso, se vi è incertezza sui trattamenti ai fini dell'imposta sul reddito, Alia SpA riflette l'effetto di tale incertezza avvalendosi del metodo che meglio prevede la risoluzione del trattamento fiscale incerto. Alia decide se prendere in considerazione ciascun trattamento fiscale incerto separatamente o congiuntamente a uno o più trattamenti fiscali incerti, scegliendo l'approccio che meglio prevede la soluzione dell'incertezza. Nel valutare se e in che modo l'incertezza incide sul trattamento fiscale, Alia ipotizza che l'Autorità fiscale accetti o meno un trattamento fiscale incerto presumendo che la stessa, in fase di verifica, controllerà gli importi che ha il diritto di esaminare e che sarà a completa conoscenza di tutte le relative informazioni. Quando conclude che è non è probabile che l'autorità fiscale accetti un trattamento fiscale incerto, Alia SpA riflette l'effetto dell'incertezza nel determinare le imposte correnti e differite, usando il metodo del valore atteso o dell'importo più probabile, a seconda di quale metodo meglio prevede la soluzione dell'incertezza.

Alia SpA effettua un significativo ricorso al giudizio professionale nell'identificare le incertezze sui trattamenti ai fini delle imposte sul reddito e riesamina i giudizi e le stime effettuate in presenza di un cambiamento dei fatti e delle circostanze che modifichino le sue previsioni sull'accettabilità di un determinato trattamento fiscale oppure le stime effettuate sugli effetti dell'incertezza, o entrambi.

Poiché le posizioni fiscali incerte si riferiscono alla definizione di imposte sul reddito, Alia espone le attività/passività fiscali incerte come imposte correnti o imposte differite.

16) Imposte indirette

I costi, i ricavi, le attività e le passività sono rilevati al netto delle imposte indirette, quali l'imposta sul valore aggiunto, con le seguenti eccezioni:

- l'imposta applicata all'acquisto di beni o servizi è indetraibile; in tal caso essa è rilevata come parte del costo di acquisto dell'attività o parte del costo rilevato nel conto economico;
- i crediti e i debiti commerciali includono l'imposta indiretta applicabile.

L'ammontare netto delle imposte indirette da recuperare o da pagare all'Erario è incluso nel bilancio tra i crediti ovvero tra i debiti.

17) Immobili impianti e macchinari

Le attività materiali sono rilevate al costo di acquisto o di produzione comprensivo degli oneri accessori, oppure al valore basato su perizie di stima del patrimonio aziendale, nel caso di acquisizione di aziende, al netto del relativo fondo di ammortamento e di eventuali perdite di valore. Nel costo di produzione sono compresi i costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene (ad esempio: costi di personale, trasporti, dazi doganali, spese per la preparazione del luogo di installazione, costi di collaudo, spese notarili e catastali).

Tale costo include i costi per la sostituzione di parte di macchinari e impianti nel momento in cui sono sostenuti, se conformi ai criteri di rilevazione. Laddove sia necessaria la sostituzione periodica di parti significative di impianti e macchinari, Alia li ammortizza separatamente in base alla specifica vita utile. Allo stesso modo, in occasione di revisioni importanti, il costo è incluso nel valore contabile dell'impianto o del macchinario come nel caso della sostituzione, laddove sia soddisfatto il criterio per la rilevazione. Tutti gli altri costi di riparazione e manutenzione sono rilevati nel conto economico quando sostenuti. Il valore attuale del costo di smantellamento e rimozione del bene al termine del suo utilizzo è incluso nel costo del bene, se sono soddisfatti i criteri di rilevazione per un accantonamento.

Il valore contabile delle immobilizzazioni materiali è sottoposto a verifica per rilevarne eventuali perdite di valore, in particolare quando eventi o cambiamenti di situazione indicano che il valore di carico non può essere recuperato (per i dettagli si veda nota "Perdite di valore di attività non correnti").

L'ammortamento ha inizio quando le attività sono disponibili all'uso. Le immobilizzazioni in corso comprendono i costi relativi a immobilizzazioni materiali non ancora disponibili all'uso. Le immobilizzazioni materiali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo dei cespiti.

Le discariche sono ammortizzate sulla base della percentuale di riempimento determinata come rapporto tra volumetria occupata alla fine del periodo e volumetria complessivamente autorizzata.

In presenza di indicatori specifici tali da far supporre l'esistenza di una perdita durevole del valore, le immobilizzazioni materiali sono assoggettate ad *Impairment Test* secondo i criteri descritti al paragrafo "Perdite di valore (Impairment)".

Il valore contabile di un elemento di immobili, impianti e macchinari ed ogni componente significativo inizialmente rilevato vengono eliminati al momento della dismissione (cioè alla data in cui l'acquirente ne ottiene il controllo) o quando non ci si attende alcun beneficio economico futuro dal loro utilizzo o dismissione. L'utile/perdita che emerge al momento dell'eliminazione contabile dell'attività (calcolato come differenza tra il valore contabile dell'attività ed il corrispettivo netto) è rilevato a conto economico.

I valori residui, le vite utili ed i metodi di ammortamento di immobili, impianti e macchinari sono rivisti ad ogni chiusura di esercizio e, ove appropriato, corretti prospetticamente.

Sulla base della verifica della coerenza delle vite utili residue dei beni da un punto di vista contabile con le effettive durate fisiche, tecniche e tecnologiche dei singoli asset, tenuto conto anche dello studio effettuato da ARERA (Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente) a fronte del quale sono state presentate le vite utili di diverse tipologie di beni, sono state definite le aliquote di ammortamento applicabili alle seguenti categorie di beni per Alia SpA.

Si riporta lo schema delle aliquote utilizzate per le diverse tipologie di beni materiali (minime e massime) relativamente al settore gestione e raccolta rifiuti:

DESCRIZIONE	COEFFICIENTI DI AMMORTAMENTO
Fabbricati Civili E Industriali	2,50% - 3%
Costruzioni Leggere	10% - 14,29%
Discarica - macchine operatrici e pale meccaniche	6,67%
Discarica - altri impianti	6,67%
Impianto Selezione E Compostaggio - pretrattamento	8,33%
Impianto Selezione E Compostaggio - compostaggio e digestione anaerobica	5,00%
Impianto Selezione E Compostaggio - raccolta e trattamento biogas e percolato	4,00%
Impianto Selezione E Compostaggio - altri impianti	6,67%
Altri impianti	10% - 15,50%
Impianto Fotovoltaico	10,00%
Attrezz. Varia E Minuta D'officina	14,29% - 25%
Altra Attrezz. Varia E Minuta	10% - 14,29%
Automezzi	12,50% - 20%
Autovetture	20,00% - 25%
Attrezzatura Varia Raccolta Porta A Porta	20,00%
Cassonetti	12,50%
Campane	12,50%
Cestoni	20,00%
Mobili Macchine Ordinarie D'ufficio	12% - 14,29%
Macchine D'ufficio Elettromecc.	20,00%
Beni Interamente Ammortizzabili	100,00%

18) Investimenti immobiliari

Un investimento immobiliare è posseduto al fine di percepire canoni d'affitto o per l'apprezzamento del capitale investito o per entrambi i motivi. Perciò, un investimento immobiliare origina flussi finanziari ampiamente indipendenti dalle altre attività possedute da Alia SpA.

Gli investimenti immobiliari sono valutati inizialmente al costo. I costi dell'operazione sono inclusi nella valutazione iniziale.

Il costo di un investimento immobiliare acquisito comprende il prezzo di acquisto e qualsiasi spesa a esso direttamente attribuibile. Le spese direttamente attribuibili includono, per esempio, i compensi professionali per la prestazione di servizi legali, le imposte per il trasferimento della proprietà degli immobili e altri costi dell'operazione.

Dopo la rilevazione Alia SpA valuta gli investimenti immobiliari:

- a) in conformità all'IFRS 5 Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate se soddisfano i criteri per essere classificati come posseduti per la vendita (o sono inclusi in un gruppo in dismissione classificato come posseduto per la vendita);
- b) in conformità all'IFRS 16 se sono detenuti dal locatario come attività consistente nel diritto di utilizzo e non sono posseduti per la vendita ai sensi dell'IFRS 5; e
- c) in conformità alle disposizioni sul modello di costo dello IAS 16 in tutti gli altri casi.

Alia SpA opera cambiamenti che portano a qualificare un immobile che non era un investimento immobiliare come tale o viceversa quando, e solo quando, vi è un cambiamento nell'uso.

19) Attività immateriali

Le attività immateriali acquisite separatamente sono inizialmente rilevate al costo, mentre quelle acquisite attraverso operazioni di aggregazione aziendale sono iscritte al fair value alla data di acquisizione. Dopo la rilevazione iniziale, le attività immateriali sono iscritte al costo al netto dell'ammortamento cumulato e di eventuali perdite di valore. Le attività immateriali prodotte internamente, ad eccezione dei costi di sviluppo, non sono capitalizzate e si rilevano nel conto economico dell'esercizio in cui sono state sostenute.

Le attività immateriali acquistate o prodotte internamente sono iscritte all'attivo quando è probabile che l'uso delle attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile.

Le attività immateriali riguardano le attività prive di consistenza fisica identificabile, controllate dall'impresa e in grado di produrre benefici economici futuri.

L'identificabilità è definita con riferimento alla possibilità di distinguere l'immobilizzazione immateriale acquisita dall'avviamento; questo requisito è soddisfatto di norma quando: (i) l'immobilizzazione immateriale è riconducibile a un diritto legale o contrattuale, oppure (ii) l'immobilizzazione è separabile, ossia può essere ceduta, trasferita, data in affitto o scambiata autonomamente oppure come parte integrante di altre immobilizzazioni.

Il controllo dell'impresa consiste nella potestà di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dall'immobilizzazione e nella possibilità di limitarne l'accesso ad altri.

La vita utile delle attività immateriali è valutata come definita o indefinita.

Le immobilizzazioni immateriali aventi vita utile definita vengono iscritte al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite durevoli di valore determinate con le stesse modalità precedentemente indicate per le immobilizzazioni materiali. Variazioni della vita utile attesa o delle modalità con cui i futuri benefici economici legati all'immobilizzazione immateriale sono conseguiti dall'entità, sono rilevate modificando il periodo o il metodo di ammortamento e trattate come modifiche delle stime contabili. Le quote di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali con vita utile definita sono rilevate a Conto economico nella categoria di costo coerente con la funzione dell'immobilizzazione immateriale.

Il periodo di ammortamento ed il metodo di ammortamento di un'attività immateriale a vita utile definita è riconsiderato almeno alla fine di ciascun esercizio. I cambiamenti nella vita utile attesa o delle modalità con cui i benefici economici futuri legati all'attività si realizzeranno sono rilevati attraverso il cambiamento del

periodo o del metodo di ammortamento, a seconda dei casi, e sono considerati cambiamenti di stime contabili.

Le attività immateriali con vita utile indefinita non sono ammortizzate, ma sono sottoposte annualmente alla verifica di perdita di valore, sia a livello individuale sia a livello di unità generatrice di flussi di cassa. La valutazione della vita utile indefinita è rivista annualmente per determinare se tale attribuzione continua ad essere sostenibile, altrimenti, il cambiamento da vita utile indefinita a vita utile definita si applica su base prospettica.

Gli utili o le perdite derivanti dall'eliminazione di un'attività immateriale sono misurati dalla differenza tra il ricavo netto della dismissione (alla data in cui l'acquirente ne ottiene il controllo) e il valore contabile dell'attività immateriale, e sono rilevate nel prospetto di Conto Economico nell'esercizio in cui avviene l'eliminazione.

I costi di sviluppo sono iscritti all'attivo solo se sono rispettate tutte le seguenti condizioni: i costi possono essere determinati in modo attendibile e la fattibilità tecnica del prodotto, i volumi e i prezzi attesi indicano che i costi sostenuti nella fase di sviluppo genereranno benefici economici futuri. I costi di sviluppo capitalizzati comprendono le sole spese sostenute che possono essere attribuite direttamente al processo di sviluppo. I costi di sviluppo capitalizzati sono ammortizzati in base ad un criterio sistematico, a partire dall'inizio della produzione lungo la vita stimata del prodotto. Tutti gli altri costi di sviluppo sono rilevati a conto economico quando sostenuti.

In presenza di indicatori specifici di perdita durevole di valore, le immobilizzazioni immateriali sono soggette ad *Impairment test* secondo i criteri descritti al paragrafo "Perdite di valore (Impairment)". Le eventuali svalutazioni possono essere oggetto di successivi ripristini di valore qualora vengano meno le ragioni che hanno condotto alla loro svalutazione.

Gli utili o le perdite derivanti dall'alienazione di una immobilizzazione immateriale sono determinati come differenza tra il valore di dismissione e il valore di carico e sono rilevati a Conto economico al momento della cessione.

L'eventuale avviamento e le altre attività immateriali, ove presenti, aventi vita utile indefinita non sono oggetto di ammortamento; la recuperabilità del loro valore di iscrizione è verificata almeno annualmente e comunque quando si verificano eventi che fanno presupporre una riduzione del valore, ad eccezione dell'avviamento, sottoposto ad *impairment test* almeno annualmente.

20) Diritti di concessione

I Diritti di concessione rappresentano il diritto del Concessionario ad utilizzare il bene (c.d. metodo dell'attività immateriale) in concessione in considerazione dei costi sostenuti per la progettazione e costruzione del bene con obbligo di restituzione al termine della concessione. I Diritti di concessione sono iscritti in bilancio sulla base del fair value (stimato sulla base del costo sostenuto) delle attività immateriali relative alle attività di costruzione ed ampliamento su beni rientranti nell'ambito IFRIC 12.

Se il fair value dei servizi ricevuti non può essere determinato attendibilmente, il ricavo è calcolato sulla base del fair value dei servizi forniti (fair value dei servizi di costruzione effettuati).

Durante la fase di costruzione, Alia SpA rileva una attività da contratto qualora il diritto al corrispettivo in natura sia soggetto a rischi di performance.

Le attività di ripristino o sostituzione non vengono capitalizzate e confluiscono nella stima dei fondi di ripristino e sostituzione, per cui si rimanda a quanto descritto nel seguito in riferimento ai Fondi rischi.

Il fondo di ammortamento ed il fondo spese di ripristino o sostituzione, complessivamente considerati, assicurano l'adeguata copertura dei seguenti oneri:

- cessione al Gestore subentrante, a valore contabile, alla scadenza della concessione dei beni gratuitamente devolvibili con vita utile superiore alla durata della concessione;
- ripristino e sostituzione dei componenti soggetti ad usura dei beni in concessione;

Qualora si verificano eventi che facciano presumere una riduzione del valore di tali attività immateriali, la differenza tra il valore di iscrizione ed il relativo "valore di recupero" è imputata a conto economico.

L'ammortamento dei diritti di concessione è effettuato, limitatamente ai beni per i quali alla fine della concessione stessa sarà riconosciuto un "valore di subentro", sulla base della vita utile dei beni sottostanti, secondo i criteri riportati nella tabella di cui al paragrafo "Immobili, impianti e macchinari". I cespiti, invece, che concorreranno alla determinazione del valore di subentro, sono ammortizzati in base al minore tra la durata della concessione e la vita utile dei singoli beni.

21) Perdita di valore

Alia SpA iscrive una svalutazione per perdite attese (expected credit loss 'ECL') per tutte le attività finanziarie rappresentate da strumenti di debito non detenuti al fair value rilevato a conto economico. Le ECL si basano sulla differenza tra i flussi finanziari contrattuali dovuti in conformità al contratto e tutti i flussi finanziari che Alia si aspetta di ricevere, scontati ad una approssimazione del tasso di interesse effettivo originario. I flussi di cassa attesi includeranno i flussi finanziari derivanti dalla escussione delle garanzie reali detenute o di altre garanzie sul credito che sono parte integrante delle condizioni contrattuali. Le perdite attese sono rilevate in due fasi. Relativamente alle esposizioni creditizie per le quali non vi è stato un aumento significativo del rischio di credito dalla rilevazione iniziale, bisogna rilevare le perdite su crediti che derivano dalla stima di eventi di default che sono possibili entro i successivi 12 mesi (12-month ECL). Per le esposizioni creditizie per le quali vi è stato un significativo aumento del rischio di credito dalla rilevazione iniziale, bisogna rilevare integralmente le perdite attese che si riferiscono alla residua durata dell'esposizione, a prescindere dal momento in cui l'evento di default si prevede che si verifichi ("Lifetime ECL").

Per i crediti commerciali e le attività derivanti da contratto, Alia SpA applica un approccio semplificato nel calcolo delle perdite attese. Pertanto, Alia non monitora le variazioni del rischio di credito, ma rileva integralmente la perdita attesa a ogni data di riferimento. Alia SpA ha definito un sistema matriciale basato sulle informazioni storiche, riviste per considerare elementi prospettici con riferimento alle specifiche tipologie di debitori e del loro ambiente economico, come strumento per la determinazione delle perdite attese.

Per le attività rappresentate da strumenti di debito valutate al fair value rilevato in OCI, Alia SpA applica l'approccio semplificato ammesso per le attività a basso rischio di credito. Ad ogni data di riferimento del bilancio, il Alia SpA valuta se si ritiene che lo strumento di debito abbia un basso rischio di credito utilizzando tutte le informazioni disponibili che si possono ottenere senza costi o sforzi eccessivi. Nell'effettuare tale valutazione, Alia SpA monitora il merito creditizio dello strumento di debito. Inoltre, Alia SpA assume che vi sia stato un significativo aumento del rischio di credito quando i pagamenti contrattuali sono scaduti da oltre 60 giorni.

Un'attività finanziaria viene eliminata quando non vi è nessuna ragionevole aspettativa di recupero dei flussi finanziari contrattuali.

22) Leasing

Alia SpA valuta all'atto della sottoscrizione di un contratto se è, o contiene, un leasing. In altri termini, se il contratto conferisce il diritto di controllare l'uso di un bene identificato per un periodo di tempo in cambio di un corrispettivo.

Alia SpA opera solo in veste di locatario, adottando un unico modello di riconoscimento e misurazione per tutti i leasing, eccetto per i leasing di breve termine ed i leasing di beni di modico valore. Alia riconosce le passività relative ai pagamenti del leasing e l'attività per diritto d'uso che rappresenta il diritto ad utilizzare il bene sottostante il contratto. Pertanto riconosce per tutti i contratti di leasing per i quali è locatario, a eccezione di quelli a breve termine (i.e. contratti di locazione con durata inferiore o uguale a 12 mesi e che non contengono un'opzione di acquisto) e di quelli con attività a modesto valore (cioè aventi un valore unitario inferiore a euro 5 migliaia), un diritto d'uso, ovvero il diritto ad utilizzare il bene sottostante il contratto, a decorrere dalla data di inizio del leasing, che corrisponde alla data in cui l'attività sottostante è disponibile per l'uso.

I canoni di locazione relativi a contratti a breve termine e a basso valore sono rilevati come costi a conto economico a quote costanti lungo la durata del leasing.

Attività per diritto d'uso

Alia SpA riconosce le attività per il diritto d'uso alla data di inizio del leasing (cioè la data in cui l'attività sottostante è disponibile per l'uso).

I diritti d'uso sono valutati al costo, al netto degli ammortamenti accumulati e delle perdite di valore (impairment losses) e rettificati a seguito di ogni rimisurazione delle passività del leasing. Il valore assegnato ai diritti d'uso corrisponde all'ammontare delle passività di leasing rilevate, oltre ai costi diretti iniziali sostenuti, ai canoni di leasing regolati alla data di inizio contratto o precedentemente, ai costi di ripristino, al netto di eventuali incentivi di leasing ricevuti. Il valore attualizzato della passività così determinata incrementa il diritto d'uso del bene sottostante, con contropartita il riconoscimento di un

fondo dedicato. A meno che Alia SpA non sia ragionevolmente certa di ottenere la proprietà del bene locato alla fine della durata del leasing, i diritti d'uso sono ammortizzati a quote costanti sulla base della vita utile stimata o della durata del contratto, se inferiore.

La durata del lease è calcolata considerando il periodo non annullabile del leasing, insieme ai periodi coperti da un'opzione di estensione dell'accordo se è ragionevolmente certo che verrà esercitata, o qualsiasi periodo coperto da un'opzione di risoluzione del contratto di locazione, se è ragionevolmente certo non essere esercitato. Alia SpA valuta se sia ragionevolmente certo esercitare o meno le opzioni di estensione o di risoluzione tenendo conto di tutti i fattori rilevanti che creano un incentivo economico afferente tali decisioni.

Le attività per il diritto d'uso sono soggette a Impairment. Si rinvia a quanto indicato nella sezione "Perdita di valore di attività non finanziarie".

Passività legate al leasing

La passività finanziaria per leasing è rilevata alla data di inizio dell'accordo per un valore complessivo pari al valore attuale dei canoni di leasing da corrispondere nel corso della durata del contratto, scontati utilizzando tassi di interesse marginali (Incremental borrowing rate "IBR"), quando il tasso di interesse implicito nel contratto di leasing non è facilmente determinabile.

I pagamenti dovuti includono i pagamenti fissi (compresi i pagamenti fissi nella sostanza) al netto di eventuali incentivi al leasing da ricevere, i pagamenti variabili di leasing che dipendono da un indice o un tasso, e gli importi che si prevede dovranno essere pagati a titolo di garanzie del valore residuo. I pagamenti del leasing includono anche il prezzo di esercizio di un'opzione di acquisto se si è ragionevolmente certi che tale opzione sarà esercitata da Alia SpA e i pagamenti di penalità di risoluzione del leasing, se la durata del leasing tiene conto dell'esercizio da parte di Alia SpA dell'opzione di risoluzione del leasing stesso.

I pagamenti di leasing variabili che non dipendono da un indice o da un tasso vengono rilevati come costi nel periodo (salvo che non siano stati sostenuti per la produzione di rimanenze) in cui si verifica l'evento o la condizione che ha generato il pagamento.

L'IFRS 16 richiede da parte del management l'effettuazione di stime e di assunzioni che possono influenzare la valutazione del diritto d'uso e della passività finanziaria per leasing, incluse la determinazione di: contratti in ambito di applicazione delle nuove regole per la misurazione di attività/passività con metodo finanziario; termini del contratto; tasso di interesse utilizzato per l'attualizzazione dei futuri canoni di leasing.

23) Strumenti finanziari – Rilevazione e valutazione

Uno strumento finanziario è qualsiasi contratto che dà origine ad un'attività finanziaria per un'entità e ad una passività finanziaria o ad uno strumento rappresentativo di capitale per un'altra entità.

24) Attività finanziarie

Rilevazione iniziale e valutazione

Al momento della rilevazione iniziale, le attività finanziarie sono classificate, a seconda dei casi, in base alle successive modalità di misurazione, cioè al costo ammortizzato, al fair value rilevato nel conto economico complessivo OCI e al fair value rilevato nel conto economico.

La classificazione delle attività finanziarie al momento della rilevazione iniziale dipende dalle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie e dal modello di business che Alia SpA usa per la loro gestione. Ad eccezione dei crediti commerciali che non contengono una componente di finanziamento significativa o per i quali Alia SpA ha applicato l'espedito pratico, Alia inizialmente valuta un'attività finanziaria al suo fair value più i costi di transazione, nel caso di un'attività finanziaria non al fair value rilevato nel conto economico. I crediti commerciali che non contengono una componente di finanziamento significativa o per i quali Alia ha applicato l'espedito pratico sono valutati al prezzo dell'operazione.

Affinché un'attività finanziaria possa essere classificata e valutata al costo ammortizzato o al fair value rilevato in OCI, deve generare flussi finanziari che dipendono solamente dal capitale e dagli interessi sull'importo del capitale da restituire (cosiddetto '*solely payments of principal and interest (SPPI)*'). Questa valutazione è indicata come test SPPI e viene eseguita a livello di strumento. Le attività finanziarie i cui flussi di cassa non soddisfano i requisiti sopra indicati (e.g. SPPI) sono classificati e misurati al fair value rilevato a conto economico.

Il modello di business di Alia SpA per la gestione delle attività finanziarie si riferisce al modo in cui gestisce le proprie attività finanziarie al fine di generare flussi finanziari. Il modello aziendale determina se i flussi finanziari deriveranno dalla raccolta di flussi finanziari contrattuali, dalla vendita delle attività finanziarie o da entrambi.

Le attività finanziarie classificate e misurate al costo ammortizzato sono possedute nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è il possesso di attività finanziarie finalizzato alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali mentre le attività finanziarie che sono classificate e misurate al fair value rilevato in OCI sono possedute nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante l'incasso dei flussi finanziari contrattuali che mediante la vendita delle attività finanziarie.

L'acquisto o la vendita di un'attività finanziaria che ne richieda la consegna entro un arco di tempo stabilito generalmente da regolamento o convenzioni del mercato (cd. vendita standardizzata o *regular way trade*) è rilevata alla data di contrattazione, vale a dire la data in cui Alia si è impegnata ad acquistare o vendere l'attività.

Valutazione successiva

Ai fini della valutazione successiva, le attività finanziarie sono classificate in quattro categorie:

- Attività finanziarie al costo ammortizzato (strumenti di debito);
- Attività finanziarie al fair value rilevato nel conto economico complessivo con riclassifica degli utili e perdite cumulate (strumenti di debito);
- Attività finanziarie al fair value rilevato nel conto economico complessivo senza rigiro degli utili e perdite cumulate nel momento dell'eliminazione (strumenti rappresentativi di capitale);
- Attività finanziarie al fair value rilevato a conto economico.

Attività finanziarie al costo ammortizzato (strumenti di debito)

Le attività finanziarie al costo ammortizzato sono successivamente valutate utilizzando il criterio dell'interesse effettivo e sono soggette ad impairment. Gli utili e le perdite sono rilevati a conto economico quando l'attività è eliminata, modificata o rivalutata.

Tra le attività finanziarie al costo ammortizzato di Alia sono inclusi i crediti commerciali, un prestito ad una collegata, un prestito ad un amministratore incluso nelle altre attività finanziarie non correnti.

Attività finanziarie al fair value rilevato in OCI (strumenti di debito)

Per le attività da strumenti di debito valutati al fair value rilevato in OCI, gli interessi attivi, le variazioni per differenze cambio e le perdite di valore, insieme alle riprese, sono rilevati a conto economico e sono calcolati allo stesso modo delle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato. Le rimanenti variazioni del fair value sono rilevate in OCI. Al momento dell'eliminazione, la variazione cumulativa del fair value rilevata in OCI viene riclassificata nel conto economico.

Le attività da strumenti di debito di Alia valutati al fair value rilevato in OCI comprendono gli investimenti in strumenti di debito quotati inclusi nelle altre attività finanziarie non correnti.

Investimenti in strumenti rappresentativi di capitale

All'atto della rilevazione iniziale, Alia SpA può irrevocabilmente scegliere di classificare i propri investimenti azionari come strumenti rappresentativi di capitale rilevati al fair value rilevato in OCI quando soddisfano la definizione di strumenti rappresentativi di capitale ai sensi dello IAS 32 "Strumenti finanziari: Presentazione" e non sono detenuti per la negoziazione. La classificazione è determinata per ogni singolo strumento.

Gli utili e le perdite conseguite su tali attività finanziarie non vengono mai rigirati nel conto economico. I dividendi sono rilevati come altri ricavi nel conto economico quando il diritto al pagamento è stato deliberato, salvo quando Alia SpA beneficia di tali proventi come recupero di parte del costo dell'attività finanziaria, nel qual caso tali utili sono rilevati in OCI. Gli strumenti rappresentativi di capitale iscritti al fair value rilevato in OCI non sono soggetti a impairment test.

Attività finanziarie al fair value rilevato a conto economico

Gli strumenti finanziari al fair value con variazioni rilevate nel conto economico sono iscritti nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria al fair value e le variazioni nette del fair value rilevate nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio.

In questa categoria rientrano gli strumenti derivati e le partecipazioni quotate che Alia SpA non ha scelto irrevocabilmente di classificare al fair value rilevato in OCI. I dividendi su partecipazioni quotate sono

rilevati come altri proventi nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio quando è stato stabilito il diritto al pagamento.

Il derivato incorporato contenuto in un contratto ibrido non derivato, in una passività finanziaria o in un contratto non finanziario principale, è separato dal contratto principale e contabilizzato come derivato separato, se: le sue caratteristiche economiche ed i rischi ad esso associati non sono strettamente correlati a quelli del contratto principale; uno strumento separato con gli stessi termini del derivato incorporato soddisferebbe la definizione di derivato; e il contratto ibrido non è valutato al fair value rilevato nel conto economico. I derivati incorporati sono valutati al fair value, con le variazioni di fair value rilevate nel conto economico. Una rideterminazione avviene solo nel caso in cui intervenga un cambiamento dei termini del contratto che modifica significativamente i flussi di cassa altrimenti attesi o una riclassifica di un'attività finanziaria a una categoria diversa dal fair value a conto economico.

Cancellazione

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parte di un gruppo di attività finanziarie simili) è cancellata in primo luogo (es. rimossa dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria di Alia Spa) quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti, o
- la società ha trasferito ad una terza parte il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività o ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi e (a) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria, oppure (b) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui la società abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività o abbia siglato un accordo in base al quale mantiene i diritti contrattuali a ricevere i flussi finanziari dell'attività finanziaria, ma assume un'obbligazione contrattuale a pagare i flussi finanziari a uno o più beneficiari (pass-through), esso valuta se e in che misura abbia trattenuto i rischi e i benefici inerenti al possesso. Nel caso in cui non abbia né trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività continua ad essere rilevata nel bilancio del Gruppo nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa. In questo caso, la società riconosce inoltre una passività associata. L'attività trasferita e la passività associata sono valutate in modo da riflettere i diritti e le obbligazioni che rimangono di pertinenza del Gruppo.

Quando il coinvolgimento residuo dell'entità è una garanzia sull'attività trasferita, il coinvolgimento è misurato sulla base del minore tra l'importo dell'attività e l'importo massimo del corrispettivo ricevuto che l'entità potrebbe dover ripagare.

25) Strumenti finanziari derivati e hedge accounting

Rilevazione iniziale e valutazione successiva

Alia SpA utilizza strumenti finanziari derivati tra i quali: contratti a termine in valuta, swap su tassi di interesse e contratti a termine di acquisto di commodity per coprire rispettivamente, i propri rischi di cambio valutario, i rischi di tasso di interesse e i rischi di prezzo delle commodity. Tali strumenti finanziari derivati sono inizialmente rilevati al fair value alla data in cui il contratto derivato è sottoscritto e, successivamente, sono valutati nuovamente al fair value. I derivati sono contabilizzati come attività finanziarie quando il fair value è positivo e come passività finanziarie quando il fair value è negativo.

Ai fini dell'hedge accounting, le coperture sono di tre tipi:

- copertura di fair value in caso di copertura dell'esposizione contro le variazioni del fair value dell'attività o passività rilevata o impegno irrevocabile non iscritto;
- copertura di flussi finanziari in caso di copertura dell'esposizione contro la variabilità dei flussi finanziari attribuibile a un particolare rischio associato con tutte le attività o passività rilevate o a un'operazione programmata altamente probabile o il rischio di valuta estera su impegno irrevocabile non iscritto;
- copertura di un investimento netto in una gestione estera.

All'avvio di un'operazione di copertura, Alia SpA designa e documenta formalmente il rapporto di copertura, cui intende applicare l'hedge accounting, i propri obiettivi nella gestione del rischio e la strategia perseguita.

La relazione di copertura soddisfa i criteri di ammissibilità per la contabilizzazione delle operazioni di copertura se soddisfa tutti i seguenti requisiti di efficacia della copertura:

- vi è un rapporto economico tra l'elemento coperto e lo strumento di copertura;
- l'effetto del rischio di credito non prevale sulle variazioni di valore risultanti dal suddetto rapporto economico;
- il rapporto di copertura della relazione di copertura è lo stesso di quello risultante dalla quantità dell'elemento coperto che Alia SpA effettivamente copre e dalla quantità dello strumento di copertura che Alia SpA utilizza effettivamente per coprire tale quantità di elemento coperto.

Le operazioni che soddisfano tutti i criteri qualificanti per l'hedge accounting sono contabilizzate come segue:

Coperture di fair value

La variazione del fair value dei derivati di copertura è rilevata nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio tra gli altri costi. La variazione del fair value dell'elemento coperto attribuibile al rischio coperto è rilevata come parte del valore di carico dell'elemento coperto ed è inoltre rilevato nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio negli altri costi.

Per quanto riguarda le coperture del fair value riferite a elementi contabilizzati secondo il criterio del costo ammortizzato, ogni rettifica del valore contabile è ammortizzata nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio lungo il periodo residuo della copertura utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo (TIE). L'ammortamento così determinato può iniziare non appena esiste una rettifica ma non può estendersi oltre la data in cui l'elemento oggetto di copertura cessa di essere rettificato per effetto delle variazioni del fair value attribuibili al rischio oggetto di copertura.

Se l'elemento coperto è cancellato, il fair value non ammortizzato è rilevato immediatamente nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio.

Quando un impegno irrevocabile non iscritto è designato come elemento oggetto di copertura, le successive variazioni cumulate del suo fair value attribuibili al rischio coperto sono contabilizzate come attività o passività e i corrispondenti utili o perdite rilevati nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio.

Copertura dei flussi di cassa

La porzione di utile o perdita sullo strumento coperto, relativa alla parte di copertura efficace, è rilevata nel prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo nella riserva di "cash flow hedge", mentre la parte non efficace è rilevata direttamente nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio. La riserva di cash flow hedge è rettificata al minore tra l'utile o la perdita cumulativa sullo strumento di copertura e la variazione cumulativa del fair value dell'elemento coperto.

Alia SpA utilizza contratti a termine su valute a copertura della propria esposizione al rischio di cambio relativa sia a transazioni previste sia a impegni già stabiliti; allo stesso modo, utilizza contratti a termine su commodity per coprirsi dalla volatilità dei prezzi delle commodity stesse. La parte non efficace dei contratti a termine su valute è rilevata negli altri costi e la parte non efficace dei contratti a termine su commodity è rilevata tra gli altri costi o proventi operativi.

Alia SpA designa solo la componente spot dei contratti a termine come strumento di copertura. La componente forward è cumulativamente rilevata in OCI in una voce separata.

Gli importi accumulati tra le altre componenti di conto economico complessivo sono contabilizzati, a seconda della natura della transazione coperta sottostante. Se l'operazione oggetto di copertura comporta successivamente la rilevazione di una componente non finanziaria, l'importo accumulato nel patrimonio netto viene rimosso dalla componente separata del patrimonio netto e incluso nel valore di costo o altro valore di carico dell'attività o passività coperta. Questa non è considerata una riclassifica delle poste rilevate in OCI per il periodo. Ciò vale anche nel caso di operazione programmata coperta di un'attività non finanziaria o di una passività non finanziaria che diventa successivamente un impegno irrevocabile al quale si applica la contabilizzazione delle operazioni di copertura di fair value.

Per qualsiasi altra copertura di flussi finanziari, l'importo accumulato in OCI è riclassificato a conto economico come una rettifica da riclassificazione nello stesso periodo o nei periodi durante i quali i flussi finanziari coperti impattano il conto economico.

Se la contabilizzazione di copertura del flusso di cassa viene interrotta, l'importo accumulato in OCI deve rimanere tale se si prevede che i flussi futuri di cassa coperti si verificheranno. Altrimenti, l'importo dovrà essere immediatamente riclassificato nell'utile/(perdita) dell'esercizio come rettifica da riclassificazione. Dopo la sospensione, una volta che il flusso di cassa coperto si verifica, qualsiasi importo accumulato rimanente in OCI deve essere contabilizzato a seconda della natura della transazione sottostante come precedentemente descritto.

Gli strumenti finanziari di copertura, ad ogni chiusura di bilancio, vengono sottoposti al test di efficacia al fine di verificare se la copertura abbia o meno i requisiti per essere qualificata come copertura efficace ed essere contabilizzata secondo i principi dell'hedge accounting.

Gli strumenti finanziari derivati utilizzati sono valutati a fair value rispetto alla curva forward di mercato della data di riferimento del bilancio, qualora il sottostante del derivato sia negoziato in mercati che presentano quotazioni di prezzo forward ufficiali e liquide. Nel caso in cui il mercato non presenti quotazioni forward, vengono utilizzate curve di prezzo previsionali basate su tecniche di valutazione.

26) Rimanenze

Le rimanenze di magazzino includono prevalentemente a materiali di ricambio, oltre che merci e prodotti finiti (granulo ricavato da plastica riciclata) funzionali al business della raccolta e trattamento rifiuti;

Le rimanenze sono valutate al minor valore tra il costo di acquisizione o di fabbricazione, comprensivo degli oneri accessori, ed il valore di presunto realizzo desumibile dall'andamento del mercato. La configurazione del costo adottata è quella del costo medio ponderato. Eventuali giacenze a lento rigiro o obsolete sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzazione.

27) Perdita di valore di attività non correnti

Ad ogni chiusura di bilancio Alia SpA valuta l'eventuale esistenza di indicatori di perdita di valore delle attività non correnti. In tal caso, o nei casi in cui è richiesta una verifica annuale sulla perdita di valore, Alia SpA effettua una stima del valore recuperabile. Il valore recuperabile è il maggiore fra il fair value dell'attività o unità generatrice di flussi finanziari, al netto dei costi di vendita, e il suo valore d'uso. Il valore recuperabile viene determinato per singola attività, tranne quando tale attività generi flussi finanziari che non sono ampiamente indipendenti da quelli generati da altre attività o gruppi di attività. Se il valore contabile di un'attività è superiore al suo valore recuperabile, tale attività ha subito una perdita di valore ed è conseguentemente svalutata fino a riportarla al valore recuperabile.

Nel determinare il valore d'uso, Alia SpA sconta al valore attuale i flussi finanziari stimati futuri usando un tasso di sconto, che riflette le valutazioni di mercato del valore attuale del denaro e i rischi specifici dell'attività. Nel determinare il fair value al netto dei costi di vendita si tiene conto di transazioni recenti intervenute sul mercato. Se non è possibile individuare tali transazioni, viene utilizzato un adeguato modello di valutazione.

Alia SpA basa il proprio test di impairment su budget dettagliati e calcoli previsionali, predisposti separatamente per ogni unità generatrice di flussi di cassa di Alia SpA cui sono allocati attività individuali. In tali budget e calcoli previsionali, viene calcolato un tasso di crescita a lungo termine per proiettare i futuri flussi di cassa oltre l'ultimo anno previsto dal piano.

Le perdite di valore di attività in funzionamento sono rilevate nel prospetto di Conto Economico nelle categorie di costo coerenti alla destinazione dell'attività che ha evidenziato la perdita stessa.

Per le attività diverse dall'avviamento, a ogni chiusura di bilancio Alia SpA valuta l'eventuale esistenza di indicazioni del venir meno (o della riduzione) di perdite di valore precedentemente rilevate e, qualora tali indicazioni esistano, stima il valore recuperabile dell'attività. Il valore di un'attività precedentemente svalutata può essere ripristinato solo se vi sono stati cambiamenti delle assunzioni su cui si basava il calcolo del valore recuperabile determinato, successivi alla rilevazione dell'ultima perdita di valore. La ripresa di valore non può eccedere il valore di carico che sarebbe stato determinato, al netto degli ammortamenti, nell'ipotesi in cui nessuna perdita di valore fosse stata rilevata in esercizi precedenti.

L'avviamento è sottoposto a verifica di perdita di valore almeno una volta l'anno (al 31 dicembre) e, con maggiore frequenza, quando le circostanze fanno ritenere che il valore di iscrizione potrebbe essere soggetto a perdita di valore.

La perdita di valore dell'avviamento è determinata valutando il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari (o gruppo di unità generatrice di flussi finanziari) cui l'avviamento è riconducibile. Laddove il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari fosse minore del valore contabile dell'unità generatrice di flussi finanziari cui l'avviamento è stato allocato, viene rilevata una perdita di valore. L'abbattimento del valore dell'avviamento non può essere ripristinato in esercizi futuri.

28) Disponibilità liquide e depositi a breve termine

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti comprendono il denaro in cassa e i depositi a vista e a breve termine con scadenza non oltre i tre mesi, che non sono soggetti a rischi significativi legati alla variazione di valore.

29) Attività non correnti destinate alla dismissione, gruppi in dismissione e attività operative cessate

Le attività non correnti destinate alla dismissione, i gruppi in dismissione e le attività operative cessate il cui valore contabile sarà recuperato principalmente attraverso la vendita piuttosto che attraverso l'utilizzo continuativo, sono valutate al minore tra il loro valore netto contabile e il fair value al netto dei costi di vendita. In particolare, per gruppo in dismissione (disposal group) si intende un insieme di attività e passività direttamente correlate destinate alla dismissione nell'ambito di un'unica operazione. Le attività operative cessate (discontinued operations) sono, invece, costituite da una significativa componente del gruppo, quale ad esempio un importante ramo autonomo di attività o area geografica di attività o una controllata acquisita esclusivamente in funzione di una rivendita. In conformità agli IFRS, i dati relativi alle attività non correnti destinate alla dismissione, i gruppi in dismissione e le attività operative cessate vengono presentati in due specifiche voci della Situazione patrimoniale-finanziaria: attività destinate alla vendita e passività direttamente associate ad attività destinate alla vendita.

Le attività non correnti destinate alla vendita non sono oggetto di ammortamento e sono valutate al minore tra il valore di iscrizione e il relativo fair value, ridotto degli oneri di vendita; l'eventuale differenza tra il valore di iscrizione e il fair value ridotto degli oneri di vendita è imputata a Conto economico come svalutazione.

Con esclusivo riferimento alle attività operative cessate, i risultati economici netti da esse conseguite nelle more del processo di dismissione, le plusvalenze/minusvalenze derivanti dalla dismissione stessa e i corrispondenti dati comparativi dell'esercizio/periodo precedente vengono presentati in una specifica voce del Conto economico: utile (perdita) netto da attività cessate/destinate ad essere cedute.

30) Distribuzione di dividendi e distribuzione di attività diverse dalle disponibilità liquide

La Società rileva una passività a fronte della distribuzione ai suoi azionisti di disponibilità liquide o di attività diverse dalle disponibilità liquide quando la distribuzione è adeguatamente autorizzata e non è più a discrezione della società. In base al diritto societario vigente in Italia, una distribuzione è autorizzata quando è approvata dagli azionisti. L'ammontare corrispondente è rilevato direttamente nel patrimonio netto.

Le distribuzioni di attività diverse dalle disponibilità liquide, che non si riferiscono alla distribuzione di un asset non monetario controllato dagli stessi soggetti prima e dopo la distribuzione, sono valutate al fair value delle attività da distribuire; le rideterminazioni del fair value sono rilevate direttamente nel patrimonio netto.

Nel momento in cui si procede al regolamento del dividendo pagabile, l'eventuale differenza tra il valore contabile delle attività distribuite e il valore contabile del dividendo pagabile viene rilevata nel prospetto di conto economico.

31) Passività finanziarie

Rilevazione e valutazione iniziale

Le passività finanziarie sono classificate, al momento della rilevazione iniziale, tra le passività finanziarie al fair value rilevato a conto economico, tra i mutui e finanziamenti, o tra i derivati designati come strumenti di copertura.

Tutte le passività finanziarie sono rilevate inizialmente al fair value cui si aggiungono, nel caso di mutui, finanziamenti e debiti, i costi di transazione ad essi direttamente attribuibili.

Le passività finanziarie di Alia SpA comprendono debiti commerciali e altri debiti, mutui e finanziamenti, inclusi scoperti di conto corrente e strumenti finanziari derivati.

Valutazione successiva

Ai fini della valutazione successiva le passività finanziarie sono classificate in due categorie:

- Passività finanziarie al fair value rilevato a conto economico
- Passività finanziarie al costo ammortizzato (finanziamenti e prestiti)

Passività finanziarie al fair value rilevato a conto economico

Le passività finanziarie al fair value con variazioni rilevate a conto economico comprendono passività detenute per la negoziazione e passività finanziarie rilevate inizialmente al fair value con variazioni rilevate a conto economico.

Le passività detenute per la negoziazione sono tutte quelle assunte con l'intento di estinguerle o trasferirle nel breve termine. Questa categoria include inoltre gli strumenti finanziari derivati sottoscritti da Alia SpA che non sono designati come strumenti di copertura in una relazione di copertura definita dallo IFRS 9. I derivati incorporati, scorporati dal contratto principale, sono classificati come strumenti finanziari detenuti per la negoziazione salvo che non siano designati come strumenti di copertura efficaci.

Gli utili o le perdite sulle passività detenute per la negoziazione sono rilevati nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio.

Le passività finanziarie sono designate al fair value con variazioni rilevate a conto economico dalla data di prima iscrizione, solo se i criteri dell'IFRS 9 sono soddisfatti.

Passività finanziarie al costo ammortizzato (finanziamenti e prestiti)

Dopo la rilevazione iniziale, i finanziamenti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato usando il metodo del tasso di interesse effettivo. Gli utili e le perdite sono contabilizzati nel conto economico quando la passività è estinta, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

Il costo ammortizzato è calcolato rilevando lo sconto o il premio sull'acquisizione e gli onorari o costi che fanno parte integrante del tasso di interesse effettivo. L'ammortamento al tasso di interesse effettivo è compreso tra gli oneri finanziari nel prospetto dell'utile/(perdita).

Questa categoria generalmente include crediti e finanziamenti fruttiferi di interessi.

Cancellazione

Una passività finanziaria viene cancellata quando l'obbligazione sottostante la passività è estinta, annullata ovvero adempiuta. Laddove una passività finanziaria esistente fosse sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente venissero sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattato come una cancellazione contabile della passività originale, accompagnata dalla rilevazione di una nuova passività, con iscrizione nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio di eventuali differenze tra i valori contabili.

Compensazione di strumenti finanziari

Un'attività e una passività finanziaria possono essere compensate e il saldo netto esposto nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, se esiste un diritto legale attuale a compensare gli importi rilevati contabilmente e vi sia l'intenzione di estinguere il residuo netto, o realizzare l'attività e contemporaneamente estinguere la passività.

32) Fondi rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che, alla data di chiusura dell'esercizio, sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Gli accantonamenti sono rilevati quando si è in presenza di una obbligazione attuale (legale o implicita) che deriva da un evento passato, qualora sia probabile un esborso di risorse per soddisfare l'obbligazione e possa essere effettuata una stima attendibile sull'ammontare dell'obbligazione.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa pagherebbe per estinguere l'obbligazione, ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura dell'esercizio. Se l'effetto di attualizzazione del valore del denaro è significativo, gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi finanziari futuri attesi ad un tasso di sconto ante imposte che riflette la valutazione corrente del mercato del costo del denaro in relazione al tempo. Quando viene effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

Se la passività è relativa ad immobilizzazioni materiali, il fondo iniziale è rilevato in contropartita alle immobilizzazioni a cui si riferisce; la rilevazione dell'onere a Conto economico avviene attraverso il processo di ammortamento dell'immobilizzazione materiale alla quale l'onere stesso si riferisce.

Fondo di ripristino e sostituzione

Ai sensi dell'IFRIC 12 il concessionario non ha i requisiti per iscrivere nel proprio bilancio l'infrastruttura come immobili, impianti e macchinari ed il trattamento contabile degli interventi che sono effettuati sull'infrastruttura assume diverso rilievo a seconda della loro natura. In particolare, essi si distinguono in due categorie: interventi riferibili alla normale attività di manutenzione dell'infrastruttura, interventi di sostituzione e manutenzione programmata ad una data futura dell'infrastruttura.

I primi si riferiscono alle normali manutenzioni ordinarie sull'infrastruttura che sono rilevate a conto economico quando sostenute anche in adozione dell'IFRIC 12. I secondi, considerato che l'IFRIC 12 non prevede l'iscrizione del bene fisico infrastruttura, ma di un diritto, dovranno essere rilevati sulla base dello IAS 37 Accantonamenti, passività e attività potenziali, che impone da un lato, l'imputazione a conto economico di un accantonamento suddiviso tra componente operativa (inclusiva degli eventuali effetti derivanti da variazioni di tasso di attualizzazione) e componente finanziaria, dall'altro, la rilevazione di un fondo oneri nello stato patrimoniale.

Il "Fondo di ripristino o sostituzione" coerentemente con gli obblighi previsti dal contratto di concessione, include pertanto la miglior stima del valore attuale degli oneri maturati alla data di chiusura del bilancio per le manutenzioni programmate nei prossimi esercizi e finalizzate ad assicurare la dovuta funzionalità, operatività e sicurezza del corpo dei beni in concessione in base alle informazioni disponibili alla data di formazione del bilancio.

Fondi post mortem

Rappresenta quanto stanziato per far fronte ai costi che dovranno essere sostenuti per la gestione del periodo di chiusura e post chiusura delle discariche attualmente in gestione. Gli esborsi futuri sono stati attualizzati in ottemperanza a quanto disposto dallo IAS 37. Gli incrementi del fondo comprendono la componente finanziaria desunta dal procedimento di attualizzazione e gli accantonamenti dovuti a modifiche delle ipotesi sugli esborsi futuri a seguito della revisione delle stime sia sulle discariche in coltivazione sia di quelle già esaurite. Gli utilizzi rappresentano gli esborsi effettivi che si sono determinati nell'anno. Gli accantonamenti sono effettuati anche tenendo conto delle disposizioni delle normative in vigore (Dlgs 36/2003).

33) Benefici successivi al rapporto di lavoro

Il trattamento di fine rapporto (TFR) e i fondi di quiescenza sono determinati applicando una metodologia di tipo attuariale.

Le componenti del costo dei benefici definiti sono rilevate come segue:

- i costi relativi alle prestazioni di servizio sono rilevati a Conto economico nell'ambito dei costi del personale;
- gli oneri finanziari netti sulla passività o attività a benefici definiti sono rilevati a Conto economico come Proventi/(oneri) finanziari, e sono determinati moltiplicando il valore della passività/(attività) netta per il tasso utilizzato per attualizzare le obbligazioni, tenendo conto dei pagamenti dei contributi e dei benefici avvenuti durante il periodo;
- le componenti di rimisurazione della passività netta, che comprendono gli utili e le perdite attuariali, il rendimento delle attività (esclusi gli interessi attivi rilevati a Conto economico) e qualsiasi variazione nel limite dell'attività, sono rilevati immediatamente negli Altri utili (perdite) complessivi. Tali componenti non devono essere riclassificati a Conto economico in un periodo successivo

Alla luce della Legge Finanziaria del 27 dicembre 2006 n. 296, si è valutato ai fini dello IAS 19 solo la passività relativa al TFR maturato rimasto in azienda, poiché le quote in maturazione vengono versate ad un'entità separata (Forma pensionistica complementare o Fondi INPS). In conseguenza di tali versamenti l'azienda non avrà più obblighi connessi all'attività lavorativa prestata in futuro dal dipendente.

I benefici garantiti ai dipendenti erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro, attraverso programmi a benefici definiti (sconto energia, assistenza sanitaria, altri benefici) o benefici a lungo termine (premio di fedeltà), sono riconosciuti nel periodo di maturazione del diritto.

La passività relativa ai programmi a benefici definiti, al netto delle eventuali attività al servizio del piano, è determinata da attuari indipendenti sulla base di ipotesi attuariali ed è rilevata per competenza coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento dei benefici.

34) Contratti per l'acquisto o la vendita di un elemento non finanziario che possono essere regolati al netto tramite disponibilità liquide o altro strumento finanziario

Il Gruppo classifica lo strumento, o i suoi componenti, al momento della rilevazione iniziale come una passività finanziaria, attività finanziaria o uno strumento rappresentativo di capitale in conformità alla sostanza degli accordi contrattuali.

5.4 Variazioni ai principi contabili e informativa

Alia SpA ha applicato per la prima volta alcuni principi o modifiche che sono in vigore dal 1 gennaio 2023. Alia SpA non ha adottato anticipatamente alcun nuovo principio, interpretazione o modifica emessi ma non ancora in vigore.

Principi o modifiche che sono in vigore dal 1 gennaio 2023

IFRS 17 – Contratti assicurativi

Nel maggio 2017 lo IASB ha emesso l'IFRS 17 Contratti assicurativi, un nuovo principio contabile per i contratti assicurativi che considera la rilevazione e la misurazione, la presentazione e l'informativa. L'IFRS 17 sostituisce l'IFRS 4 Contratti assicurativi emesso nel 2005. L'IFRS 17 si applica a tutti i tipi di contratti assicurativi (ad es. vita, danni, assicurazione diretta e riassicurazione), indipendentemente dal tipo di entità che li emette, così come ad alcune garanzie e strumenti finanziari con caratteristiche di partecipazione discrezionale; sono applicabili alcune eccezioni all'ambito di applicazione. L'obiettivo generale dell'IFRS 17 è quello di fornire un modello contabile per i contratti assicurativi più utile e coerente per gli assicuratori. Contrariamente ai requisiti dell'IFRS 4, che si basano in gran parte sul mantenimento dei precedenti principi contabili locali, l'IFRS 17 fornisce un modello completo per i contratti assicurativi, che copre tutti gli aspetti contabili rilevanti. L'IFRS 17 si basa su un modello generale, integrato da:

- Un adattamento specifico per i contratti con caratteristiche di partecipazione diretta (l'approccio della commissione variabile);
- Un approccio semplificato (l'approccio dell'allocazione del premio) principalmente per i contratti di breve durata.

Le modifiche non hanno avuto alcun impatto sul bilancio d'esercizio di Alia SpA.

Definition of Accounting Estimates – Amendments to IAS 8

Le modifiche allo IAS 8 chiariscono la distinzione tra cambiamenti di stime contabili, cambiamenti di principi contabili e correzione di errori. Chiariscono inoltre in che modo le entità utilizzano le tecniche di valutazione e gli input per sviluppare le stime contabili.

Le modifiche non hanno avuto alcun impatto sul bilancio d'esercizio di Alia SpA

Disclosure of Accounting Policies - Amendments to IAS 1 and IFRS Practice Statement 2

Le modifiche allo IAS 1 e all'IFRS Practice Statement 2 Making Materiality Judgements forniscono indicazioni ed esempi per aiutare le entità ad applicare i giudizi significativi all'informativa sui principi contabili. Le modifiche mirano ad aiutare le entità a fornire informazioni sui principi contabili più utili sostituendo l'obbligo per le entità di divulgare i propri principi contabili "significativi" con l'obbligo di divulgare i propri principi contabili "materiali" e aggiungendo una guida su come le entità applicano il concetto di materialità nel prendere decisioni in merito all'informativa sui principi contabili.

Le modifiche non hanno avuto alcun impatto sul bilancio d'esercizio di Alia SpA

Deferred Tax related to Assets and Liabilities arising from a Single Transaction – Amendments to IAS 12

Le modifiche allo IAS 12 Imposte sul reddito restringono l'ambito di applicazione dell'eccezione alla rilevazione iniziale, in modo che non si applichi più alle transazioni che danno origine a differenze temporanee tassabili e deducibili in egual misura come le locazioni e le passività per lo smantellamento.

Le modifiche non hanno avuto alcun impatto sul bilancio d'esercizio di Alia SpA

International Tax Reform – Pillar Two Model Rules – Amendments of IAS 12

Le modifiche al principio IAS 12 sono state introdotte per rispondere ai regolamenti BEPS Pillar Two rules dell'OCSE ed includono:

- Un'esenzione obbligatoria temporanea alla rilevazione e requisiti di informativa per le imposte differite che derivano dall'implementazione nelle giurisdizioni dei regolamenti Pillar Two rules; e
- I requisiti di informativa per le entità coinvolte per aiutare gli utilizzatori del bilancio a meglio comprendere gli impatti sulle imposte sul reddito che derivano da tale legislazione, in particolare prima dell'effettiva data di entrata in vigore.

L'esenzione obbligatoria temporanea – per il cui utilizzo è richiesto di darne informativa – è immediatamente applicabile. I rimanenti requisiti di informativa si applicano per gli esercizi che iniziano l'1 gennaio 2023 o successivamente, ma non per i periodi intermedi antecedenti il 31 dicembre 2023.

La modifica non ha impatti sul bilancio di esercizio di Alia in quanto Alia SpA non risulta essere coinvolto dai regolamenti Pillar Two rules poiché operante solo in Italia.

Principi o modifiche emessi e non ancora in vigore alla data di riferimento del 31 dicembre 2023

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS omologati dall'unione europea al 31 dicembre 2023, non ancora obbligatoriamente applicabili e non adottati in via anticipata dal gruppo al 31 dicembre 2023

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS sono stati omologati dall'Unione Europea ma non sono ancora obbligatoriamente applicabili e non sono stati adottati in via anticipata dal Gruppo al 31 dicembre 2023:

- In data 23 gennaio 2020 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "*Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current*" ed in data 31 ottobre 2022 ha pubblicato un emendamento denominato "*Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Non-Current Liabilities with Covenants*". Tali modifiche hanno l'obiettivo di chiarire come classificare i debiti e le altre passività a breve o lungo termine. Inoltre, le modifiche migliorano altresì le informazioni che un'entità deve fornire quando il suo diritto di differire l'estinzione di una passività per almeno dodici mesi è soggetto al rispetto di determinati parametri (i.e. covenants). Le modifiche entrano in vigore dal 1° gennaio 2024; è comunque consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tale emendamento.
- In data 22 settembre 2022 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "*Amendments to IFRS 16 Leases: Lease Liability in a Sale and Leaseback*". Il documento richiede al venditore-lessee di valutare la passività per il lease riveniente da una transazione di *sale & leaseback* in modo da non rilevare un provento o una perdita che si riferiscano al diritto d'uso trattenuto. Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2024, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tale emendamento.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS non ancora omologati dall'unione europea al 31 dicembre 2023

Alla data di riferimento del presente documento, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

- In data 25 maggio 2023 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "*Amendments to IAS 7 Statement of Cash Flows and IFRS 7 Financial Instruments: Disclosures: Supplier Finance Arrangements*". Il documento richiede ad un'entità di fornire informazioni aggiuntive sugli accordi di *reverse factoring* che permettano agli utilizzatori del bilancio di valutare in che modo gli accordi finanziari con i fornitori possano influenzare le passività e i flussi finanziari dell'entità e di comprendere l'effetto di tali accordi sull'esposizione dell'entità al rischio di liquidità. Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2024, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un

effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo e sul bilancio della Capogruppo dall'adozione di tale emendamento.

- In data 15 agosto 2023 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "*Amendments to IAS 21 The Effects of Changes in Foreign Exchange Rates: Lack of Exchangeability*". Il documento richiede ad un'entità di applicare una metodologia da applicare in maniera coerente al fine di verificare se una valuta può essere convertita in un'altra e, quando ciò non è possibile, come determinare il tasso di cambio da utilizzare e l'informativa da fornire in nota integrativa. La modifica si applicherà dal 1° gennaio 2025, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo e sul bilancio della Capogruppo dall'adozione di tale emendamento.

Non si prevede che l'adozione di tali emendamenti comporti effetti sul bilancio consolidato di Alia.

5.5 Riclassifiche apportate ai dati comparativi

Si segnala che, al fine di offrire al lettore una maggiore comparabilità delle informazioni riportate nel bilancio al 31 dicembre 2023, la presentazione di alcuni dati relativi all'esercizio precedente è stata modificata.

In particolare, sono stati riclassificati:

- in "*Proventi (oneri) da partecipazioni di natura non finanziaria*" € 929.131 precedentemente esposti nella voce "*Quota di utili (perdite) di joint venture e società collegate*";
- in "*Altri proventi*" € 2.632.814 precedentemente esposti nella voce "*Costi per costruzione Diritti di Concessione*".

6. STIME CONTABILI SIGNIFICATIVE

La preparazione del bilancio di esercizio, in applicazione degli IFRS-EU, richiede agli amministratori di effettuare valutazioni discrezionali, stime e ipotesi che influenzano i valori di ricavi, costi, attività e passività e l'informativa a questi relativa, nonché l'indicazione di passività potenziali. Le stime e i giudizi del management si basano sulle esperienze pregresse e su altri fattori considerati ragionevoli nella fattispecie; essi vengono adottati quando il valore contabile delle attività e passività non è facilmente desumibile da altre fonti. I risultati che si consuntiveranno, pertanto, potrebbero differire da tali stime. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a Conto economico, qualora la revisione interessi solo quell'esercizio. Nel caso in cui, invece, la stessa interessi sia corrente sia futura, la variazione è rilevata nell'esercizio in cui la revisione viene effettuata e nei relativi periodi futuri.

Al fine di una migliore comprensione del bilancio sono indicate le principali voci di bilancio interessate dall'uso di stime contabili e le fattispecie che risentono di una significativa componente del giudizio del management, evidenziando le principali assunzioni utilizzate nel loro processo di valutazione, nel rispetto dei sopra richiamati principi contabili internazionali. La criticità insita in tali valutazioni è determinata, infatti, dal ricorso ad assunzioni e/o a giudizi professionali relativi a tematiche per loro natura incerte.

Le modifiche delle condizioni alla base delle assunzioni e dei giudizi adottati potrebbero determinare un impatto significativo sui risultati successivi.

(i) Corrispettivi variabili dai clienti

Se il corrispettivo promesso in un contratto include un importo variabile, la società stima l'importo del corrispettivo al quale avrà diritto in cambio del trasferimento al cliente dei beni o servizi promessi.

Per stimare al meglio l'importo del corrispettivo variabile, la società utilizza, a seconda delle circostanze:

- il valore atteso, ossia la somma degli importi ponderati per le probabilità in una forchetta di possibili importi del corrispettivo;
- l'importo più probabile in una forchetta di possibili importi del corrispettivo (ossia, il risultato più probabile del contratto).

Il corrispettivo variabile stimato è rilevato solo nella misura in cui è altamente probabile che quando successivamente sarà risolta l'incertezza associata al corrispettivo variabile non si verifichi un significativo aggiustamento al ribasso dell'importo dei ricavi cumulati rilevati.

(ii) Valore recuperabile delle attività non correnti

Si registra una riduzione di valore di una attività non corrente quando eventi o modifiche delle circostanze facciano ritenere che il valore di iscrizione in bilancio non sia recuperabile. Gli eventi che possono determinare una riduzione di valore di attività sono variazioni nei piani industriali, cambiamenti normativi, alto turnover della clientela, variazioni nei prezzi di mercato, ridotto utilizzo degli impianti. La decisione se procedere a una riduzione di valore e la quantificazione della stessa dipendono dalle valutazioni della Direzione Aziendale su fattori complessi e altamente incerti, tra i quali l'andamento futuro dei prezzi o l'impatto dell'inflazione.

Una riduzione di valore si verifica quando il valore contabile di un'attività o unità generatrice di flussi di cassa eccede il proprio valore recuperabile, che è il maggiore tra il suo fair value dedotti i costi di vendita e il suo valore d'uso. Il fair value meno i costi di vendita è l'ammontare ottenibile dalla vendita di un'attività o di un'unità generatrice di flussi di cassa in una libera transazione fra parti consapevoli e disponibili, dedotti i costi della dismissione. La Direzione aziendale nel determinare tale fair value può far ricorso anche a perizie redatte da terzi in particolare per quanto concerne il valore industriale dei beni in concessione.

Il calcolo del valore d'uso è basato su un modello di attualizzazione dei flussi di cassa. I flussi di cassa sono derivati dai piani previsionali che considerano stime puntuali e non includono attività di ristrutturazione per i quali Alia SpA non si è ancora impegnato o investimenti futuri rilevanti che incrementeranno i risultati dell'attività componenti l'unità generatrice di flussi di cassa oggetto di valutazione. Il valore recuperabile dipende sensibilmente dal tasso di sconto utilizzato nel modello di attualizzazione dei flussi di cassa, così come dai flussi di cassa attesi in futuro e del tasso di crescita utilizzato per l'estrapolazione. Le assunzioni chiave utilizzate per determinare il valore recuperabile sono dettagliatamente descritte nelle Impairment test ai sensi dello IAS 36.

Possibili variazioni negli assunti di base su cui si basano tali calcoli potrebbero produrre differenti valori recuperabili. L'analisi di ciascuno dei gruppi di attività non finanziarie è unica e richiede alla direzione aziendale l'uso di stime e ipotesi considerate prudenti e ragionevoli in relazione alle specifiche circostanze. In linea con il suo modello di business, Alia SpA ha anche valutato se le tematiche legate al cambiamento climatico abbiano inciso sulle ipotesi ragionevoli e sostenibili utilizzate per stimare le proiezioni dei flussi finanziari.

(iii) Ammortamenti

Gli ammortamenti sono calcolati in base alla vita utile stimata del bene o alla durata residua della concessione. La vita utile è determinata dagli amministratori, con l'ausilio anche di esperti tecnici al momento dell'iscrizione del bene nel bilancio; le valutazioni circa la durata della vita utile si basano sull'esperienza storica, sulle condizioni di mercato e sulle aspettative di eventi futuri che potrebbero incidere sulla vita utile stessa, compresi i cambiamenti tecnologici. Alia SpA valuta periodicamente i cambiamenti tecnologici e di settore, gli oneri di smantellamento/chiusura e il valore di recupero per aggiornare la residua vita utile. Tale aggiornamento periodico potrebbe comportare una variazione nel periodo di ammortamento e quindi anche della quota di ammortamento degli esercizi futuri.

(iv) Piani a benefici definiti

Il costo dei piani pensionistici a benefici definiti successivi al rapporto di lavoro ed il valore attuale dell'obbligazione per benefici definiti sono determinati utilizzando valutazioni attuariali. La valutazione attuariale richiede l'elaborazione di varie assunzioni che possono differire dagli effetti sviluppi futuri. Queste assunzioni includono la determinazione del tasso di sconto, i futuri incrementi salariali, i tassi di mortalità e il futuro incremento delle pensioni. A causa della complessità della valutazione e della sua natura di lungo termine, tali stime sono estremamente sensibili a cambiamenti nelle assunzioni. Tutte le assunzioni sono riviste con periodicità annuale.

Il tasso di sconto rappresenta il parametro maggiormente soggetto a variazioni. Nella determinazione del tasso di sconto appropriato, gli amministratori utilizzano come riferimento il tasso di interesse di obbligazioni (corporate bond), in valute coerenti con le valute delle obbligazioni per benefici definiti, che abbiano un rating minimo AA, assegnato da agenzie di rating riconosciute internazionalmente, e con scadenze medie corrispondenti alla durata attesa dell'obbligazione a benefici definiti. Le obbligazioni sono sottoposte a un'ulteriore analisi qualitativa e quelle che presentano uno spread creditizio ritenuto

eccessivo sono eliminate dalla popolazione di obbligazioni sulla quale è calcolato il tasso di sconto, in quanto non rappresentano una categoria di obbligazioni di alta qualità.

Il tasso di mortalità è basato sulle tavole disponibili sulla mortalità specifica per ogni Paese. Tali tavole sulla mortalità tendono a variare solamente a intervalli in risposta ad una variazione demografica. I futuri incrementi salariali e gli incrementi delle pensioni si basano sui tassi d'inflazione attesi per ciascun Paese. Ulteriori dettagli sono forniti nella Nota Trattamento di fine rapporto.

(v) Fair value degli strumenti finanziari

Quando il fair value di un'attività o passività finanziaria rilevata nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria non può essere misurato basandosi sulle quotazioni in un mercato attivo, il fair value viene determinato utilizzando diverse tecniche di valutazione, incluso il modello dei flussi di cassa attualizzati. Gli input inseriti in questo modello sono rilevati dai mercati osservabili, ove possibile, ma qualora non sia possibile, è richiesto un certo grado di stima per definire i valori equi. Le stime includono considerazioni su variabili quali il rischio di liquidità e il rischio di credito, se ritenuti rilevanti. I cambiamenti delle assunzioni su questi elementi potrebbero avere un impatto sul fair value dello strumento finanziario rilevato.

Inoltre, Alia SpA ha concesso a terzi la possibilità di riacquistare degli assets in contropartita alternativamente di disponibilità liquide o di azioni di Alia da esercitarsi in un orizzonte temporale prefissato.

Le variazioni ipotesi rappresentano gli effetti dell'aggiornamento delle variabili sottostanti alla determinazione del fair value delle opzioni stesse, il fair value di tali opzioni è l'esito di una valutazione basata sulle variabili sottostanti la determinazione del fair value delle opzioni stesso e, in particolare sullo scenario futuro di esercizio ritenuto più probabile dal management, in coerenza con le ipotesi di pianificazione aggiornate, adottando gli adeguamenti previsti dalle condizioni contrattualizzate tra le parti e attualizzando, ove applicabile, i corrispondenti flussi futuri di cassa ad un adeguato tasso di sconto.

(vi) Accantonamenti per rischi e svalutazione crediti

L'identificazione della sussistenza o meno di un'obbligazione corrente (legale o implicita) è in alcune circostanze di non facile determinazione. Gli amministratori valutano tali fenomeni caso per caso, congiuntamente alla stima dell'ammontare delle risorse economiche richieste per l'adempimento dell'obbligazione. La stima degli accantonamenti è frutto di un processo complesso che comporta giudizi soggettivi da parte del *management* di Alia SpA. Alia SpA è inoltre soggetto a cause legali e fiscali riguardanti problematiche legali complesse e difficili, che sono soggette a un diverso grado di incertezza, inclusi i fatti e le circostanze inerenti a ciascuna causa, la giurisdizione e le differenti leggi applicabili. Stante le incertezze inerenti tali problematiche, è difficile predire con certezza l'esborso che deriverà da tali controversie ed è quindi possibile che il valore dei fondi per procedimenti legali e contenziosi possa variare a seguito di futuri sviluppi nei procedimenti in corso. Alia SpA monitora lo status delle cause in corso e si consulta con i propri consulenti legali ed esperti in materia legale e fiscale. Quando gli amministratori ritengono che il manifestarsi di una passività sia soltanto possibile, i rischi vengono indicati nell'apposita sezione informativa su impegni e rischi, senza dar luogo ad alcun stanziamento.

Per quanto riguarda il settore raccolta e gestione rifiuti, il fondo passività per discariche rappresenta quanto stanziato per far fronte ai costi che dovranno essere sostenuti per la gestione del periodo di chiusura e post chiusura delle discariche attualmente in uso. La stima tiene conto della migliore previsione alla data di chiusura dell'esercizio degli esborsi futuri, desunti per ciascuna discarica da una specifica perizia redatta annualmente da esperti esterni, e risente dell'andamento dei tassi utilizzati per l'attualizzazione in ottemperanza a quanto disposto dallo IAS 37.

Il fondo svalutazione crediti riflette la stima del management sulle perdite attese connesse al portafoglio crediti. Alia SpA applica l'approccio semplificato previsto dall'IFRS 9 e registra le perdite attese su tutti i crediti commerciali in base alla durata residua, definendo lo stanziamento basandosi sull'esperienza storica delle perdite su crediti, rettificata per tener conto di fattori previsionali specifici riferiti ai creditori ed all'ambiente economico (concetto di Expected Credit Loss – ECL).

In riferimento ai crediti per ricavi da Taric, in assenza di dati storici societari, la stima della recuperabilità del valore di iscrizione dei crediti è stata frutto di un esercizio valutativo da parte della Direzione basato su dati statistici resi disponibili da fonti terze. Essendo il 2023 il primo esercizio di gestione integrata di rifiuti urbani con corrispettivo TARIC in alcuni Comuni serviti, le percentuali di svalutazione sono state

determinate sulla base di analisi storiche che hanno riguardato il tasso di insolvenza registrato negli anni 2019 e 2020 su un campione significativo di clienti TARIC a livello nazionale, distinta tra clienti domestici e clienti business, ed applicate ai crediti per fatture emesse e da emettere alla data di chiusura dell'esercizio.

(vii) Stime su *Lease agreement* in qualità di locatario

A partire dal 1 gennaio 2019, in seguito all'applicazione dell'IFRS16, sono state effettuate le seguenti stime contabili significative, come Alia SpA nella qualità di locatario:

- *Lease term*: l'identificazione della durata del contratto di affitto è una tematica molto rilevante e che comporta l'utilizzo di assunzioni in particolare per la valutazione degli effetti delle opzioni di rinnovo al termine del periodo non cancellabile. Alia SpA, infatti, per la definizione della durata del lease ha considerato la presenza di opzioni di rinnovo e cancellazione rispettivamente in capo al locatario, al locatore o a entrambi. In presenza di opzioni di rinnovo esercitabili da entrambe le parti contrattuali ha considerato l'esistenza o meno di significativi disincentivi economici nel rifiutare la richiesta di rinnovo come richiesto dal paragrafo B34 dell'IFRS 16. In presenza di opzioni esercitabili solo da una delle due parti ha considerato il paragrafo B35 dell'IFRS 16. Con riferimento alle sedi aziendali, l'applicazione di quanto sopra, tenuto conto degli specifici fatti e circostanze nonché della stima sull'essere ragionevolmente certo l'esercizio dell'opzione, ha comportato che si è considerata una durata fino al terzo rinnovo previsto dal contratto, basandosi sul fatto di non poter considerare ragionevolmente certo il rinnovo oltre il terzo periodo o, quantomeno, alle medesime condizioni.
- Dopo la data di decorrenza del contratto, Alia SpA rivede la durata dello stesso se si verifica un evento significativo o un significativo cambiamento delle circostanze che, dipendendo dalla volontà di Alia SpA, abbia un'incidenza sulla ragionevole certezza del locatario di esercitare un'opzione non precedentemente inclusa nella sua determinazione della durata del leasing o di non esercitare un'opzione precedentemente inclusa nella sua determinazione della durata del leasing. Nel mese di giugno 2019 l'*IFRS Interpretation Committee* ha iniziato a discutere sul tema del *lease term* (*project: Lease Term and Useful Life of Leasehold Improvements*). Nel mese di novembre 2019 è stata pubblicata una decisione che chiarisce come vadano letti e correlati tra loro ai fini dell'applicazione dell'IFRS 16 i concetti di periodo non cancellabile, di durata del *lease* (considerata ai fini del riconoscimento della passività) e del periodo di esigibilità ("*enforceable period*" utile per la identificazione del momento in cui il contratto non genera più diritti ed obblighi esigibili). La decisione ha chiarito che ai fini della identificazione del periodo di esigibilità un locatario deve considerare il momento contrattuale nel quale entrambe le parti coinvolte possono esercitare il loro diritto di rescindere il contratto senza incorrere in penali che non sono irrilevanti; il concetto di penale non deve avere un'accezione meramente contrattuale ma va vista considerando tutti gli aspetti economici del contratto. Una volta identificato il periodo di esigibilità, il locatore valuta in presenza di opzioni di rinnovo o annullabilità per quale periodo è ragionevolmente certo di controllare il diritto d'uso del bene e dunque determina la durata del *lease*. Alla data di predisposizione del presente bilancio di esercizio Alia SpA ha considerato tali discussioni e conclusioni e continuerà a monitorarne l'evoluzione nel tempo.
- Definizione del tasso di sconto: poiché nella maggior parte dei contratti di affitto stipulati da Alia SpA, non è presente un tasso di interesse implicito, Alia SpA ha calcolato un tasso incrementale di indebitamento (Incremental Borrowing Rate-IBR) ovvero il tasso di interesse che la Società dovrebbe pagare per ottenere un finanziamento, con una durata e con garanzie simili, necessario per ottenere un'attività di valore simile all'attività consistente nel diritto di utilizzo in un contesto economico simile.

Il tasso di attualizzazione utilizzato per misurare il valore delle passività relative ai contratti di leasing è stato calcolato tenendo in considerazione il rischio paese, la valuta, la durata del contratto di leasing, nonché il rischio di credito di Alia SpA.

(viii) Imposte correnti e recupero futuro di imposte anticipate

La contabilizzazione delle imposte differite attive è effettuata sulla base delle aspettative di reddito fiscale attese negli esercizi futuri desumibili dai piani aziendali pluriennali. La valutazione dei redditi attesi ai fini

della contabilizzazione delle imposte differite dipende da fattori che possono variare nel tempo e determinare effetti sulla valutazione delle imposte differite attive.

Incertezza macroeconomica e geopolitica

Alia monitora con attenzione l'attuale scenario macroeconomico e le recenti vicende di politica internazionale, ponendo particolare attenzione all'evoluzione degli scenari geopolitici e della normativa di riferimento. Le tensioni geopolitiche a livello internazionale causate dall'invasione russa dell'Ucraina nonché dall'imposizione di sanzioni di vario ordine nei confronti della Russia e di soggetti russi aumentano i rischi sistemici. Il rischio del prolungarsi del conflitto, il rischio di allargamento delle operazioni militari e della crisi geopolitica, nonché gli impatti delle sanzioni economiche imposte dalla comunità internazionale nei confronti della Russia possono incidere sull'attività produttiva mondiale, sulla catena delle forniture e sulla fiducia dei consumatori, delle imprese e degli investitori con conseguenti ritardi o arresti nelle decisioni di spesa e d'investimento. Il verificarsi di tali eventi potrebbe innescare un rallentamento del ciclo macroeconomico, una stagnazione o, nel peggiore dei casi, una recessione globale.

Nonostante la presenza di uno scenario macroeconomico molto volatile e di crescita economica rallentata, caratterizzato da un'inflazione – a livello mondiale – molto elevata, politiche monetarie restrittive da parte delle Banche Centrali e da elevati tassi di riferimento, nonché di una situazione geopolitica critica a seguito del protrarsi del conflitto, Alia continua ad essere focalizzato sulla realizzazione delle proprie strategie industriali, e, ad oggi, non ravvisa impatti significativi sulle proprie performance e sulle assunzioni e stime della misurazione delle attività e delle passività né elementi che richiedano un approfondimento della validità del presupposto di continuità aziendale.

Si fa inoltre presente che Alia e le sue società controllate non hanno sedi presenti nelle regioni interessate dal conflitto né attività rilevanti.

Cambiamento climatico

La sensibilità all'evolversi del cambiamento climatico ed ai suoi effetti determina un accresciuto bisogno di informativa nella relazione sulla gestione. Sebbene non esista un principio contabile internazionale che disciplini come gli impatti del cambiamento climatico siano da considerare nella predisposizione del bilancio, lo IASB ha emesso taluni documenti per supportare gli IFRS adopter nel soddisfare tale richiesta di informativa delle parti interessate. Parimenti, ESMA, nelle sue European Common Enforcement Priorities del 28 ottobre 2022, ha evidenziato che gli emittenti devono considerare nella preparazione dei bilanci redatti secondo i principi contabili internazionali, i rischi climatici nella misura in cui i medesimi siano rilevanti, a prescindere dal fatto che detti rischi siano o meno esplicitamente previsti dagli standard contabili di riferimento.

Alia ha raggiunto un importante livello di maturità nel completamento del processo di definizione del modello di gestione integrata dei rischi, che si ispira a standard riconosciuti a livello internazionale in ambito di Enterprise Risk Management (ERM) che coinvolge, ciascuno per le proprie competenze, l'organizzazione aziendale e gli organi di governance. Tale processo di valutazione e identificazione dei rischi della Società include anche aspetti legati ai temi di sostenibilità. Alia segue la continua evoluzione del quadro normativo, nazionale ed internazionale, e la possibile introduzione di ulteriori normative legate alla riduzione degli impatti ambientali del business, presidiando i rischi legati al cambiamento climatico al fine di ridurre le ripercussioni sulle proprie attività.

Per Alia, il cambiamento climatico è principalmente un rischio economico, date le sue possibili conseguenze sulle attività caratteristiche di Alia:

- aumento dei costi operativi (ad es. costi di assicurazione);
- riduzione graduale della domanda di gas per il riscaldamento domestico (PNIEC 2019) con conseguente riduzione della marginalità del business;
- processo di elettrificazione dei consumi e dello sfruttamento delle risorse rinnovabili in sostituzione dei combustibili fossili nel lungo periodo (obiettivo carbon neutrality al 2050) (PNIEC 2019);
- incremento della frequenza di eventi naturali di estrema intensità nei luoghi in cui le società di distribuzione di Alia SpA operano, che possono determinare l'indisponibilità più o meno prolungata o il malfunzionamento delle infrastrutture, con possibili interruzioni di servizio.

Si precisa che, Alia descrive le proprie considerazioni alle azioni riconducibili alla mitigazione degli effetti del cambiamento climatico, principalmente nel paragrafo “Rischi connessi al cambiamento climatico” della Relazione sulla Gestione.

Eventi di rilievo dell'esercizio

Fusione per incorporazione di Consiag SpA, Publiservizi SpA, Acque Toscane SpA.

In data 26 gennaio 2023 è stato sottoscritto l'atto di fusione per incorporazione delle società Publiservizi SpA, Acqua Toscana SpA e Consiag SpA (di seguito, anche “incorporate”) in Alia Servizi Ambientali SpA, con efficacia a decorrere dal 1° febbraio 2023.

Di seguito viene esposta una breve descrizione delle società incorporare:

- Publiservizi S.p.A. è società per azioni costituita ai sensi della legge italiana, avente sede legale in Via Garigliano 1, 50053, Empoli (FI), iscritta nel Registro delle Imprese di Firenze, codice fiscale n. 91002470481, capitale sociale deliberato, versato e sottoscritto pari ad Euro 31.621.353,72, suddiviso in 6.116.316 azioni dal valore nominale di Euro 5,17 ciascuna.

La società ha per oggetto sociale, *inter alia*, le attività di studio, ricerca, consulenza e assistenza tecnica e finanziaria ad enti pubblici e alle società partecipate nel settore dei pubblici servizi esercitati, nonché lo svolgimento di servizi amministrativi, tecnici, commerciali, per conto degli Enti pubblici e delle società partecipate e l'attività di coordinamento finanziario delle società partecipate.

- Acqua Toscana S.p.A., società per azioni costituita ai sensi della legge italiana, avente sede legale in Piazza Leon Battista Alberti 1/A – 50136 Villa Arrivabene, Firenze (FI), iscritta nel Registro delle Imprese di Firenze, codice fiscale n. 07107290483, capitale sociale deliberato, versato e sottoscritto pari ad Euro 150.000.000,00, suddiviso in 150.000.000 azioni dal valore nominale di Euro 1,00 ciascuna.

La società ha per oggetto sociale, *inter alia*, l'esercizio, esclusivamente per conto dei soci, delle attività di assunzione e gestione di partecipazioni in società e/o enti costituiti o costituendi ed il loro coordinamento.

- Consiag S.p.A., società per azioni costituita ai sensi della legge italiana, avente sede legale in Via Ugo Panziera 16, Stradario 03495, 59100, Prato (PO), iscritta nel Registro delle Imprese di Pistoia- Prato, codice fiscale n. 00923210488, capitale sociale deliberato, versato e sottoscritto pari ad Euro 143.581.967,00, suddiviso in 143.581.967 azioni dal valore nominale di Euro 1,00 ciascuna.

La società ha per oggetto sociale, *inter alia*, la gestione diretta e indiretta, anche tramite società partecipate, di attività inerenti i settori di gas, telecomunicazioni, energetici, idrici, informatici, servizi pubblici ed alle imprese.

Nel contesto della Fusione tutte le azioni di Alia sono state convertite in azioni ordinarie.

Gli organi amministrativi delle società partecipanti alla Fusione sono pervenuti alla determinazione dei seguenti rapporti di cambio delle azioni delle Società Incorporate in azioni della Società Incorporante come descritto di seguito:

- (a) Acqua Toscana: n. 0,39 azioni ordinarie di Alia per ciascuna azione di Acqua Toscana;
- (b) Consiag: n. 0,96 azioni ordinarie di Alia per ciascuna azione di Consiag;
- (c) Publiservizi: n. 9,20 azioni ordinarie di Alia per ciascuna azione di Publiservizi.

Per effetto della fusione la Società Incorporante Alia Servizi Ambientali SpA ha realizzato un aumento del proprio capitale sociale pari ad Euro 225.848.513,00 e, per effetto del successivo annullamento delle azioni detenute direttamente da , Acqua Toscana e Consiag in Alia pari a Euro 19.942.994,00, il capitale

sociale è stato incrementato da Euro 153.413.910,00 ad Euro 359.319.429, con esclusione del diritto di opzione ex art. 2441 del Codice Civile.

L'operazione è avvenuta nell'ottica di una riorganizzazione delle gestioni dei servizi pubblici, mediante aggregazione al fine di dar luogo ad un progetto unitario sul fronte industriale e societario, avente come obiettivo principale la condivisione di linee strategiche di crescita e l'attivazione di sinergie commerciali, industriali ed operative nei settori della gestione dei rifiuti, energia ed idrico.

La tabella di sotto evidenzia gli apporti effettuati dalle società incorporate in Alia con il perfezionamento della fusione ed i corrispondenti aumenti di capitale sociale, comprensivi di sovrapprezzo:

Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria	Consiag	Acqua Toscana	Publiservizi	Totale
Attività materiali	27.801.843		597.242	28.399.085
Attività immateriali	11.719		1.149	12.867
Partecipazioni	243.027.420	177.587.800	127.436.192	548.051.412
Altre attività finanziarie non correnti	13.028.312			13.028.312
Attività per imposte anticipate	4.524.913		504.132	5.029.045
ATTIVITA' NON CORRENTI	288.394.206	177.587.800	128.538.715	594.520.721
Crediti commerciali	1.384.009		55.874	1.439.884
Attività per imposte correnti	100.607	2	114.191	214.800
Altre attività correnti	138.035	10.373	1.843.983	1.992.391
Altre attività finanziarie correnti	4.037.297			4.037.297
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	29.730.297	8.461.908	6.919.244	45.111.448
ATTIVITA' CORRENTI	35.390.246	8.472.283	8.933.291	52.795.820
TOTALE ATTIVITA'	323.784.452	186.060.083	137.472.006	647.316.541
Fondi per rischi ed oneri	45.000		7.054.047	7.099.047
Trattamento di fine rapporto	31.364			31.364
PASSIVITA' NON CORRENTI	76.364		7.054.047	7.130.411
Debiti finanziari a breve termine	114	39		153
Debiti commerciali	2.387.537	263.511	358.444	3.009.492
Passività per imposte correnti	18.267	1.828		20.095
Altre passività correnti	681.503		500.612	1.182.115
PASSIVITA' CORRENTI	3.087.421	265.378	859.056	4.211.855
TOTALE PASSIVITA'	3.163.785	265.378	7.913.103	11.342.266
TOTALE ATTIVITA' NETTE IDENTIFICABILI	320.620.667	185.794.705	129.558.903	635.974.275
Capitale Sociale	129.476.601	30.855.779	45.573.139	205.905.519
Riserva Sovrapprezzo azioni	191.144.066	154.938.926	83.985.764	430.068.756
AUMENTO COMPRENSIVO DI SOVRAPPREZZO	320.620.667	185.794.705	129.558.903	635.974.275

La fusione per incorporazione Publiservizi, Acqua Toscana e Consiag non qualifica come una aggregazione aziendali poiché le attività nette acquisite dalla Società nella precedente tabella, che includono prevalentemente partecipazioni non di controllo, non rappresentano un business in accordo con l'IFRS 3.

L'operazione è stata contabilizzata come un'acquisizione di attività, valutando al *fair value*, senza emersione di avviamento, le attività e passività identificabili acquisite, valutate anche sulla base, ove opportuno, di apposite perizie estimative.

Le principali attività e passività identificabili acquistate per effetto dell'incorporazione di Consiag sono rappresentate da:

- immobile sito in Comune di Prato (Via Panziera), concesso in affitto alla controllata Estra Spa, al valore di Euro 9.820.145, oltre terreno su cui insiste l'immobile al valore di Euro 2.684.000,00;

- immobile sito in Comune di Prato (Via Grignano), al valore di Euro 5.721.038, oltre terreno su cui insiste l'immobile al valore di Euro 1.575.200;
- area immobiliare sita nel Comune di Prato (complesso Immobiliare ex Banci), al valore di Euro 6.500.000;
- immobile sito in Comune di Sesto Fiorentino (Sede Aziendale via Savonarola), al valore di Euro 379.571;
- la partecipazione al 39,50% in Estra SpA, holding di un Gruppo operante principalmente nella vendita di gas naturale e di energia elettrica a livello nazionale e nella distribuzione di gas naturale prevalentemente nelle regioni dell'Italia centrale, al valore di Euro 239.394.240;
- la partecipazione al 25% in Bisenzio Ambiente S.r.l. (controllata al 75% da Estra SpA), operante nel trattamento di rifiuti liquidi, al valore di Euro 2.332.170;
- la partecipazione al 8% in G.I.D.A. S.p.A, operante nel settore delle acque di scarico e dei rifiuti liquidi, al valore di Euro 1.097.562;
- altre attività finanziarie rappresentate da prodotti di gestione patrimoniale ed assicurativi per Euro 13.478.386;
- attività per imposte anticipate su perdite pregresse per Euro 2.145.064;
- disponibilità liquide per Euro 29.730.297,
- debiti commerciali netti per Euro 1.003.528.

Le principali attività e passività identificabili acquistate per effetto dell'incorporazione di Acqua Toscana sono rappresentate da:

- la partecipazione al 53,17% in Publiacqua SpA, la società affidataria, dal 01 gennaio 2002, della gestione del servizio idrico integrato dell'Ambito Territoriale Ottimale n.3 Medio Valdarno, che interessa 4 province, Firenze Prato, Pistoia e Arezzo, al valore di Euro 177.587.800;
- disponibilità liquide per Euro 8.461.908.

Le principali attività e passività identificabili acquistate per effetto dell'incorporazione di Publiservizi sono rappresentate da:

- la partecipazione al 10,38% di Toscana Energia SpA, operante nel settore della distribuzione gas in Toscana, al valore di Euro 84.078.000 incremento la quota di possesso del Gruppo Alia dal 20,61%, già detenuto al 31 dicembre 2022 al 30,99% al 31 dicembre 2023;
- la partecipazione al 19,31% in Acque Spa, la società affidataria, dal 01 gennaio 2002, della gestione del servizio idrico integrato dell'Ambito Territoriale Ottimale n.2 Basso Valdarno, al valore di Euro 41.902.700;
- la partecipazione al 0,43% in Publiacqua SpA, al valore di Euro 1.436.200;
- disponibilità liquide per Euro 6.919.244;
- fondi rischi ed oneri per Euro 7.054.047, principalmente relativi al contenzioso promosso dall'Agenzia delle Entrate per il recupero degli aiuti di Stato per gli anni di imposta dal 1995 al 1998.

In riferimento alle partecipazioni conferite in Acque e Toscana Energie, è stata contabilizzata equivalente riserva negativa di patrimonio netto e corrispondente debito per effetto dell'opzione di acquisto concessa ai Soci di Publiservizi, per cui si rimanda alle note a commento della voce Partecipazioni

Le partecipazioni in Acque Spa, Toscana Energie SpA e Publiacqua SpA sono valutate con il metodo del patrimonio netto nel presente bilancio. In applicazione di tale metodo, la quota di risultato di spettanza della partecipata è stata rettificata per tener conto di eventuali adeguamenti al *fair value* rilevati sulle attività e passività della società al momento dell'acquisizione.

In riferimento ad Estra S.p.A., si rinvia a quanto descritto nel paragrafo successivo.

Acquisizione del controllo di Estra SpA

Come descritto nel paragrafo precedente, per effetto dell'incorporazione di Consiag S.p.A., Alia Servizi Ambientali S.p.A. è subentrata, nella titolarità di n. 90.200.000 azioni, pari al 39,50% al capitale sociale di Estra S.p.A. (nel seguito, anche "Estra") nonché di tutti gli attivi, passivi e rapporti di qualsiasi natura in essere.

Per il tramite di un patto parasociale stipulato in data 15 giugno 2023 tra Alia e Coingas S.p.A., titolare di n. 57.400.000 azioni, pari al 25,14% del capitale sociale di Estra, i due azionisti, titolari complessivamente del 64,64% del capitale, hanno disciplinato, mediante il coordinamento dell'esercizio del diritto di voto in assemblea, la composizione del Consiglio di Amministrazione e i ruoli rispettivamente attribuiti alle parti ed altre previsioni inerenti, in senso lato, la *governance* di Estra, che ad Alia fosse attribuita la

responsabilità della gestione societaria e la possibilità di esercitare potere decisionale sostanziale sulle politiche finanziarie, gestionali e strategiche della partecipata.

I contenuti del patto, congiuntamente alle previsioni statutarie, determinano che:

- Estra risulta soggetta all'influenza dominante di Alia e pertanto in controllo ai sensi dell'art. 2359, n. 2) c.c.;
- Alia eserciti su Estra attività di direzione e coordinamento.

Ritenendosi soddisfatti i requisiti previsti dall'IFRS 10 in considerazione dei validi diritti che conferiscono ad Alia la capacità di dirigere le attività rilevanti di Estra ed incidere in maniera significativa sui suoi rendimenti, la società, iscritta tra le società collegate e valutata a patrimonio netto fino al 30 giugno 2023, è stata conseguentemente riclassificata tra le società controllate nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2023.

7. NOTE ILLUSTRATIVE ALLE VOCI DI CONTO ECONOMICO

7.1. Ricavi

I ricavi derivanti dal servizio di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti ammontano ad Euro 336.945 migliaia, di cui 277.716 migliaia verso Comuni direttamente ed indirettamente soci dell'Azienda ed Euro 59.229 migliaia verso i singoli utenti dei Comuni aderenti l'ATS-1 per i quali nel 2023 è stata avviata la Tariffa Corrispettiva (TARIC). I restanti ricavi sono riferiti ad altre vendite e prestazioni commerciali.

Descrizione	Saldo al 31/12/23	Saldo al 31/12/22	Variazione
Ricavi derivanti dall'attività di gestione integrata dei rifiuti - TARI	277.715.733	338.323.739	-60.608.006
Ricavi derivanti dall'attività di gestione integrata dei rifiuti - TARIC	59.229.225	1.343.517	57.885.707
Ricavi da altre attività	44.988.043	38.099.896	6.888.147
TOTALE	381.933.001	377.767.153	4.165.848

Ricavi derivanti dall'attività di gestione integrata dei rifiuti

I "Ricavi derivanti dalla gestione integrata dei rifiuti" sono stati realizzati verso i Comuni e sono relativi alle attività svolte sulla base delle disposizioni del CdS e rappresentate dalla raccolta, trasporto, spazzamento dei rifiuti, gestione impianti, gestione discariche post chiusura, realizzazione di centri di raccolta e relative attività accessorie.

Alla luce della modifica al CdS adottata con atto aggiuntivo 7 ottobre 2021, è stato previsto, tra l'altro, che il corrispettivo dovuto ad Alia per le attività di erogazione dei servizi svolti dalla stessa sia definito secondo quanto previsto dalle disposizioni regolatorie in materia emanate dall'ARERA ("Metodo Tariffario Rifiuti", di seguito anche "MTR"), introducendo quindi la coincidenza tra il prezzo contrattuale e quello derivante dai meccanismi regolatori, con specifico riferimento alle delibere n. 443/2019 del 31 ottobre 2019 (contenente la "Definizione dei criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, per il periodo 2018-2021", di seguito anche "Delibera 443") e n. 363/2021 del 3 agosto 2021 ("Approvazione del metodo tariffario rifiuti MTR-2 per il secondo periodo regolatorio 2022-2025, di seguito anche "Delibera 363").

In sintesi, l'MTR prevede che la tariffa, nell'ambito procedimento di approvazione del Piano economico-finanziario ("PEF") della concessione, sia calcolata considerando le seguenti componenti:

- Costi variabili per l'attività di raccolta, trasporto e trattamento dei rifiuti (tenuto conto di eventuali componenti di ricavo);
- Costi per l'uso del capitale, che includono gli ammortamenti delle immobilizzazioni del Gestore (determinati secondo la Vita Utile Regolatoria).

In tale contesto, si evidenzia che l'approvazione del PEF 2022-2025 da parte dell'assemblea di ATO con Deliberazione del 23 maggio 2022, n. 07/2022, per la prima volta ha introdotto la predisposizione di una

previsione degli interventi / investimenti per un orizzonte temporale quadriennale (rispetto alla precedente cadenza annuale).

In sede di predisposizione del bilancio 2022, la Direzione di Alia ha valutato, con il supporto di legali esterni e dell'associazione di categoria di appartenenza, che i suddetti aggiornamenti intervenuti nelle disposizioni regolatorie e nel meccanismo di determinazione della tariffa, consentano l'iscrizione di ricavi pari agli ammortamenti sostenuti ma non ancora riconosciuti in tariffa a causa del c.d. "time lag t-2"; si ricorda infatti che la determinazione del corrispettivo dell'esercizio "n" si basa sui costi (rilevanti ai fini regolatori) consuntivati nell'anno "n-2", determinando quindi un differimento temporale di due anni tra la rilevazione degli oneri ed il relativo riconoscimento nella tariffa MTR.

Le analisi svolte hanno evidenziato che Alia è titolare di un diritto contrattuale a tale componente di corrispettivo (componente tariffaria Amm.) poiché vanta un interesse legittimo rafforzato a vedersi riconosciuto l'importo a prescindere dalle prestazioni future.

Le mutate circostanze hanno permesso, in sede di predisposizione del bilancio 2022, di superare l'incertezza che nei passati esercizi non aveva consentito di rilevare il corrispettivo afferente alla più volte menzionata componente. Il venire meno di tale incertezza ha dunque consentito di formulare delle stime che, diversamente dal passato, sono ritenute attendibili e dunque idonee a supportare la rilevazione contabile del corrispettivo commisurato agli ammortamenti calcolati sugli investimenti autorizzate, effettuati ed entrati in esercizio.

Applicando, per analogia (cfr. IAS 8, paragrafi 10 e 11), l'IFRS 15 alla fattispecie, si è ritenuto che detto corrispettivo spettante ad Alia per i servizi erogati, rientrasse nella definizione di corrispettivo variabile e che, per le ragioni poc'anzi esposte, fosse altamente probabile che in futuro non insorgano circostanze che possano rimetterne in discussione l'esistenza o l'ammontare.

Il cambiamento intervenuto è stato contabilizzato nel bilancio 2022 come un cambiamento di stima ai sensi dei paragrafi 32-38 dello IAS 8 e pertanto è stato rilevato prospetticamente nel risultato economico nell'esercizio.

Conseguentemente, il conto economico 2023 include gli ammortamenti dell'esercizio 2023 (inclusi nella tariffa MTR 2025), mentre il conto economico 2022 include gli ammortamenti anche 2020 e 2021.

La voce "Ricavi derivanti dalla gestione integrata dei rifiuti" include quindi le seguenti componenti:

Descrizione	2023	2022	Variazione
Ricavi da delibera ATO n. 7 del 23/05/2022 (escluso componente tariffaria AMM)	311.494.015	285.720.316	25.773.699
Componente tariffaria Amm. 2020		15.375.821	-15.375.821
Componente tariffaria Amm. 2021	-	16.158.685	-16.158.685
Componente tariffaria Amm. 2022		19.120.747	-19.120.747
Componente tariffaria Amm. 2023	25.450.943		25.450.943
TOTALE	336.944.958	336.375.569	569.389

La componente tariffaria Amm 2023, all'interno della situazione patrimoniale-finanziaria, è accolta nella voce "Attività da contratti con clienti – non correnti" per € 25.451 migliaia che sarà inclusa nella tariffa MTR 2025 mentre la voce "Attività da contratti con clienti – correnti" accoglie la componente tariffaria Amm 2022 per € 19.121 migliaia inclusa nella tariffa MTR 2024.

I ricavi per costruzione diritti di concessione rappresentano il corrispettivo spettante per l'attività effettuata a favore del concedente e sono valutati al fair value, determinato sulla base del totale dei costi sostenuti.

La contropartita di tali ricavi è rappresentata dai diritti concessori delle attività immateriali.

Al 31 dicembre 2023 i ricavi per costruzione diritti di concessione ammontano ad Euro 97.497.225,00.

Ricavi da altre attività

Questa voce accoglie principalmente i proventi conseguiti nei confronti di consorzi (COREPLA, COREVE, CONSORZI RAEE ecc) e altri soggetti in riferimento ai contributi per la vendita dei materiali (carta, acciaio, ferro, apparecchiature elettroniche, vetro, plastiche ecc) provenienti dalla raccolta differenziata dei rifiuti.

7.2. Altri ricavi operativi

Gli altri ricavi operativi ammontano ad Euro 17.966.855 (Euro 5.546.360 al 31 dicembre 2022) e sono dettagliati nel prospetto che segue:

Descrizione	2023	2022	Variazione
Ricavi per indennizzi	755.168	128.734	626.435
Incentivi Produzione energia elettrica GSE	-	118.842	-118.842
Sopravvenienze attive	2.084.807	879.477	1.205.330
Ricavi mensa aziendale	354.007	300.426	53.581
Ricavi da penali	522.791	494.892	27.899
Recuperi e rimborsi	1.103.306	1.462.630	-359.324
Tariffa incentivante	116.583	118.419	-1.836
Contributo emergenza alluvione	10.272.785		
Altri ricavi	2.757.408	2.042.940	714.467
TOTALE	17.966.855	5.546.360	12.420.495

Tra gli Altri ricavi si evidenzia € 1.349 di affitti attivi relativi principalmente all'immobile di Via Panziera acquisito in sede di fusione con Consiag Spa e dato in locazione a Estra Spa e Consiag Servizi Comuni.

Si evidenzia inoltre l'importo di € 10.273 migliaia relativo al contributo atteso da parte della Regione Toscana a fronte dei costi sostenuti in riferimento all'evento alluvionale eccezionale verificatosi in data 2 novembre 2023 nelle province di Firenze, Livorno, Pisa, Pistoia e Prato, per gli interventi svolti da Alia in qualità di soggetto attuatore individuato dal Commissario delegato per la gestione dei rifiuti, sia urbani che speciali, generati nei territori colpiti a causa delle esondazioni di fiumi e torrenti.

Alla data di chiusura dell'esercizio, si è provveduto alla valorizzazione estimativa puntuale degli interventi svolti in qualità di soggetto attuatore, a fronte dei quali si ritiene titolata al riconoscimento di pari contributo, secondo le indicazioni contenute nell'ordinanza 1037/23 all'esito della ricognizione dei danni.

La società, supportata dai propri legali, ha pertanto iscritto nella voce Altri ricavi operativi l'importo di Euro € 10.273 migliaia, valutandone la liquidazione altamente probabile e comunque non significativa un'eventuale rettifica in diminuzione in sede di liquidazione.

7.3. Altri proventi

Gli altri proventi ammontano ad € 1.740.199 (€ 2.086.235 al 31 dicembre 2022) e sono dettagliati nel prospetto che segue:

Descrizione	2023	2022	Variazione
Contributi in conto impianti	119.490	107.612	11.878
Contributi in conto capitale	499.658	699.475	-199.817
Contributi in conto esercizio	43.718	505.693	461.975
Ricavi recupero accise carburanti	357.251	91.907	265.344
Plusvalenze	350.705	540.780	-190.075
Contributo ricerca e sviluppo	6.820	6.820	-0
Capitalizzazione costi interni del personale	4.312	133.948	-129.636
Altri proventi	358.246	-	358.246
Altri Proventi	1.740.199	2.086.235	-346.036

7.4. Costi operativi

Di seguito si riporta il totale e il dettaglio dei costi operativi al 31 dicembre 2023:

Descrizione	2023	2022	Variazione
Carburanti e lubrificanti	8.955.970	9.341.189	-385.219
Ricambi	2.141.654	1.856.187	285.468
Sacchi	1.805.575	1.958.185	-152.610
Materiali di consumo	2.127.285	2.550.746	-423.461
Prodotti chimici	512.759	677.376	-164.617
Altri acquisti	3.006.206	2.456.634	549.572
Consumi di Materie Prime e Materiali di consumo	18.549.450	18.840.316	-290.867
Raccolta rifiuti	62.830.362	56.902.759	5.927.603
Assicurazioni	3.923.401	3.852.875	70.526
Servizi riscossione TIA	1.505.247	1.138.220	367.027
Spese legali e notarili	900.345	446.305	454.040
Prestazioni di terzi	7.483.095	5.836.223	1.646.872
Rimborso a fornitori tributo regionale smaltimento rifiuti	2.457.709	2.541.668	-83.958
Altri	16.168.706	14.725.777	1.442.929
Trasporto trattamento e smaltimento rifiuti	90.452.295	80.341.074	10.111.221
Pulizia e spazzamento	6.229.426	5.653.989	575.438
Gestione e pulizia aree verdi e centri storici	8.484.978	7.659.148	825.830
Indennità disagio ambientale	1.078.626	1.317.797	-239.171
Manutenzioni	10.644.266	9.956.041	688.225
Utenze energia, acqua, gas e telefonia	4.518.773	4.457.598	61.175
Noleggi e fitti passivi	6.845.004	4.179.865	2.665.139
Mensa	1.709.426	1.499.652	209.775
Costi per Servizi	225.231.660	200.508.990	24.722.670
Salari e stipendi	73.587.624	69.949.305	3.638.319
Lavoro Somministrato	7.639.477	8.140.178	-500.701
Oneri sociali	25.878.859	23.491.347	2.387.513
Trattamento di fine rapporto	4.737.503	4.659.027	78.476
Altri costi del personale	5.201.379	4.211.253	990.126
Costi del Personale	117.044.842	110.451.110	6.604.702
Tributo regionale smaltimento	722	3.260	-2.538
Sopravvenienze passive	218.849	678.878	-460.029
Imposte e tasse varie	1.402.336	1.396.223	6.113
Minusvalenze	1.101.041	304.696	796.345
Altre spese operative	1.701.225	1.055.615	645.610
Altre Spese Operative	4.424.173	3.438.672	985.501
Totale Costi	365.250.125	333.239.088	32.022.006

I compensi versati ad amministratori ammontano a € 355.620.

Per quanto concerne il dettaglio del numero medio dei dipendenti al 31 dicembre 2023, si rimanda alla Relazione sulla Gestione al paragrafo “Personale, politiche di reclutamento, formazione”.

7.5. Costi per costruzione diritti di concessione

Al 31 dicembre 2023 i costi per costruzione diritti di concessione ammontano a euro 132.484.003 e vengono esposti in ottemperanza a quanto disposto dall'IFRIC 12

7.6. Quota di Proventi (Oneri) da partecipazioni di natura non finanziaria

La voce, pari ad Euro 10.828.320 (Euro 929.131 al 31 dicembre 2022), accoglie i proventi (oneri) da rivalutazioni (svalutazioni) in applicazione del metodo del patrimonio netto di partecipazioni in società sottoposte a controllo congiunto in cui il Gruppo svolge un ruolo operativo e gestionale significativo, per cui si rinvia ai commenti alla corrispondente voce dell'attivo dello stato patrimoniale.

7.7. Ammortamenti Accantonamenti e Svalutazioni

Di seguito si riporta tabella con indicati gli ammortamenti e gli altri accantonamenti effettuati nell'esercizio:

Descrizione	2023	2022	Variazione
Amm.to Immobilizzazioni Immateriali	24.805	19.537	5.269
Amm.to Immobilizzazioni Materiali	839.709	256.246	583.464
Ammortamenti diritti di concessione	27.582.356	21.059.119	6.523.237
Ammortamenti diritti d'uso	509.552	333.292	176.260
Accantonamenti per Rischi	- 95.270	- 102.914	7.644
Accantonamenti post-gestione discariche	- 2.538.626	1.621.665	-4.160.291
Ammortamenti investimenti immobiliari	17.637	-	17.637
Svalutazioni immobilizzazioni materiali	2.072.414	-	2.072.414
TOTALE	28.412.579	23.186.945	5.225.634

Per il dettaglio delle voci relative agli ammortamenti e svalutazioni delle attività non correnti si rimanda ai prospetti delle attività materiali, immateriali e beni in concessione.

Per il dettaglio delle voci relative agli accantonamenti si rimanda ai commenti ai Fondi rischi nel passivo dello Stato patrimoniale.

7.8. Riprese di valore (svalutazioni) nette di crediti commerciali e altri crediti

Tale voce è così composta:

Descrizione	2023	2022	Variazione
Accantonamento svalutazione crediti	5.037.621	952.304	4.085.317
TOTALE	5.037.621	952.304	4.085.317

L'incremento della voce è principalmente dovuto all'avvio della Tariffa Corrispettiva (TARIC) nei Comuni aderenti l'ATS-1 con il passaggio da un gettito di natura tributaria ad un gettito di natura tariffaria e l'insorgere di posizioni creditorie nei confronti dell'utenza finale.
Si rinvia al riguardo ai commenti al fondo svalutazione crediti.

Descrizione	2023	2022	Variazione
Svalutazioni di partecipazioni	1.770.813	-	1.770.813
Svalutazioni di imm. finanziarie che non costituiscono partecipazioni	65.827	-	65.827
TOTALE	1.836.640	-	1.836.640

7.9. Quota di Proventi (Oneri) da partecipazioni di natura finanziaria

Il saldo al 31 dicembre 2023 ammonta a Euro 17.962.356 (Euro 60.379 al 31 dicembre 2022) e accoglie i proventi (oneri) da rivalutazioni (svalutazioni) in applicazione del metodo del patrimonio netto di partecipazioni in società collegate, per cui si rinvia ai commenti alla corrispondente voce dell'attivo dello stato patrimoniale.

7.10. Proventi finanziari

Si riporta nella tabella sottostante il dettaglio dei proventi finanziari:

Descrizione	Saldo al 31/12/23	Saldo al 31/12/22	Variazione
Proventi da partecipazioni in altre imprese	7	3	4
Altri interessi attivi su crediti	3.046.757	2.091.999	954.759
Interessi attivi su c/c bancari	194.027	12.933	181.093
Interessi attivi verso società controllate	112.962	14.930	98.032
Interessi attivi verso società collegate	86.090		86.090
Interessi attivi verso altre imprese	134.176		134.176
Proventi diversi dai precedenti	398.488	392	398.096
TOTALE	3.972.507	2.120.257	1.852.250

7.11. Oneri finanziari

Si riporta nella tabella sottostante il dettaglio degli oneri finanziari:

Report: R_ONERI_FIN

Descrizione	2023	2022	Variazione
Interessi su mutui	242.261	1.370.534	-1.128.273
Interessi passivi su prestiti obbligazionari	5.446.720	2.534.852	2.911.868
Interessi passivi di mora	39.520	19.525	19.995
Interessi passivi su c/c bancari	12.575	28.175	-15.600
Oneri finanziari su attualizzazione fondi post gestione discariche	460.066	202.163	257.903
Interessi passivi TFR	401.152	65.212	335.940
Altri interessi passivi	126.523	1.214.927	-1.088.404
Interessi su Finanziamenti	5.520.980	-	5.520.980
Oneri diversi dai precedenti	66.179	-	66.179
TOTALE	12.315.975	5.435.387	6.880.588

7.12. Imposte

Di seguito si riporta una riconciliazione tra la differenza tra il valore della produzione e i costi della produzione con l'imponibile IRAP, l'aliquota per il 2023 è del 5,12% ed è rimasta invariata rispetto al 2022:

Differenza tra valore e costi della produzione	139.093.330
Variazioni in aumento dovute ai ricavi	
Variazioni in diminuzione dovute ai ricavi	13.842.240
Variazioni in aumento dovute ai costi	5.498.642
Variazioni in diminuzione dovute ai costi	103.138.656
Imponibile	27.611.078
Aliquota IRAP corrente	5,12%
Imposte di competenza IRAP	1.413.687

Di seguito si riporta una riconciliazione tra il reddito contabile e l'imponibile IRES.

Risultato prima delle imposte	27.372.264
Variazioni In aumento	18.014.308
Variazioni In diminuzione	45.230.885
Perdite fiscali	-124.550
Detrazione ACE	-31.138
Imponibile	0
Aliquota IRES	24%
Imposte di competenza IRES	0

Si riporta il calcolo del tax rate per il 2023:

Imposta corrente IRES	13.641
Imposta corrente IRAP	1.413.687
Variazione fiscalità differita	-2.354.196
Imposte di competenza	-926.868
Reddito prima delle imposte	27.372.264

8. NOTE ILLUSTRATIVE ALLE VOCI DI STATO PATRIMONIALE

8.1. Immobili impianti e macchinari

I saldi delle immobilizzazioni materiali sono desumibili dalla seguente tabella:

Descrizione	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso	Totale immobilizzazioni materiali
Valori al 31/12/22						
Valore lordo	8.470.204	13.413.116	8.369	1.047.126	991.613	23.930.428
F.do ammortamento	-1.710.300	-4.788.527	-2.567	1.045.588	-	-7.546.983
Saldo netto	6.759.904	8.624.588	5.802	1.538	991.613	16.383.445
Variazioni nette dell'esercizio						
Immobilizzazioni da perfezionamento cessione rami	-	-	-	-	-	-
Riclassificazione valore lordo	-	-	-	-	-	-
Acquisti da Business Combination	-	-	-	-	-	-
Variazione area di consolidamento - Valore Lordo	-	-	-	-	-	-
Apporti da Fusioni - Valore Lordo	32.675.181	63.366.229	906.388	66.676	-	97.014.474
Variazioni da acquisti	-	-	-	-	386.471	386.471
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-
Decrementi	-	-	-	-267.799	-	-267.799
Ammortamento	-684.121	-153.930	-1.088	-570	-	-839.709
Fondo Ammortamento Immob da cessione rami	-	-	-	-	-	-
Riclassificazione Fondo Ammortamento	-	-	-	-	-	-
Acquisti da Business Combination - F.do ammort.	-	-	-	-	-	-
Apporti da Fusioni - F.do ammort.	-11.481.237	-63.067.385	-906.388	-58.671	-	-75.513.681
Dismissione fondo ammortamento	-	-	-	267.799	-	267.799
Variazione area di consolidamento - F.do ammort.	-	-	-	-	-	-
Valori al 31/12/23						
Valore lordo	41.145.385	76.779.345	914.757	1.113.802	1.378.084	121.331.373
F.do ammortamento	-13.875.658	-68.009.842	-910.043	1.104.829	-	-83.900.373
Saldo netto	27.269.727	8.769.503	4.714	8.973	1.378.084	37.431.001

L'incremento registrato nell'esercizio si riferisce alle immobilizzazioni acquisite in seguito alla fusione per incorporazione della società Publiservizi SpA e Consiag SpA, oltre che ai costi di progettazione degli impianti WTC (Waste To Chemical).

Il maggior incremento si rileva nella voce terreni e fabbricati, dovuto all'apporto dei beni di proprietà della società Consiag SpA.

8.2. Diritti d'uso

Descrizione	Terreni e Fabbricati	Altri beni	TOTALE DIRITTI D'SUO
Valori al 31/12/22			
Valore lordo	1.610.526	667.111	
F.do ammortamento	-570.328	-46.672	
Saldo netto	1.040.198	620.439	1.660.637
Variazioni nette dell'esercizio			
Immobilizzazioni da perfezionamento cessione rami	-	-	-
Riclassificazione valore lordo	-	-	-
Acquisti da Business Combination	-	-	-
Variazioni da acquisti	692.819	227.853	920.672
Variazione area di consolidamento - Valore Lordo	-	-	-
Apporti da Fusioni - Valore Lordo	-	-	-
Svalutazioni	-	-	-
Decrementi	-	-	-
Ammortamento	-275.783	-233.769	-509.552
Fondo Ammortamento Immob da cessione rami	-	-	-
Riclassificazione Fondo Ammortamento	-	-	-
Acquisti da Business Combination - F.do ammort.	-	-	-
Dismissione fondo ammortamento	-	-	-
Variazione area di consolidamento - F.do ammort.	-	-	-
Apporti da Fusioni - F.do ammort.	-	-	-
Altre variazioni	-	-	-
Valori al 31/12/23			
Valore lordo	2.303.345	894.964	3.198.309
F.do ammortamento	846.111	280.441	1.126.552
Saldo netto	1.457.234	614.523	2.071.757

I diritti d'uso si riferiscono principalmente ad affitti e noleggi di: fabbricati, mezzi e attrezzature per la raccolta dei rifiuti, dispositivi elettronici e autovetture aziendali per i dipendenti.

8.3. Investimenti immobiliari

Descrizione	Terreni e Fabbricati	Immobilizzazioni in corso e acconti materiali	TOTALE INVESTIMENTI IMMOBILIARI
Valori al 31/12/22			
Valore lordo	-	-	-
F.do ammortamento	-	-	-
Saldo netto	-	-	-
Variazioni nette dell'esercizio			
Immobilizzazioni da perfezionamento cessione rami	-	-	-
Riclassificazione valore lordo	-13.000	13.000	-
Acquisti da Business Combination	-	-	-
Variazioni da acquisti	-	335.888	335.888
Apporti da Fusioni - Valore Lordo	11.882.180	5.720	11.887.900
Variazione area di consolidamento - Valore Lordo	-	-	-
Svalutazioni	-	-	-
Decrementi	-	-	-
Ammortamento	-17.637	-	-17.637
Fondo Ammortamento Immob da cessione rami	-	-	-
Riclassificazione Fondo Ammortamento	-	-	-
Acquisti da Business Combination - F.do ammort.	-	-	-
Dismissione fondo ammortamento	-	-	-
Apporti da Fusioni - F.do ammort.	-4.989.609	-	-4.989.609
Variazione area di consolidamento - F.do ammort.	-	-	-
Altre variazioni	-	-	-
Valori al 31/12/23			
Valore lordo	11.869.180		11.869.180
F.do ammortamento	-5.007.246		-5.007.246
Saldo netto	6.861.934	354.608	7.216.542

La voce è principalmente relativa agli investimenti immobiliari acquisiti con la fusione per incorporazione di Consiag e, in particolare, all'area immobiliare sita nel Comune di Prato (complesso Immobiliare ex Banci), al valore di Euro 6.500.000 ed un fabbricato sito in Via Savonarola, nel Comune di Sesto Fiorentino, sul quale, nel corso del 2023, sono iniziati lavori di ristrutturazione.

8.4. Diritti di concessione

I diritti di concessione sono costituiti dai diritti relativi all'attività di gestione integrata dei rifiuti urbani nei comuni di ATO Toscana centro avviata a partire dal 1° gennaio 2018. Per la movimentazione della voce in questione si veda quanto riportato al paragrafo successivo "Altre immobilizzazioni immateriali".

In data 31 agosto 2017 è stato sottoscritto tra Alia Servizi Ambientali SpA (anche definito Concessionario e/o Gestore) e ATO Toscana Centro il “Contratto di servizio per la gestione integrata dei rifiuti urbani ai sensi dell’art. 26, comma 6, L.R. n. 61/2017 e dell’art. 203, D. Lgs n. 152/2006”, di seguito anche “Contratto” o “CdS”. La stipula è avvenuta in esito ad una procedura di gara ad evidenza pubblica per l’affidamento in concessione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani nei Comuni di ATO Toscana Centro.

A fine anno 2017 si è concluso il periodo transitorio e dal 1° gennaio 2018 è stata avviata la concessione avente ad oggetto l’affidamento in via esclusiva della gestione integrata dei rifiuti urbani e che si declina nelle seguenti attività:

- erogazione dei servizi base;
- erogazione dei servizi accessori;
- realizzazione dei lavori previsti dal contratto.

A decorrere dal 1° gennaio 2018 il servizio viene effettuato per 30 Comuni in provincia di Firenze, 12 in Provincia di Pistoia e 7 in Provincia di Prato; a decorrere dal 1° marzo 2018 il servizio viene effettuato anche per altri 2 comuni in Provincia di Firenze e altri 8 comuni in Provincia di Pistoia, per un totale di 59 comuni serviti. Per effetto della fusione dei Comuni di Tavarnelle Val di Pesa e Barberino Val d’Elsa il n. dei Comuni gestiti è pari a n. 58.

I ricavi da corrispettivo di concessione sono stati valorizzati nel 2022 ai sensi della Deliberazione ARERA del 3 Agosto 2021 363/2021/R/RIF “ *Approvazione del metodo tariffario rifiuti (mtr-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025*”, e approvati da ATO Toscana Centro con Delibera n. 7 del 23 maggio 2022. In tale deliberazione, infatti, ATO Toscana Centro ha deliberato di adottare i PEF predisposti per gli anni 2022-2025, per ciascun comune della gestione Alia, secondo quanto previsto dall’Allegato A della Delibera 363. In particolare, l’approvazione del PEF 2022-2025 da parte dell’assemblea di ATO con Deliberazione del 23 maggio 2022, n. 07/2022, per la prima volta ha introdotto la predisposizione di una previsione degli interventi / investimenti per un orizzonte temporale quadriennale (rispetto alla precedente cadenza annuale).

La Direzione di Alia ha valutato, con il supporto di legali esterni e dell’associazione di categoria di appartenenza, che i suddetti aggiornamenti intervenuti nelle disposizioni regolatorie e nel meccanismo di determinazione della tariffa, consentano l’iscrizione di ricavi pari agli ammortamenti sostenuti ma non ancora riconosciuti in tariffa a causa del c.d. “time lag t-2”; si ricorda infatti che dal determinazione del corrispettivo dell’esercizio “n” si basa sui costi (rilevanti ai fini regolatori) consuntivati nell’anno “n-2”, determinando quindi un differimento temporale di due anni tra la rilevazione degli oneri ed il relativo riconoscimento nella tariffa MTR.

Le analisi svolte hanno evidenziato che Alia è titolare di un diritto contrattuale a tale componente di corrispettivo (componente tariffaria Amm.) poiché vanta un interesse legittimo rafforzato a vedersi riconosciuto l’importo a prescindere dalle prestazioni future, superando l’incertezza che nei passati esercizi non aveva consentito di rilevare il corrispettivo afferente alla suddetta componente tariffaria, e consentendo di supportare la rilevazione contabile del corrispettivo commisurato agli ammortamenti calcolati sugli investimenti autorizzate, effettuati ed entrati in esercizio.

Il cambiamento intervenuto è stato contabilizzato come un cambiamento di stima pertanto è stato rilevato prospetticamente nel risultato economico nell’esercizio. Per ulteriori dettagli si veda quanto più ampiamente descritto alla nota 27 “Ricavi”.

In seguito, con Deliberazione del 20.03.2023 N. 1/2023 Ato Toscana Centro ha approvato la presentazione di un’istanza di revisione infra-periodo della predisposizione tariffaria per il costituito ambito tariffario sovracomunale n. 1 e il comune di Lastra a Signa per le annualità 2023-2025.

Ai sensi della deliberazione ARERA del 3 agosto 2023, 389/2023/R/RIF inerente all’aggiornamento biennale (2024-2025) del metodo tariffario rifiuti (MTR-2) risultano attualmente in fase di approvazione i suddetti PEF per ambito tariffario.

Secondo quanto previsto nell’art.5 del Contratto di Servizio (così come integrato in data 6 ottobre 2021 a seguito di approvazione da parte del C.d.A. di Alia Servizi Ambientali SpA con delibera del 13 luglio 2021 verbale n.11 e da parte dell’assemblea di ATO Toscana Centro con deliberazione n.7 del 14 Giugno 2021) la Concessione ha ad oggetto l’affidamento in esclusiva della gestione integrata dei rifiuti urbani di cui all’art. 183, comma 1, lettere n), ll), e oo), del D.lgs. 152/2006 (e s.m.i.). In particolare, il Gestore dovrà svolgere le seguenti attività:

- a) erogazione dei servizi base, individuati nell’Allegato I;
- b) erogazione dei servizi accessori a richiesta inclusi nel perimetro di regolazione definito dall’Autorità nazionale, individuati nell’Allegato I;

- c) erogazione dei servizi accessori a richiesta, esclusi dal perimetro di regolazione definito dall'Autorità nazionale individuati nell'Allegato I;
- d) realizzazione dei lavori, individuati nell'Allegato III.

Si riporta di seguito la tabella con il dettaglio dei servizi base.

SERVIZI BASE	
1	Raccolta, trasporto, spazzamento, supporto al compostaggio domestico
2	Gestione del rapporto con l'utente e comunicazione
3	Analisi, comunicazione e reporting
4	Commercializzazione dei rifiuti e/o materie prime e/o materie prime secondarie e/o dei sottoprodotti, derivanti dalle operazioni di raccolta, trattamento, recupero e/o smaltimento
5	Gestione degli impianti esistenti inclusi nel perimetro di gara ai fini del trattamento, recupero e/o smaltimento dei rifiuti che saranno trasferiti all'Aggiudicatario del servizio
6	Trasporto di rifiuti tra gli impianti
7	Gestione dei centri di raccolta esistenti e dei nuovi
8	Gestione di eventuali nuovi impianti
9	Gestione siti/discardiche post chiusura

Si riporta di seguito la tabella con il dettaglio dei servizi accessori.

SERVIZI ACCESSORI	
1	lavaggio strade ed aree pubbliche o ad uso pubblico in genere
2	Diserbo finalizzato alla raccolta dei rifiuti
2BIS	Diserbo finalizzato alla raccolta dei rifiuti senza raccolta del materiale tagliato
3	Raccolta rifiuti e pulizia da manifestazioni pubbliche e similari
4	Pulizia argini di fiumi, torrenti e laghi
5	Pulizia residui da incidenti e servizi analoghi di urgenza
6	Raccolta siringhe abbandonate su suolo pubblico o su suolo privato destinato ad uso pubblico
7	Pulizia sterco volatili e deiezioni canine
8	Raccolta carogne animali
9	Rimozione relitti di veicoli abbandonati su suolo pubblico
10	Pulizia e lavaggio superfici pubbliche di particolare pregio
11	Lavaggio e disinfezione di fontanelle e vasche
12	Pulizia vespasiani pubblici
13	Raccolta amianto da piccoli lavori domestici
14	Raccolta di rifiuti particolari giacenti su aree pubbliche
15	Disinfestazioni e derattizzazioni
16	Raccolta oli vegetali esausti presso attività di ristorazione e/o con contenitori sul territorio, qualora ciò risulti compatibile con la normativa vigente e sopravvenuta
17	Raccolta di rifiuti cimiteriali da attività di esumazione ed estumulazione
18	Servizio di accertamento, riscossione e contenzioso per l'utente

Per effetto dell'applicazione dell'MTR e della definizione del perimetro di regolazione definito da ARERA con la del. n. 443/19 i servizi accessori vengono riassorbiti all'interno del Corrispettivo di concessione determinato attraverso l'MTR. Ne restano esclusi da questo perimetro i Servizi accessori n. 10, 11, 12 e 15 per i quali è previsto, in continuità con il 2018, il 2019 ed il 2020, una remunerazione basata sul prezzo unitario a misura fissato dall'offerta di gara.

Rientra nell'oggetto della Concessione anche l'esecuzione di lavori compresi nell'affidamento riportati nell'allegato III del Contratto di Servizio. La relativa progettazione è disciplinata dall'art. 10 del Contratto. I progetti esecutivi delle opere saranno approvati preventivamente da ATO e in presenza di scostamenti motivati dei costi si potrà dar luogo al riequilibrio.

Ai sensi della deliberazione ARERA del 3 Agosto 2023, 385/2023/R/rif relativa allo schema tipo di contratto di servizio per la regolazione dei rapporti fra enti affidanti e gestori del servizio dei rifiuti urbani, i contratti di servizio in essere dovranno essere resi conformi allo schema tipo secondo le modalità e le tempistiche previste nella delibera stessa.

Composizione del diritto di concessione

All'avvio della Concessione al Gestore Alia sono stati trasferiti in proprietà tutti gli impianti, i beni immobili e le altre dotazioni patrimoniali che erano fino a tale data utilizzati dai precedenti gestori nonché quelli di proprietà degli Enti locali conferitegli in comodato.

Come riportato in Premessa (al paragrafo "Informazioni generali e fatti di rilievo avvenuti nell'esercizio"), per i gestori uscenti AER Ambiente, Energia Risorse SpA e COSEA Ambiente SpA, non incorporati in Alia, il trasferimento dei beni strumentali al servizio, quali immobili, dotazioni patrimoniali e personale è avvenuto a far data dal 1° marzo 2018, al valore residuo contabile risultante alla data del trasferimento.

Si precisa a tal proposito che, stante i criteri di ammortamento adottati, tale riclassifica non ha comportato impatti sul conto economico dell'esercizio.

Si riporta di seguito la tabella riepilogativa del valore contabile degli asset all'interno dell'asset regolato:

Descrizione	Terreni e Fabbricati	Impianti e Macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni materiali	Costi di ricerca e sviluppo	Concessioni marchi e diritti simili	Altri beni immateriali	Diritti di concessione - Immobilizzazioni in corso e acconti materiali	Diritti di concessione - Immobilizzazioni in corso e acconti immateriali	Totale Diritti di Concessione
Valori al 31/12/22										
Valore lordo	158.913.540	117.749.166	7.305.125	173.282.408	2.930.928	30.488.400	9.369.396			550.394.737
F.do ammortamento	-51.122.303	-103.002.481	-5.624.234	-95.670.670	-1.207.356	-10.241.054	-9.354.358			-276.222.457
Saldo netto	107.791.237	14.746.685	1.680.891	77.611.737	1.723.572	20.247.345	15.038	50.186.723,72	169.050,49	274.172.280
Variazioni dell'esercizio										
Riclassificazione valore lordo	3.277.389	7.562.389	31.653	1.704.453	-140.400	39.317	4.736	-12.435.484	-44.054	0
Variazioni da acquisti	550.400	3.142.890	628.311	32.233.704	206.024	14.576.186	77.819	45.399.031	682.860	97.497.225
Svalutazioni	-	-	-	-2.072.414	-	-	-	-	-	-2.072.414
Decrementi	-529.296	-8.924.893	-112.773	-9.212.621	-	-720	-	-	-	-18.780.303
Ammortamento	-4.159.856	-1.918.743	-426.765	-17.423.364	-251.045	-3.395.071	-7.511	-	-	-27.582.356
Riclassificazione Fondo Ammortamento	-	-	-	-1.671	1.671	-	-	-	-	-
Dismissione fondo ammortamento	316.265	8.086.076	109.085	9.054.226	-	720	-	-	-	17.566.372
Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Valori al 31/12/23										
Valore lordo	162.212.033	119.529.552	7.852.317	195.935.529	2.996.552	45.103.182	9.451.950	83.150.271	807.856	627.039.242
F.do ammortamento	-54.965.894	-96.835.148	-5.941.914	104.041.480	-1.456.730	-13.635.406	-9.361.869			-286.238.441
Saldo netto	107.246.139	22.694.403	1.910.403	91.894.049	1.539.822	31.467.777	90.081	83.150.271	807.858	340.800.804

Trattasi di costi capitalizzati per investimenti effettuati su tali tipologie di cespiti.

Sulle immobilizzazioni sopra riportate non gravano ipoteche o privilegi a favore di istituti finanziari, ad eccezione dell'impianto di compostaggio sito in loc. Faltona nel Comune di Borgo San Lorenzo sul quale

è iscritta un'ipoteca di primo grado del valore di Euro 17,7 milioni a favore di Mps Capital Services SpA, a garanzia del mutuo concesso dalla Banca per Euro 8.850.000 necessario al finanziamento dell'intero investimento. Alla data di redazione del presente documento il mutuo risulta estinto mentre è in fase di definizione la procedura di cancellazione dell'ipoteca.

Per quanto concerne la voce "Concessioni marchi diritti e simili", nel 2023, la società ha proseguito gli investimenti, iniziati nel 2021, riferiti ai sistemi SAP per fatturazione (SAP BILLING) per un totale di euro 4.306.884 e gestione integrata rifiuti (SAP WASTE) per un totale di euro 3.225.659. Importante è stato anche l'investimento per l'introduzione del sistema Salesforce Service per un importo totale di euro 2.509.145. Oltre a questi sistemi, nel corso del 2023, è stata avviata l'implementazione di una Control Room per la gestione dei servizi sul territorio.

Per quanto concerne i costi di sviluppo, pari ad euro 206.024, essi si riferiscono interamente all'incremento della capitalizzazione già avviata nel 2019 relativa al progetto "Suhm – cassonetti-cestini intelligenti".

Un importante investimento, circa euro 13.700.000, ha riguardato il rinnovamento del parco contenitori per la raccolta rifiuti. Il 2023 ha visto l'introduzione del nuovo contenitore digitale o "Genius 5.0", frutto dello sviluppo congiunto tra Alia e Nord Engineering e capace di produrre una elevata quantità di dati utili per l'introduzione della tariffa puntuale.

Le installazioni sono avvenute nei territori dei comuni di Firenze, Lastra a Signa, Scandicci e Montecatini.

Nel corso del 2023 sono stati avviati due progetti relativi alla costruzione di un impianto per la raccolta degli scarti tessili (Textile Hub) localizzato nel comune di Prato ed un impianto per la raccolta dei rifiuti elettronici (RAEE) localizzato nel comune di Firenze nell'area dell'ex inceneritore di San Donnino. Per questi due impianti era stata presentata la domanda di accesso al finanziamento tramite contributo del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Le due domande sono state approvate dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ed hanno ottenuto la concessione del contributo (decreti MASE n. 60 e n. 61 del 31.01.2023).

Sempre alla voce impianti, nel corso dell'esercizio 2023, la società ha sostenuto investimenti per la realizzazione della nuova sezione di digestione anaerobica presso il Polo di Casa Sartori per un importo di euro 27.178.000 oltre al rinnovamento tecnologico dell'impianto di Trattamento Meccanico Biologico (di seguito anche "TMB") di Case Passerini per un importo di euro 4.230.400 circa.

Si è conclusa la realizzazione del capping della discarica di Casa Sartori per un ammontare totale di euro 2.608.000 circa.

Il 2023 ha visto il proseguimento dei lavori di rinnovamento dell'impianto di Case Passerini con un importo di circa euro 1.034.000 e la realizzazione della nuova linea di trattamento presso l'impianto di Paronese (Prato) per euro 1.611.100.

Sono terminati i lavori per la nuova sede di Sibille/Calastrini per un importo complessivo di euro 1.830.800 e sono in corso di esecuzione i lavori per il centro di raccolta, in località Pian di Meleto, per un importo di euro 754.000 e per il centro di raccolta nel comune di Prato, presso la sede di Paronese, con un importo di euro 452.700.

8.5. Altre Immobilizzazioni immateriali

Descrizione	Costi di impianto e ampliamento	Diritti di brevetto industriale	Costi di sviluppo	Concessioni, marchi e diritti simili	Altre	Immobilizzazioni in corso	TOTALE ALTRE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI
Valori al 31/12/22							
Valore lordo	-	-	27.594	139.801	-	-	167.395
F.do ammortamento	-	-	-13.468	-67.522	-	-	-80.991
Saldo netto	-	-	14.125	72.279	-	-	86.404
Variazioni dell'esercizio							
Immobilizzazioni da perfezionamento cessioni rami	-	-	-	-	-	-	-
Riclassificazione valore lordo	-	-	-	-	-	-	-
Acquisti da Business Combination	-	-	-	-	-	-	-
Variazione area di consolidamento - Valore Lordo	-	-	-	-	-	-	-
Apporti da Fusioni - Valore Lordo	145.398	-	1.098.812	133.811	4.254.350	-	5.632.371
Variazioni da acquisti	-	-	-	-	-	34.160	34.160
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-
Decrementi	-	-	-	-	-	-	-
Ammortamento	-	-	-3.942	-20.052	-811	-	-24.805
Fondo Ammortamento Immob da cessione rami	-	-	-	-	-	-	-
Riclassificazione Fondo Ammortamento	-	-	-	-	-	-	-
Acquisti da Business Combination - F.do ammort.	-	-	-	-	-	-	-
Dismissione fondo ammortamento	-	-	-	-	-	-	-
Variazione area di consolidamento - F.do ammort.	-	-	-	-	-	-	-
Apporti da Fusioni - F.do ammort.	-145.398	-	-1.098.812	-126.180	-4.249.114	-	-5.619.504
Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	-
Valori al 31/12/23							
Valore lordo	145.398	-	1.126.406	273.612	4.254.350	34.160	5.833.926
F.do ammortamento	-145.398	-	-1.116.222	-213.755	-4.249.925	-	-5.725.300
Saldo netto	-	-	10.183	59.858	4.425	34.160	108.626

L'incremento registrato nell'esercizio si riferisce alle immobilizzazioni acquisite in seguito alla fusione per incorporazione della società Publiservizi Spa e Consiag Spa

8.6. Partecipazioni

Il valore delle partecipazioni ammonta ad € 804.752 migliaia, di cui € 263.931 migliaia in imprese controllate, € 228.836 migliaia in imprese a controllo congiunto, € 302.083 migliaia in imprese collegate mentre le partecipazioni non qualificate ammontano ad € 9.903 migliaia, come sotto riportato.

Partecipazioni (valori in migliaia di euro)	Quota %	Saldo al 31 dicembre 2022	Riclassifiche	Apporti da fusione	Incrementi / Decrementi	Rivalutazione / (Svalutazione)	Dividendi deliberati	Altri movimenti	Saldo al 31 dicembre 2023
Estra S.p.a	39,504%							238.379.341	238.379.340,76
Revet S.p.a	57,697%	17.516.899			1.066.042				18.582.941,42
Programma Ambiente Apuane S.p.a	80,00%	1.740.000							1.740.000
Bisenzio Ambiente S.R.L.	25,00%					-489.811		2.146.089	1.656.277,76
Ambiente Energia Risorse S.p.a	90,02%				3.461.069				3.461.068,73
Ambiente Toscana Opco S.p.a	100,00%	267.188			1.125.000	-1.281.002			111.185,71
Totale partecipazioni Controllate		19.524.087	0	0	5.652.111	-1.770.813	0	240.525.429	263.930.814

Partecipazioni in società collegate e joint venture valutate secondo il metodo del patrimonio netto

Partecipazioni (valori in migliaia di euro)	Quota %	Saldo al 31 dicembre 2022	Riclassifiche	Apporti da fusione	Incrementi / Decrementi	Rivalutazione / (Svalutazione)	Dividendi deliberati	Altri movimenti	Saldo al 31 dicembre 2023
Real S.r.l.	50,10%	2.835.617				286.905	-501.000		2.621.522
Al.Be. S.r.l.	50,00%	10.534.341			17.500.000	-104.759			27.929.582
Publiacqua S.p.a	57,55%		13.218.382	179.024.000		10.646.174	-4.604.051		198.284.505
Partecipazioni in joint venture		13.369.958	13.218.382	179.024.000	17.500.000	10.828.320	-5.105.051	-	228.835.608
Irmel S.r.l.	36,00%	461.649				62.837			524.486
Valdisieve Scarl	25,00%	298.510				-2.091			296.419
Sea Risorse S.p.a	24,00%	507.258				7.086			514.345
Estra S.p.a	39,50%			239.394.240		3.342.282	-4.357.181	-238.379.341	-
Bisenzio Ambiente S.R.L.	25,00%			2.332.170		-186.081		-2.146.089	-
Toscana Energia S.p.a	30,989%	167.274.071		84.078.000		8.761.668	-8.069.659		252.044.081
Acque S.p.a	19,31%			41.902.700		7.760.215	-965.294		48.697.621
Acque2o S.p.a	37,94%			18.968		-12.746			6.222
Partecipazioni in collegate		168.541.489	0	367.726.078	0	19.733.170	-13.392.134	-240.525.429	302.083.173
Scapigliato Srl	16,50%	8.500.269							8.500.269
Le Soluzioni Scarl	18,69%	87.804							87.804
Gida Spa	8,00%			1.097.562					1.097.562
Publiacqua S.p.a	57,551%	13.218.382	-13.218.382						-
Altre imprese		28.808		203.773	-14.530	-1.117			216.933
Partecipazioni in altre imprese		21.835.263	-13.218.382	1.301.335	-14.530	-1.117	-	-	9.902.569
Totale partecipazioni Collegate e Partecipazioni in altre imprese		203.746.710	-	48.051.413	17.485.470	30.560.372	-18.497.185	-240.525.429	540.821.350

Le variazioni dell'esercizio fanno principalmente riferimento a:

- Riclassifica della partecipazione in Publiacqua da partecipazioni in altre imprese a partecipazioni a controllo congiunto, a seguito dell'incremento della quota di possesso di Alia per effetto della fusione per incorporazione di Acque Toscane, dal 3,95% al 31 dicembre 2022 al 57,55% al 31 dicembre 2023 e della scadenza del patto parasociale precedentemente in essere con il socio Acque Blu Fiorentine;
- Apporti di partecipazioni in società collegate o a controllo congiunto per complessivi Euro 546.750.078 derivanti dalla fusione per incorporazione di Consiag (39,5% Estra SpA e 25% di Bisenzio Ambiente Srl), Acque Toscane (53,2% di Publiacqua SpA) e Publiservizi (19,3% di Acque SpA, 10,4% di Toscana Energie SpA, 0,4% di Publiacqua SpA e 37,94% di Acque2o SpA), oltre che partecipazioni in altre imprese non qualificate per Euro 1.301.335
- Acquisizione della partecipazione al 90,02% in AER – Ambiente Energia Risorse SpA a seguito di aumento di capitale sociale perfezionato in data 15 dicembre 2023 con cui i Comuni Soci (Dicomano, Figline e Incisa Valdarno, Londa, Pelago, Reggello, Rignano sull'Arno, Rufina e San Godenzo) hanno conferito alla Capogruppo le azioni detenute nella società. Per effetto del conferimento, si è registrato un aumento del capitale sociale di Alia di Euro 1.237.542, oltre sovrapprezzo di Euro 2.223.526. La società ha per oggetto lo svolgimento dei servizi relativi al ciclo dei rifiuti resi ai Comuni conferenti.
- Incremento delle partecipazioni in:
 - Revet Spa a seguito dell'acquisto di un'ulteriore quota di partecipazione del 2,196% da parte di Alia al prezzo di Euro 1.066.042. La quota di possesso è passata conseguentemente dal 55,55% al 31 dicembre 2022 al 57,697% al 31 dicembre 2023;
 - Ambiente Toscana Op.Co S.p.A. a seguito di acquisto di un'ulteriore quota di partecipazione del 16,67% da parte di Alia al prezzo di Euro 65.000 oltre ad un versamento in conto capitale di Euro 1.060.000. La quota di possesso è passata conseguentemente dal 83,33% al 31 dicembre 2022 al 100% al 31 dicembre 2023
 - Al.Be Srl per il versamento nel corso dell'esercizio di Euro 17.500.000 in capitale;
- Rivalutazioni nette per complessivi Euro 30.560.372, derivanti per Euro 27.245.497 da rivalutazioni e (svalutazioni) in applicazione del metodo del patrimonio netto di partecipazioni in società collegate e, come componente straordinaria, per Euro 3.314.875 dall'utile derivante dalla PPA sintetica effettuata in sede di acquisizione della partecipazione in Acque SpA rinveniente dalla fusione per incorporazione di Publiservizi). La partecipata rientra tra le società collegate valutate con il metodo del patrimonio netto, in forza di previsioni statutarie e patti parasociali che attribuiscono ad Alia, socio al 19,31%, influenza notevole tramite la designazione di almeno un membro del Consiglio di Amministrazione. In applicazione del metodo del patrimonio netto, la quota di risultato di spettanza della partecipata è stata rettificata per tener conto di eventuali adeguamenti al fair value rilevati sulle attività e passività della società al momento dell'acquisizione. Il valore della partecipazione in Toscana Energie è comprensivo di un avviamento implicito, non assoggettato ad ammortamento, la cui recuperabilità è stata verificata mediante *discount cash flow method* sulla base dell'ultimo piano approvato.
- Decrementi per dividendi distribuiti dalle partecipate nell'esercizio per Euro 18.497.185;
- Altri movimenti per negativi Euro 240.525.429 per la riclassifica delle partecipazioni in Estra SpA e Bisenzio Ambiente Srl, partecipata al 25% da Alia ed al 75% da Estra, da partecipazioni in imprese collegate a partecipazioni in imprese controllate.

Si segnala che a seguito dell'operazione di fusione per incorporazione di Publiservizi S.p.A, per effetto della quale Alia ha acquisito, tra l'altro, il 19,86% di Acque SpA e il 10,38% di Toscana Energia S.p.A., Alia ha concesso un'opzione esercitabile entro il 30 aprile 2024 da parte degli ex azionisti di Publiservizi S.p.A. di acquistare tali partecipazioni a un prezzo predefinito che dovrà essere regolato a discrezione degli stessi, alternativamente i) in cassa o ii) con le azioni Alia acquisite a seguito della Fusione. La rilevazione dell'opzione ha comportato l'iscrizione di un debito, iscritto nelle altre passività correnti con contropartita

una riserva di patrimonio netto, che verrà stornato nell'ipotesi in cui l'opzione non dovesse essere esercitata, ipotesi ritenuta probabile alla data di predisposizione del presente bilancio, o venisse regolata per cassa.

In riferimento alla partecipazione in Toscana Energia S.p.A., si evidenzia inoltre che, nell'ambito del processo aggregativo avviato lo scorso esercizio con il conferimento da parte del Comune di Firenze in data del 30 dicembre 2022 della partecipazione corrispondente al 20,61% del capitale sociale della collegata, iscritta al 31 dicembre 2022 ad Euro 167.274.071 Alia ha concesso un'opzione di acquisto da parte di Italgas esercitabile nel periodo dal 1 gennaio 2025 fino al 31 marzo 2025. Il prezzo per l'acquisto delle azioni soggette ad opzioni sarà pari al loro *fair market value*, la cui determinazione sarà demandata di comune accordo tra le parti ad un esperto indipendente. Il *fair market value* alla data di esecuzione dell'opzione sarà calcolato utilizzando una metodologia valutativa conforme alla migliore prassi internazionale per un business regolato della distribuzione del gas naturale (i.e., metodologia della RAB) e soggetto ad aggiustamento sulla base del valore della posizione finanziaria netta di Toscana Energia alla data di esecuzione dell'opzione. In assenza di un prezzo di esercizio prefissato, il fair value di tale opzione è l'esito di una valutazione complessa basata sulle variabili sottostanti la determinazione del fair value dell'opzione stessa e, in particolare, sullo scenario futuro di esercizio ritenuto più probabile dal management, in coerenza con le ipotesi di pianificazione aggiornate e gli adeguamenti previsti dalle condizioni contrattualizzate tra le parti, oltre che sull'attualizzazione dei flussi futuri di cassa ad un adeguato tasso di sconto. Gli Amministratori, con il supporto di consulenti esterni per la determinazione del possibile prezzo di esercizio dell'opzione e del relativo fair value, hanno concluso che nessuna passività sia da iscrivere nel presente bilancio.

Per tutte le partecipazioni non sono stati individuati indicatori di perdite durevole e conseguentemente non sono stati effettuati specifici test di impairment, ad eccezione delle partecipazioni in Bisenzio Ambiente S.r.l. e Ambiente Toscana Op.Co SpA.

- **Partecipazione al 25% in Bisenzio Ambiente S.r.l.**

La società Bisenzio Ambiente S.r.l. ha per oggetto in particolare la gestione di impianti di stoccaggio e trattamento chimico, fisico e biologico di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi liquidi e titolare, a seguito di conferimento effettuato da Cipeco S.r.l. di una Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) e di un impianto per l'esercizio dell'attività di trattamento rifiuti speciali liquidi pericolosi e non pericolosi, di recente realizzazione.

La partecipazione è stata assoggettata ad *impairment test* a seguito di risultati operativi conseguiti nell'esercizio 2023 inferiori alle previsioni di budget, evidenziando una fase di stat-up dell'impianto, di recente autorizzazione, più lenta rispetto alla pianificazione prevista.

Il valore recuperabile della partecipazione è stato determinato utilizzando il metodo finanziario (Discounted Cash Flow), il quale prevede la stima dei futuri flussi di cassa e la loro attualizzazione sulla base di un appropriato tasso di attualizzazione. I flussi di cassa scaturiscono da proiezioni esplicite fino al 2031 e Terminal Value, estrapolato utilizzando un tasso di crescita pari a 0.

Le previsioni dei flussi di cassa riflettono le migliori stime effettuabili dal management in merito alle principali assunzioni alla base dell'operatività dell'impianto (volumi di rifiuti trattati e relativo mix, costi manutentivi ed investimenti sull'impianto, tariffe di vendita), come da ultimo piano industriale approvato. Il piano approvato assume l'ottenimento di una proroga dell'attuale scadenza dell'autorizzazione integrata ambientale (2034). Le assunzioni alla base dell'operatività dell'impianto scontano incertezze insite nello start up e sviluppo commerciale di un impianto di recente realizzazione, riflesse in flussi di cassa operativi ridotti nei primi anni di piano.

Il tasso di attualizzazione utilizzato al fine di riflettere le valutazioni correnti del mercato con riferimento al valore attuale del denaro e ai rischi specifici connessi all'attività è stato stimato, coerentemente con i flussi di cassa considerati, mediante la determinazione di un costo medio ponderato del capitale (WACC) post imposte del 7,91%.

A completamento di queste analisi, gli amministratori hanno rilevato nell'esercizio corrente una perdita di valore di Euro 186.081, a fronte di un valore contabile superiore al suo valore d'uso.

Il calcolo del valore d'uso dell'impianto è particolarmente sensibile alle seguenti assunzioni:

- margine lordo;

- tasso di sconto.

Il margine lordo è basato sui valori conseguiti nell'anno precedente ipotizzando progressivi incrementi di volumi trattati con un aumento significativo della capacità produttiva dell'impianto nei limiti dell'autorizzazione concessa; un miglioramento del mix di rifiuti trattati in favore di tipologie a maggiore redditività, marginali efficientamenti nei costi di smaltimento con l'incremento dei volumi trattati. Il management prevede che la quota di mercato dell'impianto cresca nel periodo di piano, anche grazie agli investimenti commerciali previsti per il mantenimento e l'acquisizione di nuovi clienti.

Il management riconosce che la possibilità di ingresso di nuovi attori nel mercato e/o un'accresciuta concorrenzialità nel settore possano avere un impatto significativo sul tasso di crescita e che l'aumento dei costi di smaltimento o il non raggiungimento degli obiettivi di efficientamento potrebbero portare ad una riduzione della marginalità rispetto a quella prevista nel piano.

L'analisi di sensitivity che è stata sviluppata si è focalizzata sulla marginalità dell'impianto, ipotizzando un decremento del 5%, con conseguente riduzione dei flussi di cassa sviluppati negli anni di piano e seguenti e su un incremento del WACC dello 0,5%. I valori ottenuti farebbero emergere un'ulteriore eccedenza del valore contabile sul valore recuperabile compresa tra Euro 250 migliaia ed Euro 350 migliaia.

- **Partecipazione al 100% in Ambiente Toscana Op.Co..**

Nel corso del 2023 la società, precedentemente denominata Valcofert S.r.l., è divenuta integralmente partecipata da Alia ed è stata interessata da modifiche con impatti significativi sull'attività aziendale in conformità ai programmi di Gruppo.

L'attività precedentemente svolta dalla società (lavorazione e confezionamento di prodotti fertilizzanti per uso agrobiologico) nel corso del 2023 è stata gradualmente ridotta fino alla sua sospensione preordinata all'affitto del relativo ramo aziendale avvenuto nel mese di marzo 2024.

La società ha chiuso l'esercizio con una perdita di euro 1.060 migliaia per effetto, oltre che della contrazione dei ricavi, anche di svalutazioni di natura non ordinaria. Nell'incertezza, alla data del presente documento, sulla recuperabilità della perdita nei prossimi esercizi in base al piano ed alle azioni che saranno definite di concerto con il socio Alia, la partecipazione è stata svalutata di Euro 1.281 migliaia, allineando il suo valore di iscrizione al patrimonio netto al 31 dicembre 2023, ritenuto una buona approssimazione del *fair value*.

8.7. Attività finanziarie non correnti

Si riportano le seguenti attività finanziarie non correnti:

Descrizione	2023	2022	Variazione
Crediti verso controllate	4.967.840	1.840.794	3.127.046
Altri crediti finanziari non correnti	1.785.712	-	1.785.712
Depositi cauzionali	1.164.621	1.229.685	-65.064
Titoli non correnti	9.665.914	-	9.665.914
TOTALE	17.584.087	3.070.479	14.513.608

Il saldo al 31/12/2023 di € 17.584 migliaia accoglie i crediti per finanziamenti verso società controllate e verso altri esigibili oltre l'esercizio per € 6.754 migliaia e per € 1.165 migliaia di depositi cauzionali al netto dei rispettivi fondi svalutazione crediti.

Si evidenziano anche Titoli non correnti per € 9.666 migliaia relativi al Prestito Obbligazionario per Euro 100 migliaia di valore nominale emesso il 16/12/2020 da Banca Etica, con durata decennale e scadenza il 16/12/2030, e alla sottoscrizione del pacchetto polizze vita di Fideuram per Euro 9.566 migliaia ereditate dalla società incorporata ex Consiag SpA.

Si riporta di seguito la movimentazione del Fondo svalutazione crediti:

Descrizione	2022	Incrementi	Utilizzi/ Rilasci	2023
Fondo sv. Crediti finanziamento controllate	119.135	39.618		158.753
TOTALE	119.135	39.618	-	158.753

Si riportano di seguito i crediti commerciali non correnti:

Descrizione	2023	2022	Variazione
Crediti verso clienti oltre l'esercizio	552.091	2.733.178	-2.181.087
TOTALE	552.091	2.733.178	-2.181.087

La voce accoglie i crediti commerciali esigibili oltre 12 mesi dalla chiusura dell'esercizio per effetto dei piani di pagamento concordati con le controparti.

8.8. Attività da contratti con clienti non correnti

Descrizione	2023	2022	Variazione
Crediti da Attività da contratti con clienti	25.450.943	19.120.747	6.330.196
TOTALE	25.450.943	19.120.747	6.330.196

La voce "Attività da contratti con clienti non correnti" include l'ammontare dovuto dai clienti in relazione, rispettivamente, alla componente tariffaria Amm. 2023.

Si veda inoltre quanto riportato alla nota 23 "Ricavi".

8.9. Attività e passività fiscali differite

Descrizione	2023	2022	Variazione
Attività fiscali differite	14.906.103	9.316.205	5.589.898
Passività fiscali differite	2.739.400	4.599.852	-1.860.452
TOTALE	12.166.703	4.716.353	7.450.350

Le attività fiscali differite sono generate dalle differenze temporanee tra l'utile di bilancio e l'imponibile fiscale, principalmente in relazione al fondo svalutazione crediti, a fondi per rischi e oneri, ad ammortamenti civili maggiori di quelli fiscalmente rilevanti, a perdite pregresse e ai fondi benefici ai dipendenti.

Le attività e passività fiscali differite sono compensate laddove vi sia un diritto legalmente esercitabile di compensare le attività fiscali correnti con le passività fiscali correnti corrispondenti.

Sono riportate in bilancio compensando le attività per imposte differite pari ad Euro 14.906.103 con le passività per imposte differite pari ad Euro 2.739.400.

Il credito per imposte anticipate presente nella situazione patrimoniale (pari ad Euro 14.906.103) comprende il credito per imposte anticipate OCI per Euro 205.408.

La tabella seguente evidenzia la composizione delle attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite e la loro movimentazione al 31 dicembre 2023 rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente.

VOCI	Saldo al 31 dicembre 2022	Riversamento/utilizzo	Accantonamento	Apporto da fusione	Saldo al 31 dicembre 2023
Immobilizzazioni	3.391.923	- 2.311.122			1.080.801
Discarica Case Passerini	1.207.929		450.670		1.658.599
Totale passività imposte differite	4.599.852	- 2.311.122	450.670	-	2.739.400
Fondo svalutazione crediti	3.918.435	- 18.613	965.046	33.099	4.897.967
Produttività	1.032.097	- 1.032.097	1.248.331		1.248.331
Rischi cause	574.624	- 636.734	6.188	498.623	442.701
Tfr	28.357		348.842		377.199
Perdite esercizi precedenti	1.262.569	- 37.376		2.145.064	3.370.257
Discariche	2.116.771	- 154.607			1.962.164
Svalutazione immobilizzazioni		- 134.605		2.261.962	2.127.357
Svalutazioni Polizze Fideuram		- 79.573		90.297	10.724
Fondo rischi manutenzioni	216.461	- 62.519	71.952		225.894
Svalutazione crediti fin.to	28.592		9.509		38.101
Totale attività per imposte anticipate	9.177.906	- 2.156.124	2.649.868	5.029.045	14.700.695

8.10. Altre Attività non correnti

Descrizione	2023	2022	Variazione
Credito IRAP (ACE)	25.009	75.031	-50.022
Risconti attivi	1.840.314	1.326.323	513.991
TOTALE	1.865.323	1.401.354	463.969

L'importo di Euro 25 migliaia si riferisce alla trasformazione dell'eccedenza ACE in un credito fiscale compensabile. I risconti attivi si riferiscono principalmente a polizze fideiussorie.

8.11. Rimanenze

Si riporta di seguito il prospetto con le variazioni delle rimanenze:

Valori al 31/12/2022	2.688.878
Variazioni intervenute nell'esercizio	37.302
Valori al 31/12/2023	2.726.179

Le rimanenze di magazzino, pari a 2.726 mila euro (2.688 mila euro al 31 dicembre 2022) sono costituite principalmente da materiali di ricambio e apparecchiature destinate alla manutenzione e all'esercizio degli impianti in funzione.

8.12. Crediti commerciali

Si riporta di seguito il prospetto di dettaglio dei crediti commerciali:

Descrizione	2023	2022	Variazione
Crediti verso clienti	152.540.167	133.265.363	19.274.804
Fondo svalutazione crediti	-22.125.795	-17.183.936	-4.941.859
TOTALE	130.414.372	116.081.427	14.332.945

Il saldo dei crediti commerciali, pari ad Euro 152.540, è costituito principalmente da crediti verso i Comuni, verso i clienti terzi e verso le società correlate. Tali crediti sono riferiti principalmente a fatture emesse verso i comuni per servizi di igiene ambientale non incassate al 31 dicembre 2023 e i crediti verso utenti per bollette TIA e verso utenti per fatture TARIC.

Si segnala per completezza la presenza di crediti commerciali classificati nell'attivo non corrente per un importo pari a Euro 552 migliaia riferiti principalmente a crediti commerciali esigibili oltre 12 mesi dalla chiusura dell'esercizio per effetto dei piani di pagamento concordati con le controparti.

Di seguito si riporta la movimentazione del fondo svalutazione crediti:

Descrizione	31/12/2022	Variazione perimetro consolidamento	Incrementi	Utilizzi	31/12/2023
Fondo Svalutazione Crediti	17.183.936	-77.553	4.998.003	133.697	22.125.795

Il Fondo svalutazione Crediti è stato utilizzato principalmente per la radiazione di crediti commerciali per i quali, dopo le opportune attività di sollecito, è stata ritenuta non proficua o conveniente ogni altra attività di recupero per importo esiguo o per cause di fallimento o altre procedure concorsuali.

L'importo accantonato accoglie principalmente la svalutazione dei crediti TARIC per € 4.469 migliaia. A tal proposito, in assenza di dati storici societari, la stima della recuperabilità del valore di iscrizione dei crediti è stata frutto di un esercizio valutativo da parte della Direzione basato su dati statistici resi disponibili da fonti terze. Essendo il 2023 il primo esercizio di gestione integrata di rifiuti urbani con corrispettivo TARIC in alcuni Comuni serviti, le percentuali di svalutazione sono state determinate sulla base di analisi storiche che hanno riguardato il tasso di insolvenza registrato negli anni 2019 e 2020 su un campione significativo di clienti TARIC a livello nazionale, distinta tra clienti domestici e clienti business, ed applicate ai crediti per fatture emesse e da emettere alla data di chiusura dell'esercizio.

SALDO CREDITI 2023	SCADUTO				A SCADERE
	0-30	31-60	61-90	oltre 90	
152.540.167	5.749.199	3.241.113	1.460.309	7.412.105	134.677.442

L'importo totale dell'aging, pari a € 152.540.167, si riferisce all'ammontare dei crediti verso clienti per fatture emesse, comprensivo delle fatture da emettere (euro 81.740.194) e delle note di credito da emettere (€ 16.236).

Le voci dell'attivo della situazione patrimoniale-finanziaria relative alle "Attività da contratti con clienti correnti" e "Attività da contratti con clienti non correnti" includono l'ammontare dovuto dai clienti in relazione, rispettivamente, alla componente tariffaria Amm.2022 (euro 19,1 milioni)e alla componente tariffaria Amm.2023 (euro 25,4 milioni).

8.13. Attività finanziarie correnti

Descrizione	2023	2022	Variazione
Crediti verso controllate	1.416.668	-	1.416.668
Altri crediti finanziari correnti	357.144	-	357.144
Titoli correnti	4.108.963	-	4.108.963
TOTALE	5.882.775	-	5.882.775

8.14. Attività per imposte correnti

Si riporta di seguito il prospetto di dettaglio delle attività per imposte correnti:

Descrizione	Saldo al 31/12/23	Saldo al 31/12/22	Variazione
Acconti imposte IRES	1.250.276	405.657	844.619
Acconti imposte IRAP	849.779	-	849.779
Erario conto ritenute subite	60.191	29.666	30.525
TOTALE	2.160.246	435.323	1.724.923

Il saldo al 31 dicembre 2023, pari ad Euro 2.160.246 è principalmente formato da acconti IRES ed IRAP per importi eccedenti rispetto al debito calcolato a fine esercizio.

8.15. Altre attività correnti

Descrizione	Saldo al 31/12/23	Saldo al 31/12/22	Variazione
Erario conto iva a rimborso	-	418	-418
Altri crediti	8.449.216	3.412.205	5.037.012
Ratei attivi	121	-	121
Risconti attivi	3.146.466	2.676.699	469.767
Credito verso Regione Toscana	10.272.785	-	10.272.785
TOTALE	21.868.588	6.089.321	15.779.267

Il saldo al 31 dicembre 2023 di Euro 21.869 migliaia è riferito ad Altri crediti per Euro 18.722 al netto del fondo svalutazione e per € 3.147 per ratei e risconti. Fra gli Altri crediti si evidenziano € 4.169 migliaia relativi ai dividendi dell'anno 2022 ancora da erogare da parte di Real, Toscana Energia Spa e Acque Spa. Il conto accoglie anche il credito verso la Regione Toscana per € 10.273 migliaia per il ristoro delle spese sostenute a seguito dell'attività di allontanamento e smaltimento dei rifiuti per la quale Alia era stata incaricata con ordinanza 18 novembre 2023 nr.101 da parte del Presidente della Regione Toscana a seguito dell'evento alluvionale del 2-3 novembre 2023 in alcuni Comuni della Provincia di Firenze, Prato e Pistoia.

Sempre nella voce Altri crediti trovano esposizione i crediti verso Medenergy, fallita nel 2013 e Discal per € 1.761.000,00 riferiti alla vendita della partecipazione Olt Energy da parte di Consiag Spa in data 06.09.2009 e € 92.157,00 verso Credigest per il cui recupero sono in corso cause legali. L'ammontare di questi crediti è completamente coperto dallo specifico fondo svalutazione crediti diversi.

8.16. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Al 31 dicembre 2023 i saldi delle voci relative alle disponibilità liquide sono riportate nel seguente prospetto:

Descrizione	Saldo al 31/12/23	Saldo al 31/12/22	Variazione
Conti correnti bancari	28.374.333	16.392.239	11.982.095
Conti correnti postali	2.387.718	1.246.698	1.141.019
Denaro e valori di cassa	19.358	6.681	12.677
TOTALE	30.781.409	17.645.618	13.135.791

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura del

periodo.

8.17. Capitale sociale

Il capitale sociale di Alia Servizi Ambientali SpA pari ad Euro 360.556.971 è composto da n. 360.556.971 azioni ordinarie del valore di 1 euro interamente sottoscritto e versato, di cui 982.107 azioni proprie.

Nel corso dell'esercizio il capitale sociale ha subito le seguenti variazioni:

- In data 26 gennaio 2023 è stato sottoscritto l'atto di fusione per incorporazione delle società Publiservizi SpA, Acqua Toscana SpA e Consiag SpA (di seguito, anche "incorporate") in Alia Servizi Ambientali SpA, con efficacia a decorrere dal 1° febbraio 2023. Per effetto della fusione, la Società Incorporante Alia Servizi Ambientali SpA ha realizzato un aumento del proprio capitale sociale di Euro 225.848.513 e, per effetto del successivo annullamento delle azioni detenute direttamente da Publiservizi e Consiag in Alia pari a Euro 19.942.994,00, il capitale sociale è stato incrementato da Euro 153.413.910 ad Euro 359.319.429.
- In data 14 ottobre 2023 l'assemblea straordinaria dei Soci di Alia ha deliberato un aumento del capitale sociale di Euro 1.237.542,00 oltre sovrapprezzo complessivo di Euro 2.223.527,00. Detto aumento è stato sottoscritto in data 15 dicembre 2023 a rogito del Notaio Dr. Cerbioni dai comuni soci di AER Ambiente Energia Risorse SpA mediante conferimento delle rispettive partecipazioni in AER Ambiente Energia Risorse SpA. Il capitale sociale è stato di conseguenza incrementato da Euro 359.319.429 ad Euro 360.556.971.

8.18. Riserve

Descrizione	Saldo 31/12/2022	Destinazione risultato anno precedente	Aumento gratuito di capitale	Altre variazioni dell'esercizio	Saldo 31/12/2023	Utilizzabilità (*)
Riserva da sovrapprezzo azioni	135.725.679			432.292.283	568.017.963	A, C
Riserva legale	2.271.901	1.032.477			3.304.378	C
Riserva Straordinaria	29.289.698			-8.382.940	20.906.758	A, B, C
Riserva Oci Perdita Attuariale	390.100			-212.514	177.586	
Utili portati a nuovo	355.229				355.229	A, B, C
Altre riserve	10.165.513			-126.980.700	-116.815.188	A, B, C
Riserva Business Combination Ex Asm S.p.A.	- 2.488.476				-2.488.476	A, B, C
Riserva Business Combination Ex Publiambiente S.p.A.	9.327.922				9.327.922	A, B, C
Riserva Business Combination Ex Cis S.r.l.	580.659				580.659	A, B, C
Riserva per azioni proprie				- 2.709.333	-2.709.333	
Riserva Straordinaria e altre riserve di utili	49.892.545	1.032.477	0	- 135.576.154	- 87.360.466	
Totale riserve	185.618.224	185.618.224	0	296.716.130	480.657.497	
Riserva da transizione IAS	7.896.005				7.896.005	A, C

(*) Aumento di capitale (A) – Distribuzione agli azionisti (B) – utilizzo per perdite (C)

Riserva sovrapprezzo

La riserva sovrapprezzo azioni è stata costituita nell'esercizio 2017 a fronte della fusione delle società ASM S.p.A, CIS srl e Publiambiente S.p.A. nella ex Quadrifoglio S.p.A. (successivamente Alia S.p.A.). È derivata dalle differenze fra gli aumenti di capitale deliberati in sede di fusione e i patrimoni netti contabili in continuità delle tre società fuse ed è stata ridotta a seguito dell'aumento gratuito del capitale sociale. All'interno della stessa riserva, vi è ricompreso anche il differenziale dei risultati economici dei bilanci presi a base per il concambio al 30 giugno 2016 e i risultati presi a base per le operazioni di fusione al 31/12/2016. Queste differenze che hanno trovato giusta collocazione fra le suddette riserve sono quantificate in €/000 3.081 per l'apporto dell'ex Publiambiente S.p.A., €/000 37 per l'ex A.S.M. S.p.A. e €/000 – 4 per l'ex CIS srl. Lo stesso differenziale è stato rilevato anche per l'apporto del patrimonio netto dell'ex Quadrifoglio S.p.A. ed ha trovato la giusta collocazione fra la riversa straordinaria e altre riverse di utili è pari ad €/000 2.218.

La riserva sovrapprezzo azioni nel corso del 2023 ha subito un incremento pari a 432.292 migliaia di euro. Tale incremento è da ricondursi, principalmente, all'operazione di fusione per incorporazione delle società Publiservizi SpA, Acqua Toscana SpA e Consiag SpA in Alia Servizi Ambientali SpA.

Riserve per azioni proprie

La "Riserva per azioni proprie" presenta un valore negativo pari a 2.709.333 euro ed è costituita a fronte del corrispondente numero di azioni proprie in portafoglio al 31 dicembre 2023 da intendersi a riduzione del Capitale sociale.

8.19. Fondi per rischi e oneri

Si riporta il dettaglio della voce:

Descrizione	F.Do Rischi Case Passerini	F.Do Rischi Discarica Vaiano	F.Do Rischi Discarica Vigiano	Altri F.Di Rischi	F.Do Rischi Manutenzione Straordinarie (Ifric 12)	Fondo smantellamento impianti	Totale
Saldo Iniziale	18.282.585	1.556.887	6.297.307	9.342.700	743.342		36.222.821
Aumenti							-
Accantonamenti				5.222.629	247.089	2.744.031	8.213.750
Adeguamento Fondo	-1.904.548	-135.445	-498.633				-2.538.626
Interessi	356.918	21.887	81.261				460.066
Utilizzi	-124.154	-41.829	-211.682	-5.457.707	-214.695		-6.050.067
Apporti da Fusioni				7.117.689			7.117.689
Saldo finale	16.610.801	1.401.500	5.668.253	16.225.312	775.736	2.744.031	43.425.633

Il saldo dei fondi per rischi ed oneri è pari a Euro 43.426 migliaia, vede un incremento rispetto all'esercizio precedente per Euro 7.203 migliaia.

L'effetto è principalmente collegato al processo di aggregazione evidenziato nella premessa della presente nota di commento.

Il saldo a fine esercizio accoglie principalmente:

- Fondo post gestione discarica per Euro 23.681 migliaia: rappresenta quanto stanziato per far fronte ai costi che dovranno essere sostenuti per la gestione del periodo di chiusura e post chiusura delle discariche attualmente in gestione. Gli esborsi futuri, desunti per ciascuna discarica da una specifica perizia di stima, redatta da un terzo esperto indipendente, sono stati aggiornati in ottemperanza a quanto disposto dallo IAS 37. Gli incrementi del fondo comprendono la componente finanziaria

desunta dal procedimento di attualizzazione e gli accantonamenti dovuti a modifiche delle ipotesi sugli esborsi futuri a seguito della revisione di perizie di stima sia sulle discariche in coltivazione sia di quelle già esaurite. Gli utilizzi rappresentano gli esborsi effettivi che si sono determinati nell'anno. Per quanto riguarda Case Sartori, non è stato stanziato un fondo per la Post gestione in conformità con quanto previsto dal PEF elaborato in sede di partecipazione alla gara che ha portato all'aggiudicazione del servizio di gestione ambientale dell'ATO Toscana Centro. In base a tale piano, i costi sostenuti per la post gestione di tale discarica saranno infatti coperti secondo quanto previsto dal MTR.

- Fondi per Altri rischi pari ad Euro 16.225 migliaia. La voce è iscritta al fine di far fronte ai futuri e possibili rischi legati a cause pendenti; il fondo in questione include inoltre gli accantonamenti per circa Euro 3,1 milioni connessi alle sanzioni amministrative per il procedimento RG n. 1987/2016, per i cui dettagli si rinvia al paragrafo "Principali contenziosi in essere". Sono altresì stati accantonati Euro 5.201 migliaia per i premi di produttività a dipendenti.
- Fondo di ripristino e sostituzione per Euro 776 migliaia. La voce è iscritta al fine di far fronte alle future e possibili manutenzioni straordinarie cicliche sugli impianti.
- Fondo smantellamento impianti per Euro 2.744 migliaia. La voce è iscritta sulla stima dei costi di smantellamento e rimozione e dei costi di ripristino ambientale a fine vita del sito impiantistico di digestione anaerobica presso il Polo di Casa Sartori, in corso di realizzazione. Il computo metrico estimativo, redatto da un terzo esperto indipendente, è stato attualizzato in ottemperanza a quanto disposto dallo IAS 16.

Inoltre, l'impatto potenziale sui Fondi post gestione discarica in termini di incremento, in conseguenza di un'ipotetica diminuzione di 50 b.p. dei tassi di attualizzazione, sarebbe pari a + 817 migliaia di euro. Invece, l'impatto potenziale sul Fondo in termini di diminuzione, in conseguenza di un'ipotetica crescita di 50 b.p. dei tassi di interesse, sarebbe pari a circa - 1.791 migliaia di euro.

Infine, l'effetto potenziale sui Fondi post gestione discarica in termini di incremento, in conseguenza di un ipotetico aumento del 5% degli esborsi futuri attesi sarebbe pari a 1.184 migliaia di euro.

8.20. Trattamento di fine rapporto e altri benefici

Il debito al 31 dicembre 2023 verso i dipendenti per trattamento di fine rapporto è dettagliato nel prospetto che segue:

Valore al 31/12/2022	11.900.416
Interest Cost	401.152
Utilizzi	-1.730.183
Trasferimento altri enti previdenziali	-29.509
Transfers in/out	31.364
(Utile) / perdita attuariale	279.624
Valore al 31/12/2023	10.852.862

La voce, pari a Euro 10.853 migliaia comprende la valutazione attuariale degli accantonamenti a favore del personale dipendente per il trattamento di fine rapporto di lavoro e altri benefici contrattuali, al netto delle anticipazioni concesse e dei versamenti effettuati agli istituti di previdenza in accordo con la normativa vigente. Il calcolo viene effettuato utilizzando tecniche attuariali e attualizzando le passività future alla data di bilancio. Tali passività sono costituite dal credito che il dipendente maturerà alla data in cui presumibilmente lascerà l'azienda.

La tabella sottostante rappresenta le principali assunzioni utilizzate nella stima attuariale dei benefici ai dipendenti:

Descrizione	Tasso % utilizzato per l'esercizio 2023	Tasso % utilizzato per l'esercizio 2022
Tasso di inflazione	2,00%	2,30%
Tasso annuo di attualizzazione	3,08%	3,63%
Tasso annuo di aumento retribuzioni complessive	3,000%	3,225%
Frequenza annua di uscita dall'attività lavorativa per cause diverse dalla morte	1,00%	1,00%

Nella sezione OCI è esposta la componente attuariale relativa al TFR e la relativa imposta differita.

La seguente tabella mostra gli effetti in termini assoluti al 31/12/2023 che ci sarebbero stati a seguito delle variazioni delle ipotesi attuariali ragionevolmente possibili:

tasso di turnover + 1%	10.874.152
tasso di turnover - 1%	10.829.935
tasso di inflazione + 0,25%	10.956.154
tasso di inflazione - 0,25%	10.750.993
tasso di attualizzazione + 0,25%	10.692.967
tasso di attualizzazione - 0,25%	11.017.174

In merito al tasso di attualizzazione si segnala che la società ha preso come riferimento per la valutazione di detto parametro l'indice iBoxx Corporate AA con duration 7-10.

8.21. Passività finanziarie non correnti

Si riporta il dettaglio nel prospetto che segue:

Descrizione	Saldo al 31/12/23			Saldo al 31/12/22			Variazione
	Corrente	Non corrente	Totale	Corrente	Non corrente	Totale	
Obbligazioni Bond	7.069.966	89.631.107	96.701.073	111	94.461.912	94.462.023	2.239.050
Finanziamento linea " Capex"	980.594	110.676.622	111.657.216	192.609	45.857.698	46.050.307	65.606.909
Debiti verso istituti di credito	31.686.862	287.079	31.973.941	12.995.245	3.968.818	16.964.063	15.009.878
Totale passività finanziarie	39.737.423	200.594.807	240.332.230	13.187.742	144.288.428	157.476.169	82.856.060

Importi in euro	31/12/2022	Accensione di finanziamenti	Rimborsi	Riclassifiche	Altri movimenti	31/12/2023
Passività finanziarie non correnti	144.288.428	70.000.000	-	-14.084.000	390.380	200.594.808
Passività finanziarie correnti						
Scoperti bancari (finanziari a breve termine)	9.950.000	52.450.000	-39.900.000			22.500.000
Quota corrente dell'indebitamento non corrente	3.237.742	-	-2.841.000	14.084.000	2.756.681	17.237.423
Totale passività finanziarie correnti	13.187.742	52.450.000	-42.741.000	14.084.000	2.756.681	39.737.423
Totale passività finanziarie verso istituti di credito	157.476.170	122.450.000	-42.741.000	-	3.147.061	240.332.231

Debiti verso banche: all'interno del saldo sono ricompresi i debiti verso banche per la quota a medio e lungo termine (pari a euro 200.595 migliaia).

Si riportano di seguito le informazioni sulle principali passività finanziarie in essere.

Bond: L'Azienda ha in essere due prestiti obbligazionari del valore residuo complessivo di Euro 95.000.100. Entrambi sono quotati presso Euronext Dublino (ex Irish Stock Exchange).

Il primo dei due prestiti è stato emesso in data 9 marzo 2017 per un valore nominale di Euro 50.000.000; il suo valore residuo al 31/12/2023 è di Euro 5.000.100. La durata originaria era di anni sette con un tasso d'interesse effettivo del 2,7%. A partire dall'anno 2021 è iniziato il rimborso del prestito; alla data di redazione del presente documento il valore delle quote rimborsato dalla società è pari a Euro 44.999.900 milioni, di cui Euro 29.999.900 relativi al riacquisto parziale effettuato in data 22 aprile 2022.

In data 29/02/2024, a seguito dell'assemblea degli obbligazionisti, la scadenza del prestito è stata prorogata al 9 settembre 2025. Il tasso d'interesse da corrispondere all'obbligazionista, per il periodo 09/03/2024 -> 09/09/2025 passa dal 2,7% al 5,6%.

Il secondo dei due prestiti è stato emesso in data 23 febbraio 2022 per un valore nominale di Euro 90.000.000 (senior unsecured e unrated non convertibile), ha la durata di 6 anni, e un tasso d'interesse variabile pari all' Euribor 6 mesi maggiorato dello spread del 2,60% ("Bond 2022"). La cedola degli interessi è semestrale ed il rimborso avverrà in un'unica soluzione alla scadenza (23 febbraio 2028).

Linea Capex: L'Azienda in data 22 aprile 2022 ha sottoscritto, con un pool di banche, contratto definitivo "Linea Capex" del valore di Euro 135.000.000 con periodo di disponibilità biennale. Ha la durata di 5 anni e un tasso d'interesse variabile pari all'Euribor 6 mesi maggiorato dello spread del 2,40%. L'ammortamento del finanziamento inizierà dal mese di maggio 2024 e riguarderà il 20% del valore dei tiraggi eseguiti; il rimanente 80% sarà rimborsato in un'unica soluzione alla scadenza (22 aprile 2027). In data 29 aprile 2022 la società ha eseguito il primo tiraggio della linea del valore di Euro 46.389.223.

Al 31 Dicembre 2023 il valore dei tiraggi eseguiti si è attestato ad € 116.389.223; nel corso dell'annualità 2023 sono stati richieste ed erogate nr. 4 tranche per complessivi € 70.000.000.

Le disponibilità liquide derivanti dall'emissione del/i prestito/i obbligazionario/i e dalla sottoscrizione del contratto Linea Capex sono destinate a finanziare principalmente gli investimenti previsti e riconducibili alla trasformazione dei servizi nell'ambito della concessione ventennale.

Le condizioni contrattuali di alcuni finanziamenti bancari e prestiti obbligazionari presentano, in linea con il mercato per tale tipologia di strumenti, disposizioni che legittimano le controparti, siano esse banche o detentori di obbligazioni, a chiedere al debitore, al verificarsi di determinati eventi, l'immediato rimborso delle somme prestate. Si rinvia al riguardo al paragrafo delle note illustrative "Rischio di default e covenant".

8.22. Debiti commerciali non correnti

Descrizione	Saldo al 31/12/23	Saldo al 31/12/22	Variazione
Debiti verso fornitori oltre l'esercizio	4.233.333	3.400.000	833.333
TOTALE	4.233.333	3.400.000	833.333

Tale voce si riferisce al debito che la società ha nei confronti di terzi fornitori per la rateizzazione dell'acquisto della discarica di Montignoso avvenuto nel corso del 2018

8.23. Altre passività non correnti

Descrizione	Saldo al 31/12/23	Saldo al 31/12/22	Variazione
Debiti verso Publiservizi SpA	-	1.080.000	-1.080.000
Tributo Provinciale	1.385.134	501.171	883.963
Altri debiti	133.600	-	133.600
Depositi cauzionali	1.500	1.500	-
Risconti Passivi oltre l'esercizio	2.364.902	2.444.852	-79.950
TOTALE	3.885.136	4.027.523	-142.387

Il debito per tributo provinciale rappresenta l'importo da pagare per detto tributo su bollette Tia incassate nell'anno. I risconti passivi sono riferiti a quote di contributi in conto impianto ricevuti e di competenza di esercizi futuri. La suddivisione delle quote di competenza oltre l'esercizio 2023 è desumibile dalla seguente tabella:

	DA 1 A 5 ANNI	OLTRE 5 ANNI
TOTALE	451.657	1.913.245

8.24. Passività finanziarie correnti

Descrizione	Saldo al 31 12 2023	Saldo al 31 12 2022	Variazione
Obbligazioni "Bond"	5.000.100		5.000.100
Rateo Interessi Bond	2.069.866	-111	2.069.978
Rateo Linea Capex	6.380.594	192.609	6.187.985
Debiti V/Banche Entro Esercizio	26.286.862	12.995.245	13.291.621
TOTALE	39.737.423	13.187.742	26.549.684

8.25. Debiti commerciali

Di seguito si riporta il totale e il dettaglio dei debiti commerciali:

Descrizione	Saldo al 31/12/23	Saldo al 31/12/22	Variazione
Debiti verso fornitori	117.358.522	92.165.506	25.193.016
Debiti verso società controllate	14.955.404	10.696.288	4.259.116
Debiti verso società collegate	758.246	1.927.919	-1.169.673
Debiti verso società sottoposte al controllo delle controllanti	27.125	30.239	-3.114
TOTALE	133.099.296	104.819.952	28.279.344

All'interno del saldo pari a € 133.099 migliaia sono principalmente ricompresi i debiti di natura commerciale verso fornitori terzi per € 117.359 migliaia.

8.26. Altre passività correnti

Descrizione	Saldo al 31/12/23	Saldo al 31/12/22	Variazione
Erario conto iva	1.284.184	132.662	1.151.521
Altri debiti	138.683.709	2.214.664	136.478.160
Ratei passivi	340.171	1.123.544	-783.373
Risconti passivi	127.198	619.066	-491.868
Iva esigibilità differita clienti	776	776	-
Erario conto ritenute d'acconto	130.444	48.540	81.905
Erario conto irpef dipendenti	2.282.115	2.087.278	194.837
Debiti verso Ist. Previd. e Sic.Sociale	5.008.239	3.905.408	1.102.831
Debiti verso Comune di Firenze	5.084	4.588	-
TOTALE	147.861.920	16.617.212	131.244.708

All'interno della voce "Altri debiti" è ricompreso il debito iscritto in riferimento all'opzione concessa ad Italgas per € 125.981 migliaia. Si rimanda al paragrafo "Partecipazioni" per ulteriori dettagli.

9. ALTRE INFORMAZIONI

Compensi alla società di revisione e ai sindaci

Per i compensi riconosciuti alla Società di revisione legale PricewaterhouseCoopers S.p.A e alle entità appartenenti alla sua rete, inclusi gli "altri servizi" forniti ad Alia Servizi Ambientali e alle sue controllate si rinvia alle note illustrative al bilancio consolidato.

I compensi versati ai sindaci ammontano a € 65.559.

Rapporti con parti correlate

Il servizio rifiuti urbani gestito da Alia Spa nel territorio di competenza è svolto sulla base di convenzioni stipulate con le autorità di ambito locali e ha a oggetto la gestione esclusiva dei servizi di raccolta, trasporto, spazzamento e lavaggio delle strade, avvio al recupero e allo smaltimento dei rifiuti, ecc. Le convenzioni stipulate con le autorità di ambito locali regolano gli aspetti economici del rapporto contrattuale ma anche le modalità di organizzazione e gestione del servizio e i livelli quantitativi e qualitativi delle prestazioni erogate. Il corrispettivo spettante al gestore per le prestazioni svolte, comprese le attività di smaltimento/trattamento/recupero dei rifiuti urbani è definito annualmente sulla base del metodo tariffario nazionale ai sensi della delibera ARERA n. 443/19 MTR. I corrispettivi 2023 deliberati dalle autorità d'ambito locali sono stati fatturati ai singoli Comuni o ai cittadini, laddove è applicata la tariffa corrispettiva puntuale.

Devono ritenersi "parti correlate" quelle indicate dal principio contabile internazionale concernente l'informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate (IAS 24 *revised*).

Le operazioni tra parti correlate sono avvenute ai normali prezzi di mercato, di seguito se ne riportano le principali.

Rapporti economici

Parte correlata/Voce di bilancio	Ricavi	Altri Ricavi Operativi	Proventi finanziari	Costi per Servizi	Costi del Personale	Altre Spese Operative
Comuni Soci Parti Correlate:	177.027	1	-	816	-	929
COMUNE DI FIRENZE	95.833	1	-	6	-	564
COMUNE DI PRATO	39.356	0	-	429	-	243
COMUNE DI PISTOIA	21.128	-	-	191	-	28
COMUNE DI EMPOLI	1	-	-	0	-	37
COMUNE DI SCANDICCI	9.788	-	-	0	-	4
COMUNE DI SESTO FIORENTINO	10.921	-	-	191	-	53

Parte correlata/Voce di bilancio	Ricavi	Altri Ricavi Operativi	Proventi finanziari	Costi per Servizi	Costi del Personale	Altre Spese Operative
Società Controllate:	18.003	1.402	113	23.555	150	15
Ambiente Toscana OpCo SpA	7	104	2	271	12	
Programma Ambiente Apuane SpA	-	198	13			
Revet SpA	17.987	210	-	21.938	5	15
AER - Ambiente Eenergia Risorse SpA						
Bisenzio Ambiente Srl	-	0	32	144		
Cavriglia SPV SpA	-	-	-	-	-	-
Centria Srl	-	-	-	-	1	-
Ecocentro Toscana S.r.l	-	-	-	619	-	-
Ecolat Srl	-	-	-	-	-	-
Ecos Srl	8	-	-	51	-	-
Edma Reti Gas Srl	-	-	-	-	-	-
Estra Energie Srl	-	9		122	95	
Estra Spa	-	881	66	365	37	
Estraclima Srl	-	-	-	-	-	-
Estracom Spa	-	-	-	44	-	-
Gas Marca Srl	-	-	-	-	-	-
Gergas Spa	-	-	-	-	-	-
Idrogenera Srl	-	-	-	-	-	-
Murgia Reti Gas Srl	-	-	-	-	-	-
Piceno Gas Vendita Srl	-	-	-	-	-	-

Prometeo Spa	-	-	-	-	-	-
Tegolaia SPV SpA	-	-	-	-	-	-

Parte correlata/Voce di bilancio	Ricavi	Altri Ricavi Operativi	Proventi finanziari	Costi per Servizi	Costi del Personale	Altre Spese Operative
Società Collegate e a Controllo Congiunto :	8.702	100	-	3.350	7	3
TOSCANA ENERGIA SPA	7	-	-	-	-	-
PUBLIACQUA SPA	322	55	-	885	-	2
ACQUE20 SPA	-	-	-	-	-	-
IRMEL SRL	-	-	-	4	-	-
REAL SRL	8.323	12	-	2.191	7	-
VALDISIEVE SCRL	-	-	-	-	-	-
ACQUE SPA	48	3	-	237	-	1
AL.BE SRL	-	30	-	-	-	-
SEA RISORSE SPA	-	-	-	-	-	-
VETRO REVET SRL	2	-	-	-	-	-
NUOVA SIRIO SRL	-	-	-	-	-	-
BLUGAS INFRASTRUTTURE SRL	-	-	-	-	-	-
SIG SPA	-	-	-	-	-	-
AES FANO DISTRIBUZIONE GAS SRL	-	-	-	-	-	-
SEI TOSCANA SRL	-	-	-	33	-	-
IMMOGAS SRL	-	-	-	-	-	-

Rapporti patrimoniali

Parte correlata/Voce di bilancio	Crediti Commerciali	Crediti commerciali non correnti	Altre Attività correnti	Attività finanziari e non correnti	Attività finanziarie non correnti	Altre passività correnti
Comuni Soci Parti Correlate:	55.403	0	54	2	-	3.644
COMUNE DI FIRENZE	26.478	-	-	-	-	1.012
COMUNE DI PRATO	9.704	-	2	-	-	907
COMUNE DI PISTOIA	14.500	-	-	1	-	288
COMUNE DI EMPOLI	50	-	52	-	-	93
COMUNE DI SCANDICCI	2.232	-	-	-	-	1.054
COMUNE DI SESTO FIORENTINO	2.438	-	-	1	-	290

Parte correlata/Voce di bilancio	Crediti Commerciali	Crediti commerciali non correnti	Altre Attività correnti	Attività finanziarie correnti	Attività finanziarie non correnti	Debiti Commerciali
Società Controllate:	10.849	0	21	1.417	6.542	15.042
Ambiente Toscana OpCo SpA	12	-	-	-	120	35
Programma Ambiente Apuane SpA	1.042	-	-	-	1.840	289
Revet SpA	9.213	-	0	1.250	3.749	12.674
AER - Ambiente Energia Risorse SpA	261	-	-	-	-	12
Bisenzio Ambiente Srl	- 1	-	-	167	833	144
Centria Srl	-	-	-	-	-	1
Ecocentro Toscana S.r.l	-	-	-	-	-	619
Ecos Srl	8	-	-	-	-	68
Estra Energie Srl	9	-	21	-	0	128
Estra Spa	305	-	-	-	-	1.021

Estraclima Srl	-	-	-	-	-	5
Estracom Spa	-	-	-	-	-	46

Parte correlata/Voce di bilancio	Credit Commerciali	Credit commerciali non correnti	Altre Attività correnti	Attività finanziarie correnti	Attività finanziarie non correnti	Debiti Commerciali
Società Collegate e a Controllo Congiunto :	2.881	63	4.169	0	66	765
TOSCANA ENERGIA SPA	4	-	2.703	-	-	-
PUBLIACQUA SPA	74	-	-	-	52	80
ACQUE20 SPA	-	-	-	-	-	-
IRMEL SRL	-	-	-	-	-	4
REAL SRL	2.764	-	501	-	-	582
VALDISIEVE SCRL	-	-	-	-	-	-
ACQUE SPA	13	63	965	-	4	94
AL.BE SRL	25	-	-	-	-	-
VETRO REVET SRL	1	-	-	-	-	-
SEI TOSCANA SRL	-	-	-	-	10	5

Informativa sui settori di attività – IFRS 8

La società opera nel settore di igiene ambientale, raccolta, spazzamento e smaltimento di rifiuti urbani. Per tale motivo i dati sopra esposti rappresentano i valori patrimoniali ed economici dell'unico settore di attività.

Livelli gerarchici di valutazione del fair value

In relazione agli strumenti finanziari rilevati nella situazione patrimoniale-finanziaria al fair value, l'IFRS 7 richiede che tali valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta la significatività degli input utilizzati nella determinazione del fair value.

Si distinguono i seguenti livelli:

- Livello 1 – quotazioni rilevate su un mercato attivo per attività o passività oggetto di valutazione;
- Livello 2 – input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;
- Livello 3 – input che non sono basati su dati di mercato osservabili. Le “Attività valutate al fair value” di cui alla tabella precedente rientrano nel livello in questione.

Ripartizione degli strumenti finanziari per categoria di valutazione applicata

Si riporta di seguito una riconciliazione tra le classi di attività e passività finanziarie così come identificate nello schema di situazione patrimoniale-finanziaria e le tipologie di attività e passività finanziarie identificate sulla base dei requisiti previsti dal principio contabile internazionale - IFRS 7 - adottato nel presente Bilancio.

Si precisa che al 31 dicembre 2023 non vi sono strumenti finanziari valutati al fair value, con eccezione delle altre partecipazioni. I crediti e i debiti commerciali sono stati valutati al valore contabile che si ritiene approssimare il fair value.

Garanzie e impegni

Di seguito si riportano le garanzie bancarie:

Banca	Tipologia Garanzia	Importo Garanzia nominale (importi in migliaia di euro)
Intesa San Paolo S.p.A.	Garanzia a favore del Comune di Montespertoli per interventi di mitigazione e ripristino Discarica Casa Sartori	150
Intesa San Paolo S.p.A.	Garanzia autonoma a prima richiesta a favore di Intesa San Paolo S.p.A. e Unicredit S.p.A. per la società Publiacqua S.p.A. (Finanziamento M/L)	30.000
Unicredit S.p.A.	Garanzia autonoma a prima richiesta a favore di Intesa San Paolo S.p.A. e Unicredit S.p.A. per la società Publiacqua S.p.A. (Finanziamento M/L)	30.000

Obiettivi e criteri di gestione del rischio finanziario

Si precisa che la sezione dei rischi è riferita al Gruppo.

Le principali passività finanziarie del Gruppo, diverse dai derivati, comprendono i prestiti e i finanziamenti bancari, i prestiti obbligazionari, i debiti commerciali, i debiti diversi e le garanzie finanziarie. L'obiettivo principale di tali passività è di finanziare le attività operative del Gruppo. Il Gruppo ha crediti finanziari e altri crediti, commerciali e non commerciali, disponibilità liquide e depositi a breve termine che si originano direttamente dall'attività operativa. Il Gruppo inoltre sottoscrive contratti derivati.

Il Gruppo è esposto al rischio di mercato, al rischio di credito ed al rischio di liquidità. Il Management del Gruppo è deputato alla gestione di questi rischi. Il Gruppo ha inoltre avviato un processo di definizione del modello di gestione integrata dei rischi, che si ispira a standard riconosciuti a livello internazionale in ambito di Enterprise Risk Management (ERM) sviluppati secondo il Modello di riferimento generalmente accettato a livello internazionale in ambito di controllo interno, emanato dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission (noto come CoSO Report).

Tale modello di ERM è diretto anche a supportare la Direzione affinché le attività che comportano un rischio finanziario siano governate con appropriate politiche aziendali e con procedure adeguate e che i rischi finanziari siano identificati, valutati e gestiti secondo quanto richiesto dalle politiche e procedure del Gruppo.

• Rischio di tasso d'interesse

Il rischio di tasso di interesse è il rischio che il fair value o i flussi di cassa futuri di uno strumento finanziario si modificheranno a causa delle variazioni nei tassi di interesse di mercato. L'esposizione del Gruppo al rischio di variazioni nei tassi di interesse di mercato è correlata in prima istanza all'indebitamento di lungo periodo con tasso di interesse variabile.

Il Gruppo gestisce il proprio rischio di tasso attraverso un portafoglio bilanciato di prestiti e finanziamenti a tassi di interesse fissi e variabili anche attraverso la sottoscrizione di interest rate swaps (IRS), dove il Gruppo concorda di scambiare, ad intervalli definiti, la differenza di ammontare tra il tasso fisso e il tasso variabile calcolata facendo riferimento a un importo concordato di capitale nozionale. Questi swap sono designati a copertura dell'indebitamento sottostante.

Al 31 dicembre 2023, dopo aver preso in considerazione l'effetto degli IRS, circa il 37% (72% nel 2021) dei prestiti del Gruppo sono a tasso fisso. In particolare risultano a tasso fisso i finanziamenti a duration più lunga (prestito obbligazionario e USSP emessi nel 2022)

La seguente tabella illustra la sensitività a una variazione ragionevolmente possibile dei tassi di interesse effettuata secondo le seguenti modalità:

- una variazione in aumento ed in diminuzione di 50 basis points dei tassi di interesse euribor rilevati nel corso dell'esercizio è stata applicata all'indebitamento finanziario a medio lungo termine;
- in caso sia esistente una relazione di copertura lo shock sui tassi è stato applicato congiuntamente alla posizione debitoria ed al relativo strumento derivato di copertura con un effetto netto a conto economico estremamente contenuto;
- con riferimento ai contratti derivati di copertura esistenti alla data di chiusura dell'esercizio è stata applicata una traslazione in aumento ed in diminuzione di 100 basis points delle curve forward dei tassi di interesse impiegate per la determinazione dei fair value dei contratti stessi.

- **Rischio di credito**

Il rischio di credito è il rischio che una controparte non adempia ai propri obblighi legati ad uno strumento finanziario o ad un contratto commerciale, portando quindi ad una perdita finanziaria. Il Gruppo è esposto al rischio di credito derivante dalle sue attività operative (soprattutto per crediti commerciali derivanti dalla vendita di gas e energia elettrica) e dalle sue attività di finanziamento, compresi i depositi presso banche e istituti finanziari.

Crediti commerciali

Il rischio di credito commerciale è gestito secondo la politica stabilita dal Gruppo e secondo le procedure e i controlli stabiliti per la gestione del rischio di credito.

Il Gruppo ha, nel tempo, migliorato il controllo sui rischi di credito attraverso il rafforzamento delle procedure di monitoraggio e reportistica, al fine di trovare in modo tempestivo possibili contromisure a fronte delle cause individuate. Per controllare il rischio di credito con riferimento al portafoglio in essere alle date di bilancio –ritenuta la massima esposizione per il Gruppo - sono state definite metodologie per il monitoraggio ed il controllo dei crediti oltre alla definizione di strategie atte a ridurre l'esposizione creditizia tra le quali l'analisi di solvibilità dei clienti in fase di acquisizione attraverso un'analisi del merito creditizio finalizzata a contenere il rischio di insolvenza, l'affidamento di crediti di clienti cessati a società di recupero crediti esterne e la gestione del contenzioso legale dei crediti relativi ai servizi erogati, il ricorso a coperture assicurative e l'ottenimento di garanzie da parte dei clienti.

A ogni data di bilancio viene svolta un'analisi sulla necessità di una svalutazione individuale per i clienti più importanti. Inoltre, per la maggior parte dei crediti minori, raggruppati in categorie omogenee, viene fatta una valutazione sulla necessità di una riduzione di valore complessiva. Il calcolo si basa su dati storici. La massima esposizione al rischio di credito alla data di bilancio è il valore contabile di ciascuna classe di attività finanziaria illustrata nella nota Crediti commerciali.

Ulteriori informazioni sono fornite nel paragrafo "Accantonamenti per rischi e svalutazione crediti" delle stime contabili significative

Strumenti finanziari e depositi bancari

Il rischio di credito relativo a rapporti con banche e istituzioni finanziarie è attentamente monitorato. L'investimento dei fondi disponibili viene fatto solo con controparti approvate ed entro limiti definiti per minimizzare la concentrazione dei rischi e, di conseguenza, mitigare la perdita finanziaria generata dal potenziale fallimento della controparte. La massima esposizione del Gruppo al rischio di credito per i componenti della situazione patrimoniale – finanziaria al 31 dicembre 2023 sono i valori contabili illustrati nella Nota Strumenti finanziari e Valutazioni al fair value, ad eccezione delle garanzie finanziarie.

- **Rischio di liquidità**

Il Gruppo monitora il rischio di una carenza di liquidità utilizzando uno strumento di pianificazione della liquidità.

L'obiettivo del Gruppo è quello di mantenere un equilibrio tra continuità nella disponibilità di fondi e flessibilità di utilizzo attraverso l'utilizzo di strumenti quali scoperti bancari, prestiti bancari, obbligazioni, leasing finanziari e contratti di noleggio e acquisto.

Viene costantemente monitorata la situazione finanziaria attuale, prospettica e la disponibilità di adeguati affidamenti bancari. Attraverso i rapporti che Il Gruppo intrattiene con i principali Istituti di Credito Italiani e Internazionali vengono ricercate le forme di finanziamento più adatte alle proprie esigenze e le migliori condizioni di mercato.

Nella tabella sottostante è esposta un'analisi delle scadenze basata sugli obblighi contrattuali di rimborso non attualizzati relativa ai prestiti obbligazionari, all'indebitamento bancario a medio/lungo termine, ai leasing e ai finanziamenti a medio/lungo termine verso soci in essere alla data del 31 dicembre 2023.

(valori in euro)	Totale cash flow	CF < 1 Y	1 Y < CF < 2 Y	2 Y < CF < 5 Y	CF > 5 Y
Prestiti obbligazionari	95.000.100	-	5.000.100	90.000.000	-
Indebitamento bancario	120.448.431	6.761.886	11.101.904	102.584.640	-
Leasing	1.854.341	629.266	329.512	598.670	296.892
Totale	217.302.872	7.391.152	16.431.516	193.183.311	296.892

Il Gruppo ha chiuso l'esercizio 2023 con una forte posizione di liquidità.

Il Gruppo ricorre principalmente ad anticipazioni bancarie a breve termine per far fronte al possibile fabbisogno finanziario generato dal capitale circolante netto commerciale, in particolare delle società operanti nel settore della vendita di gas naturale ed energia elettrica che, anche a causa della stagionalità, registra normalmente una fisiologica crescita nel primo semestre dell'esercizio per effetto del disallineamento tra tempi di incasso dai clienti e pagamento ai fornitori.

Nello scenario in cui, si dovesse verificare una temporanea contrazione della liquidità dovuta all'allungamento delle tempistiche di incasso dei corrispettivi da parte dei clienti/utenti il management attiverà le leve disponibili per salvaguardare la struttura finanziaria della Società e gli impegni assunti (incluso il rispetto dei parametri finanziari previsti dai contratti di finanziamento in essere), tra cui la rimodulazione degli investimenti non strategici.

• Rischio di default e covenant

Il Gruppo ha in essere finanziamenti bancari e prestiti obbligazionari, le cui condizioni contrattuali presentano, in linea con il mercato per tale tipologia di strumenti, disposizioni che legittimano le controparti, siano esse banche o detentori di obbligazioni, a chiedere al debitore, al verificarsi di determinati eventi, l'immediato rimborso delle somme prestate.

Tali condizioni contrattuali prevedono normalmente a favore degli obbligazionisti/istituti di credito divieto di cambio di controllo ed il rispetto di parametri finanziari quali i rapporti Indebitamento finanziario netto/EBITDA, Indebitamento finanziario netto/Patrimonio netto e EBITDA/Oneri Finanziari.

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione dell'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2023 e 2022 per l'esercizio chiuso alla medesima data, in conformità agli orientamenti in materia di obblighi di informativa ai sensi del Regolamento UE 2017/1129 (cd. "Regolamento sul Prospetto") pubblicati in data 4 marzo 2021 dall'European Securities and Markets Authority (ESMA):

INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO

Importi in €

Euro	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
A. Disponibilità liquide	30.781.409	17.645.618	13.135.791
B. Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	-	-	-
C. Altre attività finanziarie correnti	5.882.775	-	-
D. Liquidità (A + B + C)	36.664.184	17.645.618	19.018.566
E. Debito finanziario corrente	22.500.000	9.950.000	12.550.000
F. Parte corrente del debito finanziario non corrente	17.881.409	4.760.322	13.121.087
G. Indebitamento finanziario corrente (E + F)	40.381.409	14.710.322	25.671.087
H. Indebitamento finanziario corrente netto (G - D)	3.717.225	(2.935.296)	6.652.521
I. Debito finanziario non corrente	112.174.056	55.693.784	56.480.272
J. Strumenti di debito	89.631.107	94.461.912	(4.830.805)
K. Debiti commerciali e altri debiti non correnti	4.233.333	4.480.000	(246.667)
L. Indebitamento finanziario non corrente (I + J + K)	206.038.496	154.635.696	51.402.800
M. Totale indebitamento finanziario (H + L)	209.755.721	151.700.400	58.055.321

Si evidenzia che la società ha in essere finanziamenti bancari e prestiti obbligazionari, le cui condizioni contrattuali presentano, in linea con il mercato per tale tipologia di strumenti, disposizioni che legittimano le controparti, siano esse banche o detentori di obbligazioni, a chiedere al debitore, al verificarsi di determinati eventi, l'immediato rimborso delle somme prestate.

In particolare i regolamenti dei prestiti obbligazionari prevedono:

- impegni a carico del Gruppo, tra cui, in particolare, il cd. *negative pledge*, in relazione al quale sussiste l'impegno del Gruppo a non creare, o permettere la creazione, né parziale né totale, di alcun vincolo sui propri beni o ricavi presenti o futuri;
- casi di inadempimento in linea con la prassi di mercato per operazioni di analoga natura. Con particolare riferimento a questi ultimi, si evidenziano, a titolo esemplificativo, inter alia:
 - a) inadempimento di obblighi derivanti da sentenze di condanna, a condizione che siano superate determinate soglie di rilevanza;
 - b) operazioni di dismissione e/o di riorganizzazione societaria (ivi incluse ipotesi di scioglimento e liquidazione nonché di cessazione, integrale o per parte sostanziale, della propria attività) non rientranti tra quelle definite come consentite, nonché lo scioglimento o la liquidazione del Gruppo o delle proprie controllate definite come rilevanti;
 - c) situazioni di cambio del controllo, a fronte delle quali, in seguito alla comunicazione dell'esercizio dell'opzione put da parte degli obbligazionisti, il Gruppo dovrà rimborsare interamente (e non in parte) quanto oggetto della opzione put al valore nominale delle obbligazioni, unitamente agli interessi maturati dalla precedente data del pagamento degli interessi.

I regolamenti dei prestiti obbligazionari prevedono altresì che il Gruppo debba rispettare per l'intera durata del finanziamento, determinati indici patrimoniali-finanziari. Il mancato rispetto di tali parametri potrebbe causare la sospensione del beneficio del termine e l'obbligo di rimborso anticipato degli stessi da parte del debitore.

I parametri finanziari oggetto di tali regolamenti sono principalmente riassumibili come di seguito:

- il rapporto tra Indebitamento finanziario netto ed EBITDA (minore o uguale a 4,5x), come rivisto a seguito di una rimodulazione contrattuale sottoscritta in data 4 agosto 2023.
- il rapporto EBITDA/Oneri finanziari (maggiore o uguale a 3,5x), come rivisto a seguito di una rimodulazione contrattuale sottoscritta in data 4 agosto 2023;

- il rapporto tra Indebitamento finanziario netto e Patrimonio netto (minore o uguale a 1,2x).

Inoltre, tali prestiti obbligazionari contengono clausole di default incrociato (c.d. clausole di *cross default*) del Gruppo o di società dallo stesso controllate in caso di inadempimenti per importi superiori alle soglie rispettivamente previste in ciascun regolamento.

I prestiti obbligazionari prevedono, infine, in linea con la prassi di mercato per operazioni analoghe, il rispetto da parte del Gruppo di una serie di obblighi di contenuto negativo, ovvero limitazioni alla possibilità di effettuare determinate operazioni, quali, a titolo esemplificativo la cessazione di una parte significativa della propria attività.

Inoltre i finanziamenti bancari in essere prevedono, tra l'altro, specifici obblighi (in taluni casi, riferibili anche a società facenti parte del Gruppo) ai sensi dei quali il Gruppo si impegna:

- a non impiegare le somme percepite in virtù del relativo contratto di finanziamento a fini diversi da quelli pattuiti;
- a non modificare in modo sostanziale la propria attività di impresa;
- a non compiere operazioni straordinarie o atti di dismissione di asset diversi da quelli espressamente consentiti (fatto salvo, ove previsto, il preventivo consenso scritto della relativa banca finanziatrice);
- a non creare, ovvero premettere la creazione di, vincoli e gravami sui propri beni, diversi dai vincoli e dai gravami espressamente consentiti (c.d. garanzia negativa); e
- a mantenere in essere tutte le autorizzazioni, permessi e licenze amministrative necessarie o opportune per permettere il regolare svolgimento dell'attività d'impresa del Gruppo;
- a non dare luogo a situazione di cambio di controllo.

Inoltre, alcuni dei contratti di finanziamento stipulati dal Gruppo prevedono altresì che il Gruppo debba rispettare per l'intera durata del finanziamento, determinati indici patrimoniali-finanziari (analoghi a quelli contenuti nei Regolamenti dei Prestiti obbligazionari precedentemente indicati), il cui rispetto è verificato, in genere, con cadenza annuale (ossia con riferimento alla data di chiusura di ciascun esercizio sociale sulla base delle risultanze del relativo bilancio consolidato o bilancio d'esercizio della società del Gruppo contraente). Il mancato rispetto di tali parametri potrebbe causare la sospensione del beneficio del termine e l'obbligo di rimborso anticipato degli stessi da parte del debitore.

I contratti di finanziamento in essere prevedono altresì una serie di eventi di default (in taluni casi, riferibili anche a società facenti parte del Gruppo), tra i quali si segnalano:

- lo stato di insolvenza, ovvero la sottoposizione a una procedura concorsuale (o analoga procedura);
- clausole c.d. di cross-default (e, in taluni casi, cross-acceleration) per importi superiori a determinate soglie di materialità;
- la realizzazione di operazioni straordinarie sul proprio capitale sociale senza il preventivo consenso scritto della relativa banca finanziatrice;
- il verificarsi di eventi che determinino una grave crisi di stabilità e/o liquidità dei mercati finanziari che rendano eccessivamente oneroso il finanziamento per la relativa banca finanziatrice; e
- l'inadempimento ad alcuno degli obblighi previsti a carico del Gruppo (ivi inclusa, la violazione di uno qualsiasi dei parametri finanziari eventualmente previsti nel relativo contratto di finanziamento), a meno che tale inadempimento, se suscettibile di essere rimediato, non venga rimediato entro il termine eventualmente concesso.

Nell'esercizio 2023 non si sono verificate violazioni nei covenants legati ai finanziamenti ed ai prestiti obbligazionari ad eccezione del mancato rispetto di alcuni parametri su un finanziamento bancario di importo residuo al 31.12.2023 di Euro 3.000 migliaia, che ne comporterebbe il rimborso anticipato, senza implicazioni sul restante indebitamento del Gruppo.

In accordo allo IAS 1, il finanziamento, seppure con scadenza nel 2025, è stato riclassificato tra le passività finanziarie correnti. Apposito waiver è stato ottenuto dalla banca finanziatrice dopo la chiusura dell'esercizio.

- **Rischi connessi al prezzo delle commodity**

Il Gruppo è esposto al rischio prezzo commodities, per cui si trova a dover gestire rischi legati al disallineamento tra le formule di indicizzazione relative all'acquisto delle materie prime energetiche (gas naturale ed energia elettrica) e le formule di indicizzazione legate alla vendita delle medesime commodity.

Il rischio attiene sia all'attività di trading in senso stretto (operazioni spot finalizzata al conseguimento di profitti aggiuntivi di breve termine) che all'attività "industriale" di somministrazione gas ed energia elettrica ai clienti finali.

Con riferimento al trading, l'attività è opportunamente segregata ma è svolta all'interno di rigorose policy di rischio che prevedono, tra l'altro, il rispetto di limiti in termini di Risk margin e VAR, fissati dal Consiglio di Amministrazione della società e monitorati costantemente.

Con riferimento all'attività "industriale", la politica del Gruppo è orientata a minimizzare il rischio connesso alle oscillazioni del prezzo attraverso l'allineamento della indicizzazione delle commodity in acquisto e in vendita, lo sfruttamento verticale delle varie filiere di business ed il ricorso ai mercati finanziari per coperture. In particolare, il Gruppo ha strutturato una serie di derivati su commodity finalizzati a prefissare gli effetti sui margini di vendita indipendentemente dalle variazioni delle condizioni di mercato. Tutte le operazioni in derivati sono concluse con finalità di copertura, anche se non rientranti formalmente nei criteri definiti dal principio IFRS 9 per effettuare il trattamento contabile in hedge accounting.

Il Gruppo ha adottato un'apposita policy colta a definire le linee guida del Gruppo Estra relative alla governance, alla strategia di gestione e al controllo dei rischi legati alle attività in commodity esercitate dalle Società del Gruppo e, più in particolare, oggetto della policy è il rischio prezzo.

L'obiettivo è quello di stabilizzare i flussi di cassa generati dal portafoglio di asset e contratti del Gruppo, proteggendo il margine operativo lordo di Gruppo dalle oscillazioni dovute al rischio prezzo sulle commodity trattate e di qualificare la performance finanziaria del Gruppo in un'ottica di mitigazione del rischio, attraverso la definizione e il monitoraggio in continuo dei limiti di rischio.

La politica del Gruppo è orientata a minimizzare il ricorso ai mercati finanziari per coperture mediante la valorizzazione delle logiche di *netting* incluse nel Portafoglio di riferimento. A tal fine, il Gruppo pianifica prioritariamente il bilanciamento fisico dei volumi delle proprie vendite di commodity energetiche sui mercati per le varie scadenze temporali, attraverso il portafoglio di contratti in essere, sia di medio periodo (con riferimento all'anno termico dell'esercizio successivo) sia spot. In secondo luogo, il Gruppo persegue una strategia di omogeneizzazione fra le fonti e gli impieghi fisici, in modo che le formule e le indicizzazioni a cui sono legati i costi derivanti dagli acquisti di *commodity* energetiche riflettano per quanto possibile le formule e le indicizzazioni dei ricavi del Gruppo, ricorrendo a tal fine anche all'uso di strumenti derivati.

Ai fini della gestione e del controllo dei Rischi Prezzo, il Gruppo Estra fa uso dei parametri consolidati nella best practice internazionale. In particolare, è oggetto di monitoraggio il Margine di contribuzione del portafoglio industriale, comprensivo sia del Profit & Loss (*P&L realised*) maturato alla data sia del Mark to Market (MtM) futuro. Il P&L realised corrisponde alla porzione del P&L già maturata nell'esercizio contabile di riferimento, calcolata in base al valore a consuntivo di tutti i prezzi di mercato che hanno determinato costi e ricavi. Il Mark to Market (o *P&L unrealised*) corrisponde alla porzione del P&L futura non ancora maturata nell'esercizio contabile di riferimento, valutata a fair value sulla base delle curve forward per i prezzi quotati e su curve forecast previsionali per i prezzi non quotati.

L'esposizione al rischio prezzo del portafoglio di contratti è misurata, per ciascun indice, come variazione di Mark to Market, ossia di Margine di Contribuzione, determinata da una variazione unitaria del prezzo della commodity in esame ed è consentita entro limiti prefissati stabili dal Consiglio di Amministrazione della società.

- **Rischio di cambio**

Il Gruppo Alia non è esposto al rischio di cambio in relazione all'ambito nazionale di operatività del Gruppo.

• **Rischio Equity**

Gli obiettivi della Società nella gestione del capitale sono di:

- salvaguardare la continuità aziendale, in modo da poter continuare a fornire rendimenti agli azionisti e benefici agli altri stakeholder. per gli azionisti e i benefici per gli altri stakeholder;
- mantenere una struttura di capitale ottimale per ridurre il costo del capitale.

Al fine di mantenere o adeguare la struttura del capitale, la Società può, tra l'altro, adeguare l'importo dei dividendi pagati agli azionisti, restituire capitale agli azionisti, emettere nuove azioni o vendere attività per ridurre il debito.

• **Rischi operativi**

Rientrano in questa categoria tutti i rischi che, in aggiunta a quelli già evidenziati nei paragrafi precedenti, possono impattare sul conseguimento degli obiettivi, relativi all'efficacia e all'efficienza delle operazioni aziendali, ai livelli di performance, di redditività e di protezione delle risorse da eventuali perdite.

Il processo di gestione dei rischi prevede che, per ciascun ambito operativo, si analizzino le attività svolte e si identifichino i principali fattori di rischio connessi al raggiungimento degli obiettivi. In seguito all'attività di individuazione, i rischi sono valutati quali-quantitativamente (in termini di intensità e probabilità di accadimento), consentendo così l'identificazione e la selezione di quelli più rilevanti e conseguentemente la definizione dei piani di mitigazione

Si rinvia alle ulteriori informazioni riportate nella relazione sulla gestione.

Principali contenziosi in essere

Si riportano di seguito le informazioni relative ai principali contenziosi in essere con rischio di soccombenza valutato come probabile:

▪ Contenzioso INPS/servizi INCA -IN CORSO

Contenzioso (ex Quadrifoglio) con l'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale (INPS) per irregolarità contributive (controversia INCA) e in merito a un credito di € 695.000 per la responsabilità secondaria di Quadrifoglio (ora Alia) (responsabilità sussidiaria) nella sua qualità di ente aggiudicatore. Il procedimento è concluso con sentenza definitiva a sfavore di Quadrifoglio. Tuttavia, ad oggi, l'INPS non ha ancora provveduto a richiedere le somme e, dunque, si ritiene necessario procedere ad un accantonamento ogni anno, in via prudenziale e fino a prescrizione del debito. Accantonamento fondo rischi per euro 695.000,00.

▪ Contenzioso INPS per differenze retributive lavoratori a termine – IN CORSO

È in corso il terzo grado di giudizio a seguito di impugnazione da parte di INPS della sentenza di appello n. 134 del 21.02.2019. Alla base del contenzioso vi è il verbale n. 000432607/DDL del 9.2.2015 con cui l'INPS, in esito all'accertamento compiuto circa la fruizione di benefici legati alla legge 223/91 (abbattimento del contributo previdenziale per mesi 12, in caso di instaurazione di un rapporto di lavoro a termine - a cui si aggiungono 12 mesi se il rapporto viene trasformato a tempo indeterminato come previsto sempre dall'art. 8 c. 2 - oppure 18 mesi se il contratto di lavoro che viene stipulato sin dall'origine è a tempo indeterminato ex art. 25 c. 9 in caso di assunzione da liste di mobilità) calcolava contributi omessi e somme aggiuntive dovute dalla società in complessivi euro 120.319,00. Alia ha proposto controricorso. Si conferma l'accantonamento fondo rischi per euro 120.319,00.

▪ IVA su TIA – IN CORSO

A fine anno 2023, l'accantonamento è stato utilizzato per l'importo di € 1.271,77 come da provvedimento del tribunale competente, con il quale Alia è stata condannata a rimborsare ad un utente le spese di lite più l'importo dovuto a titolo di IVA su TIA. Pertanto, si conferma in via prudenziale accantonamento della somma di euro 14.328,80 per le residuali cause pendenti con alcuni utenti per il rimborso dell'IVA sulla TIA, alla luce dei recenti orientamenti della giurisprudenza.

▪ Contenzioso per canoni di locazione (ex Publiambiente) – PROCEDIMENTO CONCLUSO CON ACCORDO TRANSATTIVO

Oggetto del contenzioso era il pagamento di canoni di locazione da contratto ad uso ufficio dei locali ex Publiambiente in Pistoia. Nella vigenza del contratto, Publiambiente ha sospeso il pagamento del canone

a causa della incertezza dell'avente causa (l'originario locatore o due finanziarie successivamente coinvolte anche nel giudizio). Il locatore ha ottenuto decreto ingiuntivo per la somma di euro 50.325 per canoni da ottobre 2013 a dicembre 2014 fatturati dal locatore.

L'immobile veniva rilasciato a fine 2018. Sono state avanzate richieste di pagamento anche per i canoni successivi alla data di emissione del decreto ingiuntivo, ovvero successivi al 2014. Non essendo stato formalizzato il rilascio, esisteva il rischio di rivendicazione dei canoni anche oltre il 31/12/2018, fino alla naturale scadenza del contratto di locazione. Nel corso del 2021 è stata avviata una trattativa volta a risolvere la pendenza in via stragiudiziale, con possibile soluzione di accordo presentata al CDA di Alia nella seduta del 23.11.2021.

In data 25.10.2022, la Corte d'Appello di Roma ha concluso il procedimento di appello (RG n. 7899/2019) avverso l'ordinanza di estinzione emessa dal Tribunale di Roma che definiva il giudizio RG n. 30815/2018. La Corte d'Appello con la sentenza n. 7478/2022 ha respinto il ricorso promosso dal locatore e, in punto di spese, ha compensato le spese di lite solamente per Alia, condannando invece la ricorrente alla refusione delle spese in favore degli istituti di credito.

In data 23.05.2023, il locatore ha notificato ad Alia ed alle altre parti ricorso in Cassazione avverso la sentenza n. 7478/2022. Nelle more del giudizio, la posizione è stata definita con transazione sottoscritta in data 21.07.2023. In base alla transazione, Alia ha provveduto a saldare un importo complessivo di € 130.282,50 in favore delle altre parti del giudizio (banche ed istituti di credito).

Viene mantenuto in via cautelativa l'importo dovuto sempre, in base alla transazione sottoscritta, alla società locatrice (€ 49.957,82), poiché, a seguito dei controlli fiscali effettuati da Alia in vista del pagamento, la società è risultata inadempiente nei confronti dell'ADER. In più Alia ha ricevuto da dipendente della società locatrice, pignoramento presso terzi del proprio presunto credito. Il pagamento quindi, ad oggi risulta sospeso ed in attesa del provvedimento di assegnazione del giudice dell'esecuzione.

Alla luce degli avvenimenti rappresentati, è possibile ridurre l'accantonamento nel fondo rischi dell'importo già saldato.

▪ Inadempimento contrattuale – CHIUSO IN MODO FAVOREVOLE

Il giudizio, evidenziato nel corso del 2018 con un utente che rivendicava il risarcimento del danno per la mancata effettuazione del servizio porta a porta su strada privata, si è concluso con sentenza favorevole per Alia in data 24.02.2023. L'accantonamento previsto, dunque, può essere decrementato.

▪ Risarcimento danni per deposito auto – CHIUSO IN MODO FAVOREVOLE

Il contenzioso evidenziato nel corso del 2018 derivante dalla fusione di ESSEGIEMME in ASM e di quest'ultima in Alia è ancora in corso. Un utente di un parcheggio gestito da ESSEGIEMME rivendica i danni subiti dall'auto presso il parcheggio del Serraglio. Il giudizio si è concluso con la sentenza del 03.03.2023 con la quale il Giudice ha respinto la domanda del ricorrente con compensazione delle spese legali. Pertanto, l'accantonamento può essere decrementato.

▪ Risarcimento danni per risoluzione contratti di appalto -IN CORSO

Nel corso del 2020 un appaltatore ha introdotto contenzioso contestando la risoluzione di tutti i contratti di appalto disposta da Alia nei suoi confronti. L'accantonamento per tale giudizio è pari ad euro 345.000, pari alla somma richiesta dalla società a titolo di risarcimento del danno.

▪ Recupero di importo versato da ex Publiservizi (oggi Alia) al Consorzio Acque e Depurazione (di qui innanzi solo COAD) - CHIUSO IN MODO FAVOREVOLE

I rapporti tra ex Publiservizi (di qui innanzi solamente PS) ed il Consorzio risalgono alla metà degli anni Novanta quando, quest'ultimo forniva acqua all'ingrosso a PS quale gestore dell'Acquedotto del Pollino, la quale a sua volta, riforniva al dettaglio i Comuni serviti dallo stesso Acquedotto.

Nel 2004 PS pagò circa 250k sulla base di un decreto ingiuntivo, poi revocato dalla Corte di Appello di Firenze nel 2016. Il motivo della revoca del decreto è che esso era fondato su una delibera illegittima del Consorzio in quanto violava le regole in materia aumento delle tariffe dell'acqua. Sulla base della medesima delibera, COAD aveva imputato gli importi ricevuti da PS ad altro titolo rispetto a quanto dovuto per l'aumento delle tariffe. La sentenza della Corte d'Appello veniva impugnata da COAD dinanzi alla Corte di Cassazione, mentre nel frattempo PS si è attivata per ottenere la restituzione delle somme a suo tempo corrisposte a COAD. Ne sono quindi derivati una serie di contenziosi di natura civile per i quali PS aveva previsto degli accantonamenti nel proprio fondo rischi.

In data 18.04.2023, la Corte di Cassazione ha depositato l'ordinanza n. 10321/2023 (favorevole per PS) con la quale il Supremo Collegio ha dichiarato inammissibile il ricorso promosso da COAD.

Pertanto, con la delibera della Cassazione è stato possibile decrementare interamente gli accantonamenti che PS aveva previsto nel proprio fondo rischi.

▪ Azione di recupero relativa ad aiuti di Stato per gli anni di imposta dal 1995 al 1998 promossa dall'Agazia delle Entrate - IN CORSO

Oggetto del contenzioso (acquisito da ex PubliServizi, di qui innanzi PS) è rappresentato dal recupero degli Aiuti di Stato per gli anni di imposta dal 1995 al 1998.

Ad oggi è pendente, in attesa di fissazione udienza, il ricorso in Cassazione (RG 19113/2020) promosso dall'Agazia delle Entrate avverso la sentenza della CTR n. 1715/2019 favorevole alla società.

Alia ha importato dal fondo rischi di ex PS la somma di € 6.434.666,67 che, pertanto, deve mantenersi invariata.

▪ Attribuzione categoria e rendita catastale ex discarica di Corliano (Cerreto Guidi) – IN CORSO

Nel corso del 2020 l'Agazia delle Entrate e Riscossione ha notificato ad Alia il ricorso in Cassazione avverso la sentenza della CTR Toscana, favorevole alla società, avente ad oggetto la contestazione della categoria e della rendita catastale attribuita dall'ente impositore alla discarica in passato gestita dalla società ex Publiambiente (ora, Alia). Si è ritenuto necessario accantonare euro 3.960, pari alle somme che Alia potrebbe essere chiamata a versare in caso di accoglimento del gravame.

▪ Contenziosi di lavoro:

- Rivendicazione livello superiore di un dipendente ex AER ora assunto in Alia (PROCEDIMENTO CONCLUSO CON CONCILIAZIONE): il giudizio, instaurato nel 2019 si è concluso in data 05.07.2023 con sottoscrizione di accordo di conciliazione e l'accantonamento previsto è stato interamente utilizzato;

- Si conferma anche per il 2023, l'accantonamento di euro 100.000 per rivendicazioni presentate da dipendenti di appaltatore di servizi, disposto in via prudenziale, stante il vincolo di solidarietà passiva ex artt. 1676 c.c. e 29 D.lgs. 276/2003 tra Committente ed appaltatore. Si segnala che il primo grado di giudizio si concluso con sentenza favorevole per ALIA; tuttavia, in data 07.11.2023 l'appaltatore ha notificato impugnazione della sentenza di primo grado dinanzi alla Corte d'Appello di Firenze; pertanto, come rappresentato, l'accantonamento viene mantenuto inalterato.

- Impugnazione del licenziamento da parte di un lavoratore di una ditta sub-appaltatrice di Alia (IN CORSO). Si suggerisce, in via cautelativa, stante il vincolo di solidarietà passiva intercorrente tra committente ed appaltatore, un accantonamento pari ad € 21.250,14.

▪ FIR incompleti (notifiche anno 2019) – CHIUSO IN MODO FAVOREVOLE

Si tratta di tre verbali di contestazioni di illecito amministrativo aventi ad oggetto trasporto di rifiuti non pericolosi accompagnati da formulari con dati incompleti o inesatti in relazione al luogo di produzione o detenzione di rifiuti per una sanzione complessiva di € 26.887. Sono stati presentati scritti difensivi rimanendo in attesa della decisione dell'autorità amministrativa.

Con comunicazione del 06.02.2024, la Città Metropolitana di Firenze ha archiviato i tre verbali di contestazione di illecito amministrativo; pertanto, si è proceduto al decremento dell'accantonamento inizialmente previsto.

▪ FIR inesatti (notifiche anno 2022) – IN CORSO

Prima della conclusione formale delle indagini preliminari su alcuni impianti della società iniziate nel 2016 nell'ambito del procedimento penale terminato, in data 07.11.2023, con l'archiviazione del procedimento per tutti i soggetti coinvolti, il 23 marzo 2022 venivano notificati presso la sede della società n.27 verbali di contestazione di illecito amministrativo a carico di diverse posizioni apicali per violazione dell'art. 193 comma 1 TUA: trasporto di rifiuti non pericolosi con formulario di identificazione dei rifiuti recante dati inesatti contestato per n.50 formulari; trasporto di rifiuti non pericolosi senza formulario; registro di carico e scarico rifiuti, anche pericolosi, tenuto in modo incompleto. L'importo delle sanzioni contestate ammonta ad euro 3.069.000,00. Tale importo è stato interamente evidenziato nel fondo rischi.

Nel mese di aprile e di giugno 2022 sono stati notificati ulteriori n.27 verbali per analoghe violazioni del TUA.

Pertanto, la società ha ricevuto in totale 55 verbali, riferiti a 9 fattispecie sostanziali, per un totale cumulativo di sanzioni richieste (calcolate in misura ridotta) pari a euro 16.003.246,19.

La Società, in qualità di coobbligata, ha proposto opposizione a ciascuno dei 55 verbali, contestandoli sia per profili di merito, sia per profili processuali.

Sono state, quindi, sollevate eccezioni procedurali che, se accolte, potrebbero portare all'archiviazione del procedimento sanzionatorio oppure ad una forte riduzione delle sanzioni applicate. In particolare, se l'eccezione di cumulo giuridico fosse applicata, risulterebbe un totale di sanzioni ricalcolato in euro 268.033,40.

Alla luce di tali valutazioni si può ritenere che il profilo di rischio patrimoniale per la Società non sia aumentato con le notifiche di aprile e giugno 2022, perché il valore delle sanzioni richieste risulta controbilanciato dalla triplice circostanza che: (i) tutti i verbali sono stati opposti e - quindi - allo stato non si è ancora in presenza di provvedimenti definitivi; (ii) sono state formulate contestazioni sia processuali, sia di merito; (iii) un eventuale rigetto delle contestazioni in sede amministrativa potrà comunque essere oggetto di rivisitazione nel contenzioso processuale.

Nel corso del 2023 non si è avuto alcun aggiornamento rispetto alla richiesta di riesame presentata dalla società e dai soggetti destinatari dei complessivi n. 55 verbali di contestazione riferibili a presunte violazioni accertate nel corso delle indagini preliminari.

Pertanto, si ritiene di lasciare invariato il fondo con il primo accantonamento pari ad euro 3.069.000,00.

▪ Termovalorizzatore (ex Q.tHermo): diniego Autorizzazione Unica – IN CORSO

Per la realizzazione e l'esercizio del termovalorizzatore, Q-tHermo ha rivolto nel 2013 alla Provincia di Firenze domanda di autorizzazione unica che ha richiesto l'espletamento della procedura di compatibilità ambientale ("VIA") e di quello volto al rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale ("AU").

A seguito di impugnativa dei provvedimenti rilasciati nel 2014 e nel 2015, Il TAR Toscana, con sentenza n.1602/2016, ha dichiarato legittimo il provvedimento di VIA ed ha annullato l'AU.

La decisione del TAR è stata appellata da Q-tHermo innanzi al Consiglio di Stato.

Quest'ultimo, con sentenza n.3109/2018, ha ribadito se pur parzialmente l'illegittimità del decreto di AU.

Il Consiglio di Stato con sentenza n.2165/2020 ha confermato la sentenza n.3109/2018 respingendo il ricorso per revocazione presentato da Q-tHermo.

Contemporaneamente alla pendenza del ricorso per revocazione, Q-tHermo ha richiesto alla Regione di riavviare il procedimento di AU nella sola parte annullata. A seguito di rigetto della istanza da parte della Regione Toscana Q-tHermo ha proposto impugnazione al TAR con ricorso RG n.607/2019. In data 27/09/2019 Q.tHermo ha proposto motivi aggiunti a cui hanno fatto seguito una memoria ed una replica, rispettivamente del 16/11/2019 e del 26/11/2019.

Ulteriori motivi aggiunti sono stati depositati in data 30/09/2022 contro il provvedimento regionale prot. n. 7444/2022.

L'udienza pubblica, a seguito di ripetute istanze di rinvio per la decisione del merito del ricorso e dei successivi atti per motivi aggiunti si terrà il 06.11.2024.

▪ Termovalorizzatore (ex Q.tHermo): modifica Piano Regionale Bonifica – IN CORSO

Nel 2019 Q-THermo ha impugnato di fronte al TAR gli atti della Regione Toscana volti all'inserimento nella pianificazione di settore di soluzioni alternative al termovalorizzatore di Case Passerini. Avverso i suddetti provvedimenti Q-tHermo ha proposto il ricorso RG n.1292/2019. In data 28/09/2022 è stata depositata in giudizio una memoria. L'udienza di decisione, a seguito di richiesta di rinvio, si terrà il 06.11.2024.

▪ ISCRIZIONE A LIBRO SOCI - CHIUSE

▪ Nel corso 2023 si è positivamente concluso il contenzioso cautelare introdotto dalla società Acque Blu Fiorentine S.p.A. nei confronti di Alia e, per l'effetto, Publiacqua S.p.A. ha provveduto ad iscrivere Alia nel libro soci per l'intera quota detenuta pari al 53,601% del capitale sociale, derivante dall'incorporazione di Acqua Toscana e Publiservizi.

▪ Nel corso del 2023 si è positivamente concluso il contenzioso cautelare introdotto da Alia nei confronti di Acque S.p.A. e, per l'effetto, Acque ha provveduto ad iscrivere Alia nel libro soci per la quota pari al 19,31% del capitale sociale, acquisita dall'incorporazione di Publiservizi.

▪ ISCRIZIONE A LIBRO SOCI - IN CORSO

Nel corso del 2023 è Alia ha attivato un contenzioso nei confronti di Toscana Energia S.p.A., in corso, per l'iscrizione a libro soci per la quota, pari al 10,38%, derivante dall'incorporazione di Publiservizi.

▪ ACQUISTO DI PARTECIPAZIONE - IN CORSO

Trattasi di contenzioso in cui Alia è succeduta a seguito della fusione per incorporazione di Acqua Toscana S.p.A. ed avente ad oggetto l'impugnazione da parte di Acque Blu Fiorentine S.p.A. della dichiarazione di acquisto delle quote da essa detenuta in Publiacqua, pari al 40% del capitale sociale, esercitata dai soci pubblici di Publiacqua (tra cui Acqua Toscana). In particolare, con atto di citazione notificato in data 23 maggio 2022 Acque Blu Fiorentine S.p. A. ha convenuto in giudizio avanti il Tribunale di Firenze la società, unitamente a Publiacqua S.p.A. e agli altri soci pubblici di Publiacqua, chiedendo che venga accertata e dichiarata l'illegittimità della richiesta di trasferimento in favore di Acqua Toscana della partecipazione detenuta da ABF in Publiacqua, con condanna dei Soci Pubblici al risarcimento del danno cagionato a ABF, da quantificarsi in corso di causa.

All'udienza del 20.03.2024 il Giudice ha rigetto le istanze istruttorie avanzate dalle parti e, avendo ritenuto la causa matura per la decisione, ha fissato l'udienza per la precisazione delle conclusioni al 12.09.2025.

Trattandosi di controversia di una certa complessità sia in fatto che in diritto, non è possibile esprimere valutazioni sull'esito della causa. Tuttavia, il rigetto da parte del Giudice delle istanze istruttorie avanzate da Acque Blu Fiorentine S.p.A. e le motivazioni poste alla base del diniego confermano la valutazione favorevole delle domande di Alia, già presente nelle precedenti decisioni cautelari.

▪ ACQUISTO DI PARTECIPAZIONE - IN CORSO

Trattasi di contenzioso in cui Alia è succeduta a seguito della fusione per incorporazione dalla società Publiservizi ed introdotto da Acque Blu Arno Basso al fine di accertare l'illegittimità dell'opzione di acquisto prevista nei patti parasociali ed esercitata dai soci pubblici di Acque (tra cui Publiservizi) per il trasferimento della partecipazione da essa detenuta in Acque.

Il Giudice, avendo ritenuto la causa matura per la decisione, ha fissato udienza per la precisazione delle conclusioni al prossimo 1° luglio 2024.

▪ VIOLAZIONE DI PATTO PARASOCIALE - IN CORSO

Trattasi di contenzioso in cui Alia è succeduta a seguito della fusione per incorporazione dalla società Publiservizi e introdotto da quest'ultima, unitamente ad altri enti pubblici locali, nei confronti di Italgas S.p.A., a causa della violazione dei patti parasociali sottoscritti tra le parti il 28.06.2018 in merito al sostenuto impegno di acquisto di partecipazione pari al 3% di Toscana Energia.

Si attende il deposito della sentenza.

Si precisa che per i contenziosi societari sopra menzionati non è stato effettuato alcun accantonamento nel fondo rischi, in considerazione dell'oggetto del contendere e delle valutazioni espresse dai rispettivi legali circa l'esito degli stessi.

▪ ACQUISTO DI PARTECIPAZIONE - IN CORSO

Trattasi di contenzioso in cui Alia è succeduta a seguito della fusione per incorporazione dalla società Consiag S.p.A. nei confronti di Publiservizi S.p.A. ed altri soggetti al fine di vedere riconosciuta la sua quota di partecipazione in Acque S.p.A., pari al 1,03% del capitale sociale di quest'ultima.

I primi due gradi di giudizio sono stati sfavorevoli a Consiag, che ha presentato ricorso in Cassazione avverso la sentenza della Corte d'Appello di Firenze.

Le parti sono formalmente in attesa che la Cassazione fissi l'udienza per emettere la decisione. Tuttavia, per l'effetto della fusione di Publiservizi e di Consiag nell'ambito di un medesimo soggetto (i.e. Alia), il procedimento si ritiene che siano venuti meno i presupposti per proseguire una qualsivoglia domanda che Consiag aveva sollevato nei confronti di Publiservizi.

Viene mantenuto l'accantonamento a fondo rischi per il pagamento delle spese legali effettuato da Consiag pari a € 45.000,00.

▪ ACCORDO DI TRANSAZIONE - IN CORSO

Trattasi di posizione in cui Alia è succeduta a seguito della fusione per incorporazione della società Publiservizi. Publiservizi ha effettuato un accantonamento di € 40.000,00, importato nel fondo rischi della società incorporante, a copertura di una condizione, regolata in un accordo transattivo fra ex Publiservizi e le società acquirenti della sua partecipazione nella società Bulicata S.r.l., che, in presenza di determinate condizioni, e fino al 30 giugno 2027, prevede l'obbligo di riacquisto della partecipazione per il valore oggetto di accantonamento.

▪ INCIDENTE MORTALE - (CHIUSO IN MODO FAVOREVOLE)

A fine 2018 è stata depositata la sentenza penale di primo grado che condannava Alia, in solido con gli imputati, alla liquidazione di complessivi euro 300.000 a favore degli eredi della vittima del sinistro occorso presso il centro di raccolta c.d. Maciste. Nel corso dell'anno Generali, nonostante le prime resistenze, ha risarcito in modo totale, liberando Alia da ogni responsabilità civile sia nei confronti degli eredi che dell'Inail. Poiché il processo penale prosegue, avendo i tre imputati presentato appello innanzi alla Corte d'Appello di Firenze avverso la sentenza n. 1140/2018 conclusiva del giudizio di primo grado. L'udienza per la discussione dell'appello è fissata al 18/05/2023. All'esito dell'udienza, tutti gli imputati sono stati assolti con formula piena. Pertanto, il fondo è stato decrementato.

▪ INDAGINI DELLA PROCURA SUGLI IMPIANTI DELLA SOCIETÀ - CHIUSA CON ARCHIVIAZIONE

A seguito della chiusura delle indagini preliminari, avvenuta nel 2022, in data 7.11.2023 si è concluso con un decreto di archiviazione il procedimento penale aperto nel 2016 dalla Procura di Firenze e che ha visto coinvolti dipendenti o ex dipendenti di Alia Servizi Ambientali, alcuni dei quali con qualifica di dirigenti e amministratori, ai quali era stata contestata, a vario titolo, la commissione di alcuni reati ambientali compiuti nell'esercizio delle loro funzioni, con particolare riferimento alla gestione degli impianti.

Il procedimento si è concluso, per due delle posizioni coinvolte, con il pagamento di due oblazioni, con estinzione degli effetti penali.

Gli importi accantonati a fondo rischi a fronte dei suddetti contenziosi per la copertura delle spese legali sono stati completamente utilizzati.

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si sono verificati fatti di rilievo.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Rinviando alle informazioni contenute nel Registro Nazionale Aiuti di Stato del Ministero dello Sviluppo Economico, ai sensi della Legge 124/2017 si segnala che la società ha ricevuto nell'anno i seguenti contributi da soggetti o enti pubblici:

ENTE	CONTRIBUTO	INCASSO	IMPORTO INCASSATO
COMUNE DI PRATO	PROGETTO EUROPEO REDOL	15/06/2023	43.718
GESTORE SERVIZI ENERGETICI SPA	TARIFFA INCENTIVANTE - CONVENZIONI FTV	02/01/2023	9.395
GESTORE SERVIZI ENERGETICI SPA	TARIFFA INCENTIVANTE - CONVENZIONI FTV	31/01/2023	4.944
GESTORE SERVIZI ENERGETICI SPA	TARIFFA INCENTIVANTE - CONVENZIONI FTV	28/02/2023	5.401
GESTORE SERVIZI ENERGETICI SPA	TARIFFA INCENTIVANTE - CONVENZIONI FTV	31/03/2023	8.549
GESTORE SERVIZI ENERGETICI SPA	TARIFFA INCENTIVANTE - CONVENZIONI FTV	02/05/2023	10.735
GESTORE SERVIZI ENERGETICI SPA	TARIFFA INCENTIVANTE - CONVENZIONI FTV	31/05/2023	10.735
GESTORE SERVIZI ENERGETICI SPA	TARIFFA INCENTIVANTE - CONVENZIONI FTV	30/06/2023	8.812
GESTORE SERVIZI ENERGETICI SPA	TARIFFA INCENTIVANTE - CONVENZIONI FTV	31/07/2023	9.962
GESTORE SERVIZI ENERGETICI SPA	TARIFFA INCENTIVANTE - CONVENZIONI FTV	31/08/2023	9.047
GESTORE SERVIZI ENERGETICI SPA	TARIFFA INCENTIVANTE - CONVENZIONI FTV	02/10/2023	10.190
GESTORE SERVIZI ENERGETICI SPA	TARIFFA INCENTIVANTE - CONVENZIONI FTV	31/10/2023	9.411
GESTORE SERVIZI ENERGETICI SPA	TARIFFA INCENTIVANTE - CONVENZIONI FTV	30/11/2023	11.380
GESTORE SERVIZI ENERGETICI SPA	TARIFFA INCENTIVANTE - CONVENZIONI FTV	28/02/2023	5.641
ATO TOSCANA CENTRO	CONTRIBUTO PAP COMUNI AREA FIORENTINA	10/07/2023	524.827
ATO TOSCANA CENTRO	CONTRIBUTO CDR	06/09/2023	112.041
ATO TOSCANA CENTRO	CONTRIBUTO PAP COMUNI AREA FIORENTINA	18/09/2023	280.000
ATO TOSCANA CENTRO	CONTRIBUTI COMUNE DI FISOLE	07/11/2023	75.173
ATO TOSCANA CENTRO	CONTRIBUTI COMUNE DI SIGNA E GREVE IN CHIANTI	30/11/2023	256.000
ATO TOSCANA CENTRO	CONTRIBUTI COMUNE DI IMPRUNETA E SAN CASCIANO	28/12/2023	104.000
TOTALE			1.509.959

Destinazione dell'utile di esercizio

Signori Soci, vi invitiamo ad approvare il bilancio dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2023 della Vostra Società e Vi proponiamo, tenuto conto anche dei risultati del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2023, di destinare l'utile netto di esercizio, pari ad Euro 28.299.132, nel seguente modo:

- il 5%, corrispondente ad Euro 1.414.957, a riserva legale;
- l'ulteriore importo di Euro 20.355.000 sarà distribuito quale dividendo agli azionisti in misura proporzionale alla loro quota di partecipazione agli utili;

- l'importo residuo dell'utile netto di esercizio, pari ad Euro 6.529.175, sarà per il momento accantonato a riserva e successivamente distribuito a favore dei soci a condizione che gli Istituti di Credito di riferimento della Società (nello specifico Unicredit e Intesa San Paolo) e gli obbligazionisti prestino il proprio consenso alla rimozione dei, o ad una deroga ai, vincoli contrattuali esistenti sugli affidamenti in essere, che limitano la facoltà della Società di distribuire dividendi e riserve a favore degli azionisti. A tale importo di Euro 6.529.175, sarà aggiunto l'ulteriore ammontare di Euro 6.115.825 tratto dalle riserve distribuibili (specificamente dalla voce di Riserva Straordinaria) fino a concorrenza dell'importo complessivo di Euro 12.645.000 la cui distribuzione sarà soggetta alle medesime condizioni.

Si invitano pertanto i signori soci ad approvare la sopra riportata proposta di destinazione dell'utile di esercizio (Euro 28.299.132) e distribuzione di riserve (Euro 12.645.000) e, quindi, dividendi per complessivi Euro 33.000.000,00, restando inteso che l'importo di Euro 12.645.000 di cui in precedenza, potrà essere distribuito una volta ottenuto il consenso degli Istituti di Credito di riferimento della Società (Unicredit e Intesa San Paolo) e degli obbligazionisti alla rimozione dei, o ad una deroga ai, vincoli contrattuali esistenti sugli affidamenti in essere, che limitano la facoltà della Società di distribuire dividendi e riserve a favore degli azionisti.

Autorizzazione alla pubblicazione

Questo documento è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione di Alia Servizi Ambientali S.p.A. in data 11/04/2024 e pubblicato in data 06/05/2024 su autorizzazione del Presidente e dell'Amministratore Delegato.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente
Lorenzo Perra

L'Amministratore Delegato
Alberto Irace

10. ATTESTAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO AI SENSI DELL'ART. 81-TER DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

1. I sottoscritti Alberto Irace nella qualità di Amministratore Delegato e, Demetrio Mauro nella qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Alia Servizi Ambientali S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa (anche tenuto conto di eventuali mutamenti avvenuti nel corso dell'esercizio) e
 - l'effettiva applicazione, delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2023.
2. Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.
3. Si attesta, inoltre, che il bilancio di esercizio:
 - a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del Regolamento (CE) n° 1606/2002 del Parlamento Europeo, del 19 luglio 2002;
 - b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi ed incertezze a cui sono esposti.

Firenze, 11/04/2024

Amministratore Delegato
(Firmato)

.....

Dirigente Preposto
(Firmato)

.....



**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE
INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ARTICOLO 14
DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N° 39 E DELL'
ARTICOLO 10 DEL REGOLAMENTO (UE) N° 537/2014**

ALIA SERVIZI AMBIENTALI SPA

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2023



Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39 e dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n° 537/2014

Agli azionisti della
Alia Servizi Ambientali SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della società Alia Servizi Ambientali SpA (la Società), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2023, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: **Milano** 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - **Bologna** 40124 Via Luigi Carlo Farini 12 Tel. 051 6186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - **Varese** 21100 Via Albuzzini 43 Tel. 0332 285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311

Aspetti chiave

Fondi post gestione discariche

Note illustrative al bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023: nota 8.19 "Fondi per rischi ed oneri"

Il valore dei fondi post gestione relativi alle discariche di proprietà iscritti nel passivo della situazione patrimoniale-finanziaria del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023 ammonta a 23,7 milioni di euro, che rappresenta il 4% del passivo della Società.

Tale ammontare è stato determinato dagli amministratori sulla base di quanto previsto dai principi contabili di riferimento ed in particolare dal principio contabile internazionale "IAS 37 - *Accantonamenti, passività e attività potenziali*" adottato dall'Unione Europea e in conformità con le disposizioni della normativa in vigore (Dlgs 36/2003), avvalendosi del supporto di professionisti esterni indipendenti per la stima dei flussi di cassa attesi relativi al suddetto fondo.

Data la rilevanza degli importi in questione e l'uso di stime a cui ha fatto ricorso la direzione per la verifica del rispetto dei requisiti richiesti dal principio contabile internazionale "IAS 37 - *Accantonamenti, passività e attività potenziali*" adottato dall'Unione Europea, abbiamo rivolto una specifica attenzione alla verifica delle passività in questione.

Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave

Abbiamo effettuato la comprensione e la valutazione della procedura adottata dalla Società ai fini della determinazione degli accantonamenti ai fondi post gestione delle discariche.

Abbiamo verificato che lo stanziamento fosse stato effettuato in conformità con le disposizioni normative in vigore, in particolare con il Dlgs 36/2003.

Abbiamo inoltre ottenuto e analizzato, mediante discussione con il personale della Società, le perizie esterne utilizzate dalla direzione nella determinazione dei suddetti fondi e abbiamo quindi verificato che i dati presenti in perizia fossero stati adeguatamente utilizzati ai fini della determinazione dello stanziamento mediante il processo di attualizzazione previsto dal principio contabile internazionale "IAS 37 - *Accantonamenti, passività e attività potenziali*" adottato dall'Unione Europea.

Abbiamo altresì verificato per ragionevolezza la congruità del tasso di attualizzazione utilizzato dagli amministratori per determinare l'ammontare del fondo iscritto in bilancio.

Abbiamo infine verificato l'accuratezza matematica del calcolo e valutato l'adeguatezza dell'informativa riportata nelle note al bilancio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale

circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti della Alia Servizi Ambientali SpA ci ha conferito in data 16 febbraio 2017 e in data 20 dicembre 2017, rispettivamente, l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2017 al 31 dicembre 2025.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'articolo 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'articolo 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs n° 39/10 e dell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs n° 58/98

Gli amministratori della Alia Servizi Ambientali SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari della Alia Servizi



Ambientali SpA al 31 dicembre 2023, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs n° 58/98, con il bilancio d'esercizio della Alia Servizi Ambientali SpA al 31 dicembre 2023 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Alia Servizi Ambientali SpA al 31 dicembre 2023 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs n° 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Firenze, 6 maggio 2024

PricewaterhouseCoopers SpA


Francesco Forzoni
(Revisore legale)

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
AL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2023

redatta ai sensi dell'Art. 2429, co. 2, c.c. e dell'Art.153 del D.Lgs. 58/1998

All'assemblea degli Azionisti della società ALIA Servizi Ambientali S.p.A. con sede legale in Via Baccio da Montelupo n° 52, 50142 Firenze, cod. fisc., part. IVA e iscrizione Reg. Impr. 04855090488

Capitale sociale euro 360.556.971 i.v.

Ai Soci della Società ALIA SERVIZI AMBIENTALI S.p.A.

L'organo di amministrazione ha reso disponibili i seguenti documenti approvati in data 11 aprile 2024, relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023:

- progetto di bilancio, completo di note illustrative;
- relazione sulla gestione;
- progetto di bilancio consolidato;
- dichiarazione consolidata di carattere non finanziario.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 la nostra attività, iniziata a seguito di nomina dell'assemblea dei soci tenutasi il 16 giugno 2023, è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio sindacale di società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, salvo quanto sotto riportato circa il prestito obbligazionario.

La società ALIA S.p.A., a seguito dell'emissione di prestiti obbligazionari, come sotto dettagliato, collocati sul mercato regolamentato, è definita come "ente di interesse pubblico" e, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, che attua la Direttiva 2006/43/CE, risulta assimilata in ogni caso ad una società quotata, anche ai sensi del D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175.

Inoltre, avendo Alia adottato il modello di governance tradizionale, il Collegio Sindacale si identifica con il "Comitato per il controllo interno e la revisione contabile" cui competono ulteriori specifiche funzioni di controllo e monitoraggio in tema di informativa finanziaria e revisione legale, previste dall'art. 19 del D.Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39, così come modificato dal D.Lgs. 17 luglio 2016 n. 135.

La società ha in essere due prestiti obbligazionari del valore residuo complessivo di Euro 95.000.100. Entrambi sono quotati presso Euronext Dublino (*ex Irish Stock Exchange*).

Il primo è stato emesso in data 9 marzo 2017 per un valore nominale di Euro 50.000.000; il suo valore residuo al 31/12/2023, a seguito di avvenuti rimborsi e riacquisti parziali, è di Euro 5.000.100.

Il secondo è stato emesso in data 23 Febbraio 2022 per un valore nominale di Euro 90.000.000 (*senior unsecured e unrated non convertibile*), ha la durata di 6 anni, e un tasso d'interesse variabile pari all' Euribor 6 mesi maggiorato dello spread del 2,60% ("Bond 2022"). La cedola degli interessi è semestrale ed il rimborso avverrà in un'unica soluzione alla scadenza (23 febbraio 2028).

Pertanto, l'impostazione della presente relazione è ispirata alle disposizioni di legge e la sua redazione è stata effettuata ai sensi dell'art. 2429 c.c. e dell'Art. 153 del D.Lgs. 58/1998, secondo i criteri previsti dalle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal CNDCEC, ed è stata integrata con le indicazioni previste dalla comunicazione CONSOB n. DEM/1025564 del 06/04/2001 e dal D.Lgs. 254/2016.

I compiti di revisione legale dei conti, ai sensi del "D.Lgs. 39/2010" (come successivamente modificato dal D.Lgs 135/2016), sono stati attribuiti alla società di revisione PricewaterhouseCoopers Spa in sigla PWC (di seguito "Società di Revisione"), nominata dall'Assemblea degli Azionisti del 16/02/2017 per il novennio 2017-2025.

Collegio sindacale e Consiglio di Amministrazione

Il collegio sindacale in carica alla data della presente relazione, così come il Consiglio di Amministrazione, è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti in data 16 giugno 2023 e rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2025.

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Dal momento in cui il Collegio è entrato in carica si è adoperato, anche con scambi di informazione con soggetti apicali della società, al fine di ben comprendere la tipologia dell'attività svolta, anche tramite le partecipate, nonché la struttura organizzativa e contabile.

Dopodiché, preso atto che nell'ambito dell'operazione "Multiutility", con effetto dal 1° febbraio 2023, la società ha incorporato Acqua Toscana Spa, Consiag Spa e Publiservizi Spa acquisendo anche rilevanti partecipazioni indirette, tenendo conto delle nuove dimensioni e delle problematiche dell'azienda nonché dei rischi intrinseci e delle criticità connesse al tipo di attività e alla struttura organizzativa, ha pianificato e svolto l'attività di vigilanza, ottenendo riscontro positivo riguardo a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo.

È quindi possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dalla società, anche tenuto conto dell'operazione Multiutility, è coerente con quanto previsto dall'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono stati implementati al fine di tener conto della nuova struttura; il consiglio di amministrazione, secondo la *best practice* delle aziende di dimensioni medio grandi, ha istituito alcuni comitati consultivi: Comitato Controllo e Rischi, Comitato Remunerazioni e Nomine e Comitato per operazioni con Parti correlate;
- le risorse umane costituenti la "*forza lavoro*" non sono sostanzialmente mutate;

quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico per i 2 ultimi esercizi, ovvero quello in esame (2023) e quello precedente (2022). È inoltre possibile rilevare come la società abbia operato nel 2023 in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.

La presente relazione riassume quindi l'attività concernente l'informativa prevista dall'Art. 2429, co. 2, c.c. e dall'Art. 153 del D.Lgs 58/1998, e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio;
- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c.

Attività di vigilanza

Le attività svolte da questo collegio sindacale hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, il periodo dalla data di nomina fino al termine dell'esercizio. Nel periodo in esame sono state regolarmente svolte le riunioni

di cui all'Art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

Durante le verifiche periodiche e attraverso la partecipazione ai Consigli di Amministrazione e agli istituti comitati, il collegio sindacale ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi. Il collegio sindacale ha valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni, l'esame dei documenti aziendali e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla società di revisione e a tale riguardo non ha osservazioni da riferire.

Il collegio sindacale ha quindi periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratori, dipendenti e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del collegio sindacale.

Nel periodo di carica si è potuto riscontrare che il livello della preparazione tecnica del personale amministrativo è adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali.

Stante la struttura dell'organigramma direzionale le informazioni richieste dall'Art. 2381, co. 5, c.c., sono state fornite direttamente dall'amministratore delegato con periodicità continua in sede di riunioni di Consiglio di Amministrazione anche attraverso la presenza nelle riunioni del Consiglio dei funzionari amministrativi e del responsabile del budget coadiuvati per particolari tematiche dal responsabile finanziario.

Il collegio sindacale, inoltre, ha acquisito informazioni attraverso contatti/flussi informativi, anche telefonici, con i soggetti apicali; da ciò deriva che gli amministratori esecutivi hanno, nella sostanza e nella forma, rispettato quanto ad essi imposto dalla citata norma.

Tra i fatti significativi dell'esercizio, il Collegio Sindacale ritiene opportuno richiamare, in considerazione della loro rilevanza, quanto segue rinviando alla Relazione sulla Gestione per una descrizione più dettagliata.

- In data 26 gennaio 2023 è stato formalizzato l'atto di fusione per incorporazione in Alia Servizi Ambientali S.p.A. delle società Acqua Toscana S.p.A., Consiag S.p.A. e Publiservizi S.p.A.
Tra gli asset significativi trasferiti con l'operazione sono presenti le partecipazioni al 39,50% del capitale sociale di Estra S.p.A., al 10,29% del capitale sociale di Toscana Energia S.p.A. e quella al 19,31% in Acque S.p.A.
- In linea con il progetto di consolidamento della Multiutility Toscana mediante l'ingresso in nuovi business, tramite un patto parasociale stipulato in data 15 giugno 2023 tra Alia e Coingas S.p.A, i due azionisti, titolari complessivamente del 64,64% del capitale di Estra, hanno disciplinato, mediante il coordinamento dell'esercizio del diritto di voto in assemblea, la composizione del Consiglio di Amministrazione ed i ruoli rispettivamente attribuiti alle parti ed altre previsioni inerenti la governance di Estra. I contenuti del patto, congiuntamente alle previsioni statutarie, determinano che (i) Estra risulta soggetta all'influenza dominante di Alia e pertanto in controllo ai sensi dell'art. 2359, n. 2) c.c., (ii) Alia esercita su Estra attività di direzione e coordinamento. Come illustrato in nota integrativa, sussistendo il controllo ai sensi dell'IFRS 10, la società è stata consolidata integralmente a partire dal secondo semestre 2023.

- Nel corso dell'esercizio è stata avviata la Tariffa Corrispettiva (TARIC), che per l'esercizio 2023 ha comportato ricavi per circa 59.000.000 di euro;
- Stato di emergenza della Regione Toscana - Alluvione del 2 novembre 2023: a seguito dei noti eventi alluvionali del 2 novembre 2023 il Consiglio dei Ministri ha dichiarato lo stato di emergenza per le Province di Firenze, Livorno, Pisa, Pistoia e Prato per la durata di 12 mesi ed è stato nominato il Commissario Delegato. Questi ha individuato Alia Servizi Ambientali S.p.A. quale soggetto attuatore del Piano degli interventi, valutati per un importo pari a circa 20 milioni di Euro. Alia ha altresì caricato a sistema la richiesta danni, in qualità di soggetto danneggiato dall'evento alluvionale, per un importo pari a 3 milioni di Euro. I riflessi contabili dell'evento sono descritti nel paragrafo sull'andamento della gestione con l'analisi degli elementi non ricorrenti.
- In data 21 dicembre 2023 il Consiglio di amministrazione ha approvato il Piano Industriale 2024-2028.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il collegio sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dai Soci e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o - caratteristiche, effettuate dalla società;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge ed allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'Art. 2406 c.c.;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'Art. 2408 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'Art. 2409, co. 7, c.c.;
- nel corso dell'esercizio 2023 il Collegio ha rilasciato parere ex art. 2441, comma 6, c.c., in merito alla congruità del prezzo di emissione di azioni per operazione di aumento di capitale sociale con esclusione del diritto di opzione.

Ulteriori indicazioni rese ai sensi della Comunicazione CONSOB n. DEM 1025564 del 6 aprile 2001

Vengono elencate di seguito, secondo l'ordine previsto della Comunicazione CONSOB del 6/04/2001 e successivi aggiornamenti, le ulteriori informazioni richieste.

Considerazioni sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e sulla loro conformità alla legge e all'atto costitutivo.

Sono state acquisite adeguate informazioni sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate da ALIA SpA e dalle società da questa controllate.

Indicazioni dell'eventuale esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali, comprese quelle infragruppo o con parti correlate - Valutazione circa l'adeguatezza delle informazioni rese, nella relazione sulla gestione degli amministratori, in ordine alle operazioni atipiche e/o inusuali, comprese quelle infragruppo e con parti correlate

Il collegio sindacale non ha rilevato l'esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali con società del Gruppo, con terzi o con parti correlate, trovando conferma di ciò nelle indicazioni del Consiglio di Amministrazione e della società di revisione.

La Relazione sulla Gestione redatta dagli Amministratori contiene adeguata informativa sulle operazioni infragruppo e con parti correlate, tutte congrue, rispondenti all'interesse della Società e regolate a condizioni di mercato. L'impatto economico con parti correlate è riportato alla Nota del Bilancio di esercizio ed in Nota del Bilancio consolidato.

Osservazioni e proposte sui rilievi ed i richiami d'informativa contenuti nella relazione della società di revisione

Le relazioni della Società di Revisione sul bilancio d'esercizio e sul Bilancio consolidato, rilasciate ai sensi dell'Art. 14 del D.Lgs. 39/2010 in data 6 maggio 2024, non contengono rilievi ed attestano che il bilancio d'esercizio ed il bilancio consolidato sono redatti con chiarezza ed in conformità delle norme che ne disciplinano la redazione, e rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della Società e del gruppo, per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023.

Le predette relazioni contengono altresì l'attestazione che la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio e con il bilancio consolidato e un richiamo agli aspetti chiave della revisione per i quali non è stato espresso un giudizio separato, ma sono state evidenziate le procedure di revisione in risposta agli stessi, in quanto maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame in funzione della rilevanza della voce considerata (*Fondi post gestione discariche*) e nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato (voci considerate: *“Acquisizione del contro della Estra SpA”*; *“Avviamento”*; *“Riconoscimento dei ricavi maturati per vendita di gas e di energia elettrica non ancora fatturati al 31 dicembre 2023”*; *“Fondi post gestione discariche”*).

Il collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile, di cui all'Art. 19 D.Lgs. 39/2010, ha altresì ricevuto attestazione che sulla base dell'attività svolta dell'attività di revisione legale, non sono emerse carenze significative nel sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria.

Indipendenza e indicazione dell'eventuale conferimento di ulteriori incarichi alla società di revisione ed eventuali costi anche a soggetti legati alla società di revisione da rapporti continuativi e dei relativi costi

Con riguardo alla conferma annuale dell'indipendenza della società di revisione, il collegio sindacale rappresenta di aver ricevuto dalla società di revisione detta conferma.

Il collegio sindacale ha vigilato sull'indipendenza della società di revisione e, in particolare, ha ricevuto periodica evidenza degli incarichi diversi dai servizi di revisione (o attribuiti in forza di specifiche disposizioni regolamentari) al revisore legale. Nel corso dell'esercizio 2023 sono stati imputati al conto economico corrispettivi per le seguenti attività: (importi espressi in Euro): gli onorari annui per i servizi resi dalle società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. sulla Capogruppo ammontano a complessivi € 325.550 di cui € 289.440 per la revisione contabile della società, euro per servizi 26.110 per servizi di attestazione tra cui la revisione contabile limitata della Dichiarazione Non Finanziaria della Capogruppo ed € 10.000 per altri servizi diversi da quelli di revisione legale.

Il collegio sindacale considera che i summenzionati corrispettivi sono adeguati alla dimensione, alla complessità ed alle caratteristiche dei lavori effettuati e ritiene altresì che gli incarichi (e i relativi compensi) diversi dai servizi di revisione non siano tali da incidere sull'indipendenza del revisore legale.

Indicazione delle riunioni a cui ha partecipato il collegio sindacale

Il collegio sindacale, oltre che alle proprie riunioni di lavoro (n° 13 nel corso del 2023) e alle riunioni di confronto informativo con la Società di revisione e l'Organismo di vigilanza, ha partecipato alle assemblee degli azionisti (n° 3), alle riunioni del Consiglio di Amministrazione (n° 15), alle assemblee degli obbligazionisti (n° 6), alle riunioni dei Comitati istituiti (Comitato controllo e rischi (n° 1), Comitato Operazioni con Parti Correlate (n° 6), Comitato Remunerazioni e Nomine (n° 7)).

Osservazioni sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla società alle società controllate ai sensi dell'art 114, comma 2 D.Lgs. 58/1998

Il collegio sindacale non ha osservazioni da svolgere sull'adeguatezza dei flussi informativi resi dalla Società controllate alla Capogruppo volti ad assicurare il tempestivo adempimento degli obblighi di comunicazione previsti dalla legge.

Osservazioni sugli eventuali aspetti rilevanti emersi nel corso delle riunioni tenutesi con i revisori ai sensi dell'art 150 comma 2 del D.Lgs. 58/1998

Nel corso dei periodici scambi di dati e di informazioni tra il collegio sindacale e la società incaricata della revisione legale dei conti non sono emersi aspetti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Valutazioni conclusive in ordine all'attività di vigilanza svolta nonché in ordine alle eventuali omissioni fatti censurabili o irregolarità rilevate nel corso della stessa

L'attività di vigilanza del collegio sindacale si è svolta nel 2023 con carattere di normalità e da essa non sono emerse omissioni o fatti censurabili da segnalare.

Osservazioni sulla dichiarazione consolidata di carattere non finanziario

ALIA SpA, quale "ente di interesse pubblico" ai sensi dell'articolo 16, comma 1, del D.Lgs. 39/2010, è tenuto alla redazione della dichiarazione consolidata di carattere non finanziario, in conformità alle disposizioni del D.Lgs. 254/2016, ed il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 11 aprile 2024, ha approvato la predetta dichiarazione, relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023.

La società di revisione ha rilasciato, in data 06.05.2024, la relazione redatta ai sensi dell'Art.3, comma 10, del D.Lgs. 254/2016 e dell'Art. 5 del Regolamento CONSOB n. 20267 del 18/01/2018 sulla dichiarazione consolidata di carattere non finanziario, con la quale ha espresso che all'attenzione della stessa non sono pervenuti elementi che facciano ritenere che la dichiarazione non finanziaria del Gruppo ALIA, relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dagli Artt. 3 e 4 del predetto Decreto.

Ferma restando la responsabilità degli amministratori di garantire che la relazione sia redatta e pubblicata in conformità a quanto previsto dal D.Lgs. 254/2016, il collegio sindacale, nell'ambito dello svolgimento delle proprie funzioni, ha vigilato sull'osservanza delle disposizioni stabilite nel citato Decreto.

Osservazioni e proposte in ordine al bilancio ed alla sua approvazione

La società, avendo emesso titoli obbligazionari ammessi alla negoziazione, ha redatto il bilancio di esercizio (anche consolidato) conformemente ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS) a partire dal bilancio di esercizio al 31 dicembre 2017.

Il collegio sindacale, per quanto di sua conoscenza, rileva che nella predisposizione del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato non sono state derogate norme di legge.

Il collegio sindacale ha esaminato il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 ed ha preso visione del bilancio consolidato alla medesima data. In merito al bilancio d'esercizio vengono fornite le seguenti ulteriori informazioni:

- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del collegio sindacale ed a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- il collegio ha preso atto che sono presenti in bilancio costi di sviluppo. In particolare, nell'anno 2023 è avvenuto un incremento della capitalizzazione di euro 206.024 e il Collegio ha preso atto che sono complessivamente presenti in bilancio costi netti di ricerca e sviluppo per l'importo di euro 1.550.005, comprendente anche la capitalizzazione, già avviata nel 2019, del progetto "Suhm - cassonetti-cestini intelligenti";
- il collegio sindacale ha preso atto che nel bilancio separato non esiste alcun valore di avviamento iscritto tra le attività immateriali;
- sono state fornite nelle note illustrative le informazioni richieste dall'art. 2427-bis c.c., relative agli strumenti finanziari derivati e per le immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al loro *fair value*;
- il Collegio Sindacale ha, inoltre, esaminato le dichiarazioni dell'Amministratore Delegato e del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari;
- il Collegio ha preso atto che il Consiglio di amministrazione ha approvato la procedura di Impairment Test;
- Il Collegio Sindacale ha verificato i processi aziendali che hanno condotto alla definizione delle politiche di remunerazione della Alia Servizi Ambientali SpA con particolare riferimento ai criteri di remunerazione degli amministratori con delega, fornendo, ove richiesto dalle norme di legge, i relativi pareri.
- il sistema delle "garanzie ed impegni per terzi" permette una esauriente intelligibilità del bilancio chiuso al 31 dicembre 2023;
- il Collegio Sindacale ha avuto scambi informativi con l'Organismo di vigilanza; non sono emerse criticità che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, come anche evidente dalla lettura del bilancio, **risulta essere positivo per euro 28.299.132.**

Conclusioni

Sulla base di quanto sopra esposto e per quanto è stato portato a conoscenza del collegio sindacale ed è stato riscontrato dai controlli periodici svolti, si ritiene all'unanimità che non sussistano ragioni ostantive all'approvazione da parte Vostra del progetto di bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 così come è stato redatto ed approvato nella riunione del 11 aprile 2024 dal Consiglio di Amministrazione nonché con la proposta di destinazione del risultato di esercizio.

Firenze, 6 maggio 2024

Sauro Settesoldi, Presidente del Collegio Sindacale

Cristina Pantera, Sindaco effettivo

Massimo Armellini, Sindaco effettivo